COMUNE DI FONTANAFREDDA
via Puccini, 8
33074 - Fontanafredda (PN)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI

FONTANAFREDDA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
del
TERRITORIO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA

Documento redatto in data 09/07/2020
Rev. 1.2 revisionato in data 12/02/2021

STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA ACUSTICAMENTE
Via Garibaldi 13/B – 31015 Conegliano (TV)
Tel. 0438 250731 cel. 320 055 17 90 acustica@acusticamente.eu www.acusticamente.it

GRUPPO DI LAVORO	IL CAPOGRUPPO RESPONSABILE
ing. Federica BETTARELLO ing. Marco CANIATO ing. Vincenzo BACCAN	ing. Federica Bettarello

INDICE

1 PREMESSA 5

2 CRITERI DI CARATTERE GENERALE 5

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 6

3.1 DESCRIZIONE GENERALE 6
3.2 VIABILITÀ 7
3.3 RICETTORI SENSIBILI 7
3.4 ATTIVITÀ PARTICOLARI 7

4 QUADRO NORMATIVO 8

4.1 PREMESSA 8
4.2 CAMPI DI APPLICAZIONE 8
4.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RUMORE 9
4.4 LIMITI DI ZONA 9
4.5 DESCRIZIONE DELLE "CLASSI" ACUSTICHE 12
4.6 APPLICABILITÀ DEI CRITERI ASSOLUTO E DIFFERENZIALE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI SORGENTI SONORE 13
4.7 RILEVAZIONE DEL RUMORE 14
4.7.1 Misure all'interno di ambienti abitativi 14
4.7.2 Misure in esterno 14
4.7.3 Ulteriori definizioni 14
4.8 COMPONENTI IMPULSIVE E TONALI 15
4.8.1 Rilevamento strumentale di un evento sonoro a carattere impulsivo 15
4.8.2 Riconoscimento dell'evento sonoro impulsivo 15
4.8.3 Riconoscimento di componenti tonali di rumore 15
4.8.4 Presenza di componenti spettrali a bassa frequenza 16
4.9 OBBLIGHI E COMPITI 16
4.9.1 Competenze dello Stato 16
4.9.2 Competenze delle Regioni 17
4.9.3 Competenze delle Province 17
4.9.4 Competenze dei Comuni 17
4.9.5 Ordinanze contingibili ed urgenti (art. 9 Legge Quadro 447/95) 18
4.9.6 Procedure operative di competenza del Comune 19
4.9.7 Competenze delle Imprese 20
4.9.8 Competenze delle Società e degli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto 21

5 CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA 21

5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI (U.T.). 21
5.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.) 21
5.3 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.) 22
5.4 CLASSIFICAZIONE DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLA RETE VIABILE 23
5.4.1 Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe "E – urbana di quartiere" ed "F - locale" 25
5.4.2 Fasce di pertinenza ferroviaria 25
5.5 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE INTERGRATA (Z.I.) 26
5.5.1 Armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini 26
5.5.2 Gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto 26
5.5.3 Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto. 26

5.6 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.) 27

6 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO 27

6.1 RACCOLTA E VALUTAZIONE DEI DATI 27

6.1.1 Individuazione e trattamento dei dati georiferiti necessari al Piano di Classificazione Acustica 27

6.1.2 Acquisizione dei dati 28

6.1.3 Trattamento e analisi dei dati 28

6.1.4 Strutturazione finale dei dati su base GIS. 28

6.2 ELABORAZIONE DEI DATI AI FINI ACUSTICI 30

6.2.1 Zonizzazione Parametrica 30

6.2.2 Zonizzazione Aggregata 61

6.2.3 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto 64

6.2.4 Fasce di transizione acustica delle zone con attività produttive 65

6.2.5 Zonizzazione integrata 67

6.2.6 Zonizzazione definitiva 67

6.3 AREE DA DESTINARSI A MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO 68

6.4 INTERVENTI DI MITIGAZIONE GIÀ PREDISPOSTI DAI TITOLARI DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO O ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI O PRIVATI 68

6.5 ESPOSTI PERVENUTI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE 68

6.6 ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI 68

6.7 GRAFIA 68

6.8 MODIFICHE INTERVENUTE A SEGUITO DELLA FASE DI ADOZIONE DEL PIANO 69

7 INTERVENTI DI RISANAMENTO 71

7.1 OBBLIGHI PREVISTI DALLA L. 447/95 E CONTENUTI DEI PIANI DI RISANAMENTO 71

8 RILIEVI FONOMETRICI 72

APPENDICE A

SCHEDE DEI RILIEVI FONOMETRICI

APPENDICE B

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE OVVERO ALL'APERTO

ELABORATI GRAFICI IN ALLEGATO:

Tav. 1 Estratto del PRG Comunale (nord, est, ovest)

Tav. 2 Individuazione delle Unità Territoriali (nord, est, ovest)

Tav. 3 Zonizzazione Parametrica (nord, est, ovest)

Tav. 4 Zonizzazione Aggregata (nord, est, ovest)

Tav. 5 Classificazione delle infrastrutture di trasporto (nord, est, ovest)

Tav. 6 Individuazione fasce di rispetto per attività produttive (est, ovest)-rev 1.1

Tav. 7 Zonizzazione integrata (nord, est, ovest))-rev 1.2

Tav. 8 Zonizzazione definitiva (dalla 1 alla 7 + legenda) -rev 1.2

Individuazione punti di rilievo fonometrico e sopralluoghi (est, ovest)

RELAZIONE TECNICA DI

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI FONTANAFREDDA

Legge 26/10/1995 n° 447

Legge Regione Friuli-Venezia Giulian.16 del 18/06/2007

D.G.R. 463 del 04/03/2009

Revisioni

Rif.	Data	Descrizione modifiche
Rev.0	10/03/2020	Prima stesura
Rev. 1	08/06/2020	Revisioni post parere ARPA FVG (prot. 00127002 / P / GEN/ DS_RV)
Rev. 1.1	09/07/2020	Revisioni post parere ARPA FVG (prot. 0018634 / P / GEN/ DS_RV)
Rev. 1.2	12/02/2021	Revisioni post accoglimento osservazioni fase di adozione (rif. protocolli: - Prot. 0017028-2020 e prot. n. 138 del 2021 - Prot. 0017466-2020 - Prot. 0017660-2020 - Prot. 0018274-2020

GRUPPO DI LAVORO	IL CAPOGRUPPO
ing. Federica BETTARELLO **ing. Marco CANIATO** **ing. Vincenzo BACCAN**	**ing. Federica Bettarello** *Tecnico Competente in acustica ambientale* *n. 582 ENTECA, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017*

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica concerne l'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A) del territorio di Fontanafredda (PN). Tale piano è redatto secondo quanto previsto dalla legge 26 ottobre 1995 n. 447, dei relativi decreti attuativi, dalla legge regionale n. 16 del 18 giugno 2007 del Friuli-Venezia Giulia e del documento "Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio" pubblicati nel BUR FVG del 25 marzo 2009.

Le operazioni che hanno portato alla stesura della classificazione acustica in zone si possono suddividere in due fasi: una prima fase che si fonda su informazioni urbanistiche messe a disposizione dall'amministrazione comunale ed una seconda fase che si basa sugli effetti acustici che le attività presenti esercitano sul territorio, sulle interazioni tra le diverse sorgenti e sulle previsioni urbanistiche che modellano lo sviluppo territoriale.

Data l'esigenza che i dati siano raccolti e trattati secondo moduli standard, in modo che le zonizzazioni dei diversi comuni siano confrontabili, sono stati utilizzati appositi strumenti informatici di gestione dei dati territoriali, tali da rendere possibile un futuro utilizzo di un sistema informativo geografico costantemente aggiornabile che consentirà di conoscere automaticamente, attraverso un processo da sviluppare nel tempo, lo stato acustico di tutto il territorio regionale e le sue criticità.

Il presente P.C.C.A. è stato sviluppato seguendo la logica di privilegiare in generale e in ogni caso dubbio, le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obbiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95.

L'incarico è stato commissionato dal Comune di Fontanafredda allo Studio Associato di Ingegneria Acusticamente, il cui legale rappresentante è l'ing. Federica Bettarello, iscritta al n. 582 dell'Elenco dei Tecnici competenti ENTECA, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017.

2 CRITERI DI CARATTERE GENERALE

La classificazione acustica è un atto tecnico politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e ne vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte.

L'obiettivo della classificazione acustica è di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale; ciò può essere raggiunto programmando un graduale risanamento delle aree critiche che emergono in fase di analisi e stabilendo modalità e competenze per gli interventi di bonifica.

In tal senso la classificazione acustica del territorio non può prescindere dal Piano Regolatore Generale, in quanto questo costituisce il principale strumento di pianificazione. E' pertanto fondamentale che venga coordinata con il PRG, anche come sua parte integrante e qualificante e con gli altri strumenti di pianificazione di cui i Comuni si sono dotati.

Nel realizzare la classificazione in zone del territorio si dovrà tenere conto che la definizione di zona stabilisce, oltre ai valori di qualità, sia i valori di attenzione, superati i quali occorre procedere e avviare il

Piano di Risanamento Acustico, sia i limiti massimi di immissione ed emissione;questi ultimi sono riferitigli uni al rumore prodotto dalla globalità delle sorgenti, gli altri al rumore prodotto da ogni singola sorgente.

Le verifiche dei livelli di rumore effettivamente esistenti sul territorio potrebbero evidenziare il mancato rispetto dei limiti fissati. In tal caso la Legge 447/95 prevede, da parte dell'Amministrazione comunale, l'obbligo di predisporre e adottare un Piano di Risanamento Acustico.

Il criterio di base per l'individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è essenzialmente legato alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso, pur tenendo conto delle destinazioni di Piano Regolatore e delle eventuali variazioni in corso del piano medesimo.

La zonizzazione acustica, una volta approvata e adottata dall'Amministrazione comunale, costituisce uno strumento urbanistico destinato ad avere una certa validità temporale; pertanto sono state recepite nella classificazione del territorio le proiezioni future (purché a termine ragionevolmente breve) previste dai piani urbanistici in itinere; l'elaborazione di futuri strumenti urbanistici dovrà tenere conto di tale zonizzazione acustica nell'assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio.

La zonizzazione è stata strutturata utilizzando i dati cartografici ed urbanistici di partenza sotto descritti:

- Cartografia in scala 1:5.000 con sistema di riferimento Gauss-Boaga (Carta Tecnica Regionale Numerica)
- Strumento urbanistico di pianificazione comunale (PRGC Variante nr.43)
- Norme tecniche d'attuazione (Variante nr.34 al PRGC)
- Informazioni riguardanti:
  - Strutture scolastiche
  - Strutture ospedaliere, socio assistenziali
  - Zone di interesse ambientale in cui la quiete costituisca un elemento di base per la sua fruizione
  - Aree particolari: aree di cava, discariche, aree militari
  - Aziende agricole

Per l'individuazione degli elementi urbanistici e morfologici salienti che caratterizzano il territorio comunale, la focalizzazione delle "vocazioni" delle diverse porzioni di territorio, sotto il profilo della residenza, delle attività produttive, dei servizi, del commercio e delle aree di particolare pregio ambientale è stato elaborato un quadro sintetico della realtà territoriale (TAV. 1) basato esclusivamente sul PRG comunale vigente e sulle relative norme tecniche d'attuazione.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1 Descrizione generale

Il comune di Fontanafredda conta 12.640 abitanti (al 31.12.2018) e ha una superficie di 46,33 kmq; si trova in zona pianeggiante ed è formato dal Capoluogo e dalle frazioni Camolli, Casut, Ceolini, Fontana-

fredda, Nave, Ranzano, Romano, Ronche, Talmasson, Vigonovo, Villadolt.

Il territorio di Fontanafredda confina con i comuni di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Porcia, Roveredo in Piano, Sacile.

Il Comune ospita una zona estesa del cono di volo della base dell'Aeronautica Militare e della NATO dato in gestione all'Aeronautica Militare Statunitense; la legge 447 del '95 stabilisce che la prevenzione e il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari e nelle attività delle Forze armate sono definiti mediante specifici accordi dai comitati misti paritetici di cui all'articolo 3 della legge 24 dicembre 1976, n. 898, e successive modificazioni.

3.2 Viabilità

La viabilità comunale, in base al "Nuovo codice della strada", può essere suddivisa nelle seguenti categorie:

- Autostrada (tipo A): A28 Portogruaro-Conegliano;

- Viabilità extraurbana secondaria (tipo Cb): SP 64, SP 31, SP 52, SS 13, SO 70, Strada della Libera

- Viabilità locale (F): tutta la restante rete stradale.

Il territorio comunale è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Sacile – Pinzano e da Est a Ovest dalla linea ferroviaria Venezia-Udine; è presente una stazione nel capoluogo.

3.3 Ricettori sensibili

Si segnala la presenza nel territorio dei seguenti ricettori sensibili (definizione secondo legge quadro 447/95):

- Asilo nido Nuovo Sole, viale Europa unita 10
- Scuola Infanzia Paritaria "A. Zilli" e Nido Integrato "Mamma Margherita", Via Pastrengo 4
- Scuola Infanzia Paritaria Giovanni Giol Via Paolo Veronese 1
- Scuola dell'Infanzia "Ex Risorgiva"– Fontanafredda
- Scuola dell'Infanzia G. Rodari Via Anello del Sole 18
- Scuola Infanzia Paritaria Nuovo Sole Viale Europa Unita 10
- Scuola Primaria G. Marconi, Via Buonarroti 15
- Scuola Primaria Pellico Via Casut 179
- Scuola Primaria Oberdan, Via G. Oberdan 2
- Scuola Secondaria di primo grado I. Svevo, Via Cavour 13
- Istituto Comprensivo Montalcini, Via Anello del Sole 265
- Casa di riposo/RSA, Viale dello Sport (in corso di realizzazione)

3.4 Attività particolari

Si segnala la presenza di un'area militare.

4 QUADRO NORMATIVO

4.1 Premessa

Le norme e le disposizioni che disciplinano l'inquinamento acustico sono le seguenti:

- Legge quadro sull'inquinamento acustico 26/10/1995 n° 447 ed i relativi decreti attuativi
  - DM 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
  - DM 31/10/1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale"
  - DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
  - DPCM 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
  - DPR 11/12/1997 n° 496 "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"
  - DM 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
  - DPCM 31/03/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica"
  - DPR 18/11/1998 n° 459 "Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario
  - DPCM 16/04/1999 n° 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"
  - DPR 30/03/2004 n° 142 "Disposizione per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare"
- DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- Legge Regione Friuli-Venezia Giulia n. 16 del 18-06-2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico"
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2009, n 463
- "Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16", contenuti nell'elaborato predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

4.2 Campi di applicazione

I limiti fissati dalla Legge Quadro riguardano gli ambienti abitativi e l'ambiente esterno.

Il significato che la Legge dà al termine "ambiente abitativo" è molto esteso e intende infatti: " ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane". Sono quindi compresi anche ambienti ben diversi dalle residenze private, alle

quali generalmente si pensa quando si parla di ambiente abitativo.

Gli ambienti di lavoro rientrano nel campo di applicazione della Legge solo se il rumore viè immesso da sorgenti esterne, ad esempio da macchine e impianti installati in aziende adiacenti.

Ne sono invece esclusi qualora il rumore sia prodotto da attività lavorative che si svolgono al loro interno (questi casi sono disciplinati dal D.Lgs.195/2006).

4.3 Criteri di valutazione del rumore

La Legge Quadro stabilisce per l'ambiente esterno limiti assoluti, i cui valori si differenziano a seconda della classe di destinazione d'uso del territorio.

Per gli ambienti abitativi sono stabiliti limiti differenziali: la differenza tra il livello di rumore ambientale e il livello del rumore residuo non deve essere superiore a 5 dB nel periodo diurno e 3 dB nel periodo notturno.

Il rumore ambientale è definito come il rumore rilevabile in presenza della sorgente disturbante, il rumore residuo quello rilevabile in assenza di tale sorgente.

La Legge prevede che i limiti assoluti (validi per l'ambiente esterno) e i limiti differenziali (validi per gli ambienti abitativi) siano rispettati contemporaneamente.

4.4 Limiti di zona

La Legge 447/95 contiene alcune definizioni (art.2, comma 1), presentate nel seguito, che integrano quelle già date dal DPCM 01/03/91 e che, come tali, costituiscono un elemento di novità:

- *Sorgenti sonore fisse*: "Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore". Sono comprese nella definizione anche le "infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole", nonché "i parcheggi, le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci, le aree adibite ad attività sportive e ricreative".
- *Sorgenti sonore mobili:* tutte le sorgenti sonore non comprese nelle sorgenti sonore fisse*;*
- *Valori limite di emissione:* "Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa";
- *Valori limite di immissione:* "Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". I valori limiti di immissione sono distinti in:
  - valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
  - valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- *Valori di attenzione:* "Valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente";
- *Valori di qualità:* "Valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le

tecnologie e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge".

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori di cui sopra:

tab.4.1 - Valori limite di emissione; L_{eq} in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)**	**Tempo di riferimento notturno (22.00- 06.00)**
I – aree particolarmente protette	45	35
II – aree prevalentemente residenziali	50	40
III – aree di tipo misto	55	45
IV – aree di intensa attività umana	60	50
V – aree prevalentemente industriali	65	55
VI – aree esclusivamente industriali	65	65

tab.4.2 - Valori limite assoluti di immissione e valori di attenzione, rapportati all'intero periodo di riferimento; L_{eq} in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)**	**Tempo di riferimento notturno (22.00- 06.00)**
I – aree particolarmente protette	50	40
II – aree prevalentemente residenziali	55	45
III – aree di tipo misto	60	50
IV – aree di intensa attività umana	65	55
V – aree prevalentemente industriali	70	60
VI – aree esclusivamente industriali	70	70

tab. 4.3 - Valori limite assoluti di immissione e valori di attenzione, in caso di disturbo limitato a meno di un'ora nell'intero periodo di riferimento; L_{eq} in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)**	**Tempo di riferimento notturno (22.00- 06.00)**
I – aree particolarmente protette	60	45
II – aree prevalentemente residenziali	65	50
III – aree di tipo misto	70	55
IV – aree di intensa attività umana	75	60
V – aree prevalentemente industriali	80	65
VI – aree esclusivamente industriali	80	75

tab.4.4 - Valori di qualità; L_{eq} in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Tempo di riferimento diurno (06.00-22.00)**	**Tempo di riferimento notturno (22.00- 06.00)**
I – aree particolarmente protette	47	37
II – aree prevalentemente residenziali	52	42
III – aree di tipo misto	57	47
IV – aree di intensa attività umana	62	52
V – aree prevalentemente industriali	67	57
VI – aree esclusivamente industriali	70	70

I limiti sono validi non solo per le sorgenti fisse, ma anche per quelle mobili (ad esempio i macchinari da cantiere), ad eccezione delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza.

Il DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" introduce il seguente criterio che, per l'importanza che assume, merita di essere sottolineato: **i limiti vanno rispettati contem-**

poraneamente in tutte le aree del territorio, pertanto i limiti stessi si riferiscono non solo all'area da cui il rumore viene emesso, ma anche alle aree in cui il rumore viene immesso.

4.5 Descrizione delle "classi" acustiche

Di seguito si riportano le descrizioni delle classi in cui deve essere suddiviso il territorio:

Classe I: aree particolarmente protette

a) appartengono a tale classe i parchi e le riserve naturali istituiti con legge, fatta eccezione per le aree ove sono

svolte attività umane non compatibili con la classe I;

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico,

architettonico e paesaggistico-ambientale quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

b) i parchi pubblici urbani possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece

sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;

c) i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali (nei quali è prevista la degenza), sono classificati in

classe I, ma, qualora le aree di pertinenza siano di limitata ampiezza, tali da non poterli configurare quali veri e

propri poli ed il cui uso e clima acustico sia diverso dalla classe I, è possibile l'assegnazione di una classe

superiore. I parchi e i giardini adiacenti alle suddette strutture, se integrati con la funzione specifica delle stesse,

dovranno essere considerate parte integrante dell'area definita in classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti

prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo

la zona di appartenenza dei suddetti edifici;

Classe II: aree destinate a uso prevalentemente residenziale

Il D.P.C.M. 1-3-1991 determina che siano inserite in questa classe le "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali".

Classe III: aree di tipo misto

Il D.P.C.M. 1-3-1991 riconosce in questa classe:.

1) le **"aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici";** sono ascrivibili alla classe III tutte le aree rurali, salvo quelle già inserite in classe I o II.

   Nello specifico possono essere inserite in classe III tutte le aree individuate dal PRG vigente come zone E le sottozone E1, E2 ed E3.

2) Le **"aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali".** Aree con siffatte caratteristiche possono trovarsi anche in zone di centro storico o in zone di espansione.

Classe IV: aree di intensa attività umana

Il D.P.C.M. 1-3-1991 comprende in questa classe:

1) **le "aree con limitata presenza di piccole industrie":** appartengono a tale classe quelle aree residenziali in cui la presenza delle attività industriali, pur non essendo un elemento di caratterizzazione, contribuisce a ridurre in modo consistente la monofunzionalità residenziale, fenomeno questo abbastanza presente nel Veneto, che è caratterizzato da un'alta integrazione tra attività residenziali, produttive e commerciali;
2) **le "aree portuali"** individuate come tali dal PRG vigente;
3) **le "aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie",** intendendo quelle aree che, a prescindere dalle caratteristiche territoriali e d'uso, sono comunque soggette a maggiori livelli di rumorosità proprio a causa della loro localizzazione;
4) **le "aree interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali"**. Rientrano in questa classe i centri direzionali, ovunque localizzati e individuati come tali dal PRG vigente, i centri commerciali, gli ipermercati e le grandi strutture di vendita con superficie superiore ai 2500 mq.

Classe V: aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

Classe VI: aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi; non costituisce insediamento abitativo l'alloggio del custode e del proprietario dell'attività industriale in quanto per insediamenti abitativi si intende una pluralità di abitazioni.

4.6 Applicabilità dei criteri assoluto e differenziale in funzione della tipologia di sorgenti sonore

Il criterio assoluto va applicato per tutti i tipi di sorgente; il criterio differenziale può essere impiegato solo in presenza di una specifica sorgente disturbante, ovvero di una "sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del disturbo".

Poiché le sorgenti fisse sono selettivamente identificabili, il rumore da esse prodotto deve sottostare non solo ai limiti assoluti, ma anche a quelli differenziali. I valori limite differenziali di immissione sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno e vanno rilevati all'interno degli ambienti abitativi; non possono però essere applicati nelle aree classificate nella classe VI (zone esclusivamente industriali).

Le disposizioni di cui sopra non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

A) se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A)

durante il periodo notturno;

B) se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Si rende noto inoltre che le disposizioni sopra riportate non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali
- da servizi ed impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

4.7 Rilevazione del rumore

I rilievi consistono nella determinazione dei livelli sonori equivalenti, ovvero dei livelli energetici medi presenti nell'intervallo di misura. La durata dei rilievi deve essere tale da fornire dati rappresentativi dei fenomeni sonori in esame.

Di seguito si riporta un estratto sulla tecnica e metodologia di rilevamento acustico.

4.7.1 Misure all'interno di ambienti abitativi

Il microfono della catena fonometrica deve essere posizionato a m. 1,5 dal pavimento e ad almeno un metro di distanza da superfici riflettenti. Il rilevamento in ambiente abitativo deve essere eseguito sia a finestre aperte che a finestre chiuse al fine di individuare la situazione più gravosa. Nelle misure a finestre aperte il microfono deve essere posizionato a un metro dalla finestra; in presenza di onde stazionarie il microfono deve essere posto in corrispondenza del punto di massimo livello di pressione sonora più vicino alla posizione indicata precedentemente.

Nelle misure a finestre chiuse il microfono deve essere posto nel punto in cui si rileva il maggior livello di pressione acustica.

4.7.2 Misure in esterno

Nel caso di edifici con facciata a filo della sede stradale, il microfono deve essere collocato a un metro dalla facciata stessa. Nel caso di edifici con distacco dalla sede stradale o di spazi liberi, il microfono deve essere collocato nell'interno dello spazio fruibile da persone o comunità e comunque a non meno di un metro dalla facciata dell'edificio.

L'altezza del microfono sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, deve essere scelta con la reale o ipotizzata posizione del ricettore.

4.7.3 Ulteriori definizioni

Sorgente specifica: sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Tempo di riferimento (T_R): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le 06.00 e le 22.00 e quello notturno compreso tra le 22.00 e le 06.00.

Tempo a lungo termine (T_L): rappresenta un insieme sufficientemente ampio di T_R all'interno del quale si

valutano i valori di attenzione. La durata di T_L è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità di lungo periodo.

Tempo di osservazione (T_O): è un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (T_M): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

4.8 Componenti impulsive e tonali

4.8.1 Rilevamento strumentale di un evento sonoro a carattere impulsivo

Ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli L_{AImax} (valore massimo del livello sonoro ponderato secondo la curva A, misurato con costante di tempo Impulse) e L_{ASmax} (valore massimo del livello sonoro ponderato secondo la curva A, misurato con costante di tempo Slow) per un tempo di misura adeguato.

Detti rilevamenti possono essere contemporanei al verificarsi dell'evento oppure essere svolti successivamente sulla registrazione magnetica dell'evento.

4.8.2 Riconoscimento dell'evento sonoro impulsivo

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

- l'evento è ripetitivo
- la differenza tra L_{AImax} e L_{ASmax} è superiore a 6 dB
- la durata dell'evento a –10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a un secondo

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno.

La ripetitività deve essere dimostrata mediante registrazione grafica del livello L_{AF} effettuata durante il tempo di misura T_M.

4.8.3 Riconoscimento di componenti tonali di rumore

Al fine di individuare la presenza di componenti tonali (CT) nel rumore, si effettua una analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza.

Se si utilizzano filtri sequenziali si determina il minimo di ciascuna banda con costante di tempo Fast. Se si utilizzano filtri paralleli il livello dello spettro stazionario è evidenziato dal livello minimo in ciascuna banda.

Per evidenziare CT che si trovano alla frequenza di incrocio di due filtri ad 1/3 di ottava, possono essere usati filtri con maggiore potere selettivo o frequenze di incrocio alternative.

L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz. Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 dB.

Si applica il fattore di correzione K_T come definito al punto 15 dell'allegato A (DM 16/03/1998), soltanto se la CT tocca una isofonica eguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 226/87.

4.8.4 Presenza di componenti spettrali a bassa frequenza

Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente rileva la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo K_T nell'intervallo di frequenza compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione K_B così come definita al punto 15 dell'allegato A, esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

4.9 Obblighi e compiti

4.9.1 Competenze dello Stato

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 3 della Legge Quadro 447/95, al quale si rimanda per il testo integrale. Sono di competenza dello stato:

- la determinazione … omissis… dei valori di cui all'articolo 2 (cioè i valori limite di emissione e di immissione); tale disposizione è stata ottemperata con la pubblicazione del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- la determinazione… omissis… delle tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico; tale disposizione è stata ottemperata con la pubblicazione del DM 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
- la determinazione… omissis… dei requisiti acustici delle sorgenti sonore e dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti allo scopo di ridurre l'esposizione umana al rumore; tale disposizione è stata ottemperata con la pubblicazione del DPCM 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
- l'indicazione… omissis… dei criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti
- la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante o di pubblico spettacolo; tale disposizione è stata ottemperata con la pubblicazione del DPCM 16/04/1999 n° 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"
- l'adozione di piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore prodotte per svolgimento di servizi pubblici essenziali quali linee ferroviarie, metropolitane, autostrade e strade statali
- la determinazione… omissis… dei criteri di misurazione del rumore emesso da imbarcazioni
- la determinazione… omissis… dei criteri di misurazione del rumore emesso dagli aeromobili; tale disposizione è stata ottemperata con la pubblicazione del DM 31/10/1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e del DPR 11/12/1997 n° 496 "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"
- la predisposizione… omissis… di campagne di informazione del consumatore e di educazione scolastica.

4.9.2 Competenze delle Regioni

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 4 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale. Le regioni definiscono con legge:

– i criteri in base ai quali i comuni, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso del territorio ed indicando altresì aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei valori di qualità, stabilendo il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando tali valori si discostano in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro equivalente misurato secondo i criteri generali stabiliti dal D.P.C.M. 1/3/91

- **qualora nell'individuazione delle aree nelle zone già urbanizzate non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso, si prevede l'adozione dei piani di risanamento**
- le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi
- i criteri per la identificazione delle priorità temporali degli interventi di bonifica acustica del territorio.

Le regioni, in base alle proposte pervenute dai comuni e alle disponibilità finanziarie assegnate dallo Stato, definiscono la priorità e predispongono un piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico, fatte salve le competenze statali relative ai piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore prodotte per svolgimento di servizi pubblici essenziali quali linee ferroviarie, metropolitane, autostrade e strade statali, per la redazione dei quali le regioni formulano proposte non vincolanti.

I comuni adeguano i singoli piani di risanamento acustico di cui all'articolo 7 al piano regionale.

4.9.3 Competenze delle Province

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 5 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale. Sono di competenza delle province:

- le funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico previste dalla Legge 8 Giugno 1990 n° 142
- le funzioni ad esse assegnate dalle leggi regionali
- le funzioni di controllo e di vigilanza (art. 14, comma 1, L.447/95)

4.9.4 Competenze dei Comuni

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 6 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale. Sono di competenza dei comuni:

- la classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'articolo 4 della L. 447/95
- il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte con la classificazione acustica del territorio comunale.

- **l'adozione dei piani di risanamento di cui all'articolo 7 della L. 447/95**
- **il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie** relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, **all'atto del rilascio dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture**, nonché **all'atto del rilascio dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive**.
- l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico
- la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30/04/1992 n° 285 "Nuovo codice della strada"
- i seguenti controlli (vedi art.14, comma 2, L.447/95):
  a) **sull'osservanza delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico**;
  b) **del rumore prodotto dall'uso di macchine e attività svolte all'aperto**;
  c) **della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita dalle Imprese interessate (previsioni di impatto acustico)**
- l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di immissione, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

Al fine dell'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, i comuni devono adeguare i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.

I comuni il cui territorio presenti un rilevante interesse paesaggistico-ambientale e turistico hanno la facoltà di individuare limiti di esposizione al rumore inferiori a quelli determinati dallo Stato, secondo gli indirizzi determinati dalla regione di appartenenza (vedi art. 4, comma 1, lettera "f" della L. 447/95).

Tali riduzioni non si applicano ai servizi pubblici essenziali quali linee ferroviarie, metropolitane, autostrade e strade statali, di cui all'articolo 1 della Legge 12/06/1990 n° 146.

Sono fatte salve le azioni espletate dai comuni ai sensi del DPCM 01/03/1991, prima della data di entrata in vigore della Legge 447/95.

4.9.5 Ordinanze contingibili ed urgenti (art. 9 Legge Quadro 447/95)

Qualora sia richiesto da **eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica** o dell'ambiente, **il sindaco**, il presidente della provincia, il presidente della giunta regionale, il prefetto, il Ministro dell'ambiente, il Presidente del consiglio dei ministri nell'ambito delle rispettive competenze, con provvedimento motivato, possono **ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività.**

Nel caso di servizi pubblici essenziali, tale facoltà è riservata esclusivamente al Presidente del consiglio dei ministri. Restano salvi i poteri degli organi dello Stato preposti in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

4.9.6 Procedure operative di competenza del Comune

I progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Legge 08/07/1986 n° 349 … omissis … devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dell'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.

Il comune deve richiedere ai competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere, una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

1. progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale
2. aeroporti, aviosuperfici, eliporti
3. strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali) secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 285/92 "Nuovo codice della strada"
4. discoteche
5. circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchine o impianti rumorosi
6. impianti sportivi e ricreativi
7. ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia

Il comune deve richiedere ai competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere, una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- scuole e asili nido
- ospedali
- case di cura e di riposo
- parchi pubblici urbani ed extraurbani
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Il comune deve richiedere ai competenti soggetti titolari dei progetti o delle licenze di esercizio, una documentazione di previsione di impatto acustico nei seguenti casi:

1. all'atto della richiesta di rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali,
2. all'atto della richiesta di rilascio dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture,
3. nonché all'atto della domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive.

La documentazione di valutazione di impatto acustico (per le attività, di cui ai sopra citati punti 1, 2 e 3, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli previsti dalla normativa) deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta.

Il comune deve richiedere ai competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere, una documentazione

preliminare relativa ai requisiti acustici passivi degli edifici come da D.PC.M 5/12/97 e successive modifiche e/o integrazioni, da realizzare nei seguenti casi:

a) edifici adibiti a residenza o assimilabili
b) edifici adibiti ad uffici o assimilabili
c) edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili
d) edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura o assimilabili
e) edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili
f) edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili
g) edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili

Per il rilascio del certificato di agibilità il Comune deve richiedere inoltre ai competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere, una documentazione che attesti l'effettivo rispetto dei requisiti acustici passivi in opera secondo quanto previsto dal D.PC.M 5/12/97 e successive modifiche e/o integrazioni.

In ottemperanza a quanto previsto nel successivo paragrafo, si consiglia all'Amministrazione comunale di portare a conoscenza delle imprese gli obblighi previsti a loro carico; oltre all'affissione della presente classificazione all'Albo pretorio è auspicabile che venga comunicato per iscritto (con una circolare informativa), alle imprese presenti sul territorio, le informazioni riportate nel paragrafo seguente.

4.9.7 Competenze delle Imprese

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 15 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale.

Ai fini del graduale raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente Legge Quadro, le imprese interessate devono presentare alla Regione il piano di risanamento acustico di cui all'art.3 del DPCM 01/03/1991, entro il termine di sei mesi dalla classificazione del territorio comunale.

Nel piano di risanamento dovrà essere indicato con adeguata relazione tecnica il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti previsti dalle norme di cui alla presente legge. Sono fatti salvi altresì gli interventi di risanamento acustico già effettuati ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01/03/1991.

Qualora detti interventi risultino inadeguati rispetto ai limiti previsti dalla classificazione del territorio comunale, ai fini del relativo adeguamento viene concesso alle imprese un periodo di tempo pari a quello necessario per completare il piano di ammortamento degli interventi di bonifica in atto, qualora risultino conformi ai principi di cui alla presente legge ed ai criteri dettati dalle regioni ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera a).

Le imprese che non presentano il piano di risanamento devono adeguarsi ai limiti fissati dalla suddivisione in classi del territorio comunale entro il termine previsto per la presentazione del piano stesso (sei mesi).

Per le imprese con impianti a ciclo produttivo continuo ubicate in zone diverse da quelle esclusivamente industriali si applica quanto previsto dal DM 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo".

4.9.8 Competenze delle Società e degli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 10 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale.

Le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori limite di emissione e di immissione, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'ambiente (**DM 29/11/2000, entrato in vigore il 4 febbraio 2001**).

Essi devono indicare tempi di adeguamento, modalità e costi e sono obbligati ad impegnare, in via ordinaria, una quota fissa non inferiore al 5 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore.

Per quanto riguarda l'ANAS la suddetta quota è determinata nella misura dell'1,5 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione.

Nel caso dei servizi pubblici essenziali i suddetti piani coincidono con i piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore prodotte per svolgimento di servizi pubblici essenziali quali linee ferroviarie, metropolitane, autostrade e strade statali; il controllo del rispetto della loro attuazione è demandato al Ministero dell'ambiente.

5 CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

5.1 Individuazione delle Unità Territoriali (U.T.).

All'interno del territorio comunale sono state individuate 1151 Unità Territoriali (U.T.). Le UT sono identificate da un poligono chiuso avente un'unica destinazione urbanistica, in riferimento alla zonizzazione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale (P.R.G.C.) la cui superficie è delimitata da infrastrutture di trasporto e/o da discontinuità geomorfologiche (TAV. 2).

Le U.T. costituiscono quindi i poligoni di base per la suddivisione del territorio comunale in zone acustiche.

5.2 Criteri per la definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.)

L'ossatura della classificazione in zone acustiche è stata ottenuta attenendosi alle localizzazioni preesistenti, basandosi su dati descrittivi delle attività, della popolazione e dei servizi esistenti, così come forniti dall'Ufficio Anagrafe Comunale e dall'Ufficio T.A.R.S.U.

La Z.P. si basa sulla valutazione di parametri oggettivi, definiti in base alle linee guida mediante apposito calcolo dei Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto.

I Parametri Rappresentativi nello specifico sono:

- numero di residenti per ettaro
- superficie occupata per ettaro di attività produttive (industriali/artigianali*)
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie (commerciali / terziarie / artigianato di servizio)

** Ditte riconducibili ad attività industriali ed artigianali secondo la classificazione ISTATATECO e non ricadenti in zone definite "D: produttive" dallo strumento urbanistico.*

I valori soglia per l'assegnazione dei punteggi sono riportati in Tabella 5.1.

Tabella 5.1: soglie per la definizione dei punteggi da assegnare ai P.R.F.T.

VALUTAZ. QUANTITATIVA / SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	0≤ X ≤10	1	10< X ≤ 30	2	X > 30	3
ATTIVITA' PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	X = 0	1	0 < X ≤ 250	2	X > 250	4
ATTIVITA' TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	0≤ X ≤ 100	1	100< X ≤ 500	2	X > 500	4

I punteggi associati ai rispettivi parametri vengono sommati per ricavare un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 5.2:

Tabella 5.2: assegnazione della classe acustica in funzione del punteggio globale dei P.R.F.T.

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

È da segnalare che, diversamente da quanto indicato dal D.P.C.M. 1/3/91, le linee di indirizzo della Regione Friuli-Venezia Giulia portano ad inserire, secondo i criteri di calcolo, le aree agricole in classe 2.

Il risultato di queste elaborazioni automatiche è rappresentato in una tavola grafica conforme (TAV. 3).Nella stessa tavola vengono identificate in classe I: i parchi, i plessi scolastici ed i poli ospedalieri, in classe V le UT a destinazione urbanistica D (impianti industriali, attività portuali ecc…), aree di cava con attività estrattiva. Anche le aziende agricole presenti nel territorio comunale vanno opportunamente censite,georiferite e rappresentate nella stessa tavola 3.

5.3 Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.)

I risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica sono stati criticamente analizzati per giungere alla definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.) (TAV. 4).

L'art. 4, comma 1 lettera a) della legge 447/95 stabilisce il contatto diretto di aree quando i valori si

discostano in misura superiore a 5 dB di livello sonoro equivalente misurato. Qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due potenziali situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITA': il superamento di 5 dB non è comprovato anche da rilievi fonometrici, pertanto non è necessario provvedere al piano di risanamento acustico comunale
- SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA':il superamento di 5 dB è comprovato anche da rilievi fonometrici, pertanto sarà necessario provvedere al piano di risanamento acustico comunale al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

Le modalità di aggregazione delle varie classi deve avvenire in maniera differenziata in funzione delle classi di partenza e sulla base di specifici test e criteri stabiliti dalle linee guida.

5.4 Classificazione delle fasce di pertinenza della rete viabile

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, strade, autostrade e ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione acustica.

Come già segnalato, il decreto attuativo relativo alle infrastrutture ferroviarie è stato pubblicato con DPR 18/11/1998 n° 459. Per quanto concerne le infrastrutture stradali il provvedimento è il DPR 30/03/2004 n°142.

Questi regolamenti di disciplina prevedono delle fasce fiancheggianti le infrastrutture (carreggiate o binari) dette "fasce di pertinenza", di ampiezza variabile a seconda del genere e della categoria dell'infrastruttura stradale (come individuata dal D.Lvo 285/92) o ferroviaria (DPR 459/98).

Sempre con riferimento ai sopra citati decreti, le fasce di pertinenza non sono elementi della zonizzazione acustica del territorio: esse si sovrappongono alla zonizzazione realizzata secondo i criteri di cui ai paragrafi precedenti, venendo a costituire in pratica delle "fasce di deroga" relative alla sola rumorosità prodotta dal traffico stradale o ferroviario sull'arteria a cui si riferiscono, rispetto al limite di zona locale, che dovrà invece essere rispettato dall'insieme di tutte le altre sorgenti che interessano detta zona.
Si ricorda che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori limite di emissione e di immissione, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'ambiente (estratto dell'articolo 10 della Legge Quadro 447/95, al quale si rimanda per il testo integrale).

Le tabelle seguenti riassumono sia le misure delle fasce che i valori limite di immissione per quanto concerne le infrastrutture stradali:

Tabella 5.3.1: valori limite di immissione all'interno delle fasce di pertinenza stradali (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Dm 6.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al Dpcm in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995			
F - locale		30				

- per le scuole vale il solo limite diurno

Tabella 5.3.2: valori limite di immissione all'interno delle fasce di pertinenza stradali (strade esistenti e assimilabili, ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)

Tipo di strada (secondo Codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo norme Cnr 1980 e direttive Put)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV Cnr 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al Dpcm in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Le infrastrutture stradali e le relative fasce di pertinenza sono rappresentate nella Tav. 5.

5.4.1 Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe "E – urbana di quartiere" ed "F - locale"

Le infrastrutture di trasporto di classe "E – urbana di quartiere" ed "F – locale", come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 5.4.

Tabella 5.4: criterio di caratterizzazione per le strade tipo E ed F

TIPOLOGIA	CLASSE ACUSTICA PIU' RAPPRESENTATIVA DELLE U.T. PROSPICIENTI IL TRONCO STRADALE OMOGENEO	LIMITI DA OSSERVARE PER LE FASCE DI PERTINENZA			
		Scuole[1], ospedali, case di cura e di riposo		Tutti gli altri ricettori	
		Diurno dB(A)	*Notturno dB(A)*	*Diurno dB(A)*	*Notturno dB(A)*
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III o IV	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe "E – urbana di quartiere" ed "F – locale", che ricadono all'interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri dell'unità territoriale.

5.4.2 Fasce di pertinenza ferroviaria

La fascia di pertinenza ferroviaria, per le linee esistenti e per quelle di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, è di 250 metri per lato (misurati a partire dalla mezzeria del binario esterno) ed è suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, è denominata "fascia A" ed ha una larghezza di 100 metri mentre la seconda, esterna alla prima e denominata "fascia B", è larga 150 metri.

Per queste infrastrutture valgono i seguenti limiti assoluti di immissione (da misurare all'esterno degli edifici interessati):

a) 50 dB(A) per il livello equivalente diurno e 40 dB(A) per il livello equivalente notturno in corrispondenza di scuole (per le quali vale solo il limite diurno), ospedali, case di cura e di riposo che ricadano all'interno delle due fasce;

b) 70 dB(A) per il livello equivalente diurno e 60 dB(A) per il livello equivalente notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia A;

c) 65 dB(A) per il livello equivalente diurno e 55 dB(A) per il livello equivalente notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B.

Per quanto riguarda le reti di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h la fascia di pertinenza è unica e con larghezza pari a 250 metri per lato e i valori limite assoluti di immissione restano invariati, rispetto ai precedenti, per quanto riguarda scuole, ospedali, case di cura e di riposo; per

gli altri ricettori, i limiti corrispondono a quelli della fascia B.

Nel caso in cui i valori indicati alle lettere a), b) e c) e, al di fuori della fascia di pertinenza, i valori stabiliti alla tabella C del DPCM 14/11/97 non siano tecnicamente conseguibili per motivi di tipo economico, tecnico o di carattere ambientale, il D.P.R. 459/98 prevede la possibilità di operare direttamente sui ricettori; in tal caso devono essere rispettati i seguenti limiti:

d) 35 dB(A) per il livello equivalente notturno per ospedali, case di cura e di riposo;

e) 40 dB(A) per il livello equivalente notturno per gli altri ricettori;

f) 45 dB(A) per il livello equivalente diurno per le scuole.

Questi valori devono essere rilevati effettuando la misura al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri di altezza dal pavimento.

Per le aree non ancora edificate, gli interventi da realizzare per il rispetto dei limiti indicati alle precedenti lettere a), d), e) ed f) <u>sono a carico del titolare</u> della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza.

5.5 Criteri per la definizione della Zonizzazione Intergrata (Z.I.)

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali e tiene conto delle modifiche alle U.T. avvenute con la zonizzazione aggregata. All'interno di tale elaborato vanno inoltre specificate le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

5.5.1 Armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si deve procedere alle opportune verifiche di compatibilità. Le valutazione saranno eseguite con i relativi Piani di Classificazione Acustica qualora presenti. In assenza di tali piani le verifiche saranno eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali a disposizione (P.R.G.).

5.5.2 Gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto

Se un edificio verrà a trovarsi "a cavallo" dei perimetri delle fasce definite in precedenza, si attribuisce e tale edificio la classe acustica della fascia che anche soltanto lo "lambisce". In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce ovvero possono essere suddivise in due o, al limite, più parti ed assumere limiti differenti.

5.5.3 Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto.

Nella scelta di ubicazione di queste aree, la cui proposta è stata avanzata dall'amministrazione comunale,

è stata perentoriamente considerata l'eventuale presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non sono state individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere , a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.
La scelta delle aree è stata avanzata dall'amministrazione comunale e valutata in funzione dell'idoneità acustica del sito. Rispetto alle proposte avanzate non sono state rilevate potenziali situazioni di conflitto.
Il Piano di classificazione acustica sarà accompagnato da apposito regolamento per la gestione e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività.

5.6 Criteri per la definizione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.
Tale documento rappresenta scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.
Il documento raccoglie inoltre eventuali indirizzi politici di programmazione territoriale dell'amministrazione Comunale.

6 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 Raccolta e valutazione dei dati

La classificazione acustica del territorio è stata espletata secondo quanto previsto dalle linee guida riportate nella D.G.R. 463/2009 del Friuli Venezia Giulia.

A tale scopo è stato necessario provvedere ad una fase preliminare di acquisizione dei dati sul territorio interessato (forniti dall'ente pubblico di gestione), concernenti i seguenti parametri:
- insediamenti civili (numero abitanti distribuiti per Via e Numero Civico)
- insediamenti commerciali e produttivi (superficie occupata dalle varie attività)
- traffico veicolare sul territorio
- strutture scolastiche, ospedaliere, zone di interesse turistico o aree particolari (parchi di interessa comunale, ecc…).

6.1.1 Individuazione e trattamento dei dati georiferiti necessari al Piano di Classificazione Acustica

I dati necessari alla zonizzazione parametrica delle U.T. e le informazioni geografiche relative ai punti di misura e alle aziende agricole presenti nel territorio comunale riconducibili ad oggetti georiferiti sono:
1) l'estensione stessa delle U.T.;

2) la posizione dei residenti (tramite i numeri civici);
3) la superficie delle attività artigianali in ogni U.T.;
4) la superficie delle attività commerciali in ogni U.T.;
5) la posizione dei punti di misura fonometrica;
6) la posizione delle aziende agricole.
Per lo studio in oggetto questi elementi territoriali sono stati acquisiti con diversi metodi e successivamente inseriti in un sistema informativo territoriale per meglio comprenderli ed analizzarli.

6.1.2 Acquisizione dei dati.

1) Per quanto riguarda le unità territoriali, sono state definite mediante lo studio dello strumento urbanistico comunale; quest'ultimo è stato fornito in formato già georiferito e non necessitava di elaborazioni in tal senso.
2) I civici sono stati forniti dall'amministrazione comunale che è in possesso di una base dati georiferita ed aggiornata; i residenti sono stati attribuiti ai relativi civici utilizzando le banche dati provenienti dall'anagrafe.
3) Le attività artigianali e commerciali sono state posizionate sul territorio tramite i civici a cui si riferiscono e le informazioni fornite dal comune sulle attività stesse.
4) I punti di misura sono stati posizionati in mappa durante la campagna di rilievo.
5) Le posizioni delle aziende agricole sono state inserite sulla base dei relativi numeri civici.

6.1.3 Trattamento e analisi dei dati.

Il software utilizzato per l'analisi e la strutturazione delle informazioni su base GIS è *IntergraphGeoMediaProfessional*. Tutte i dati che componevano base iniziale sono stati analizzati e bonificati per creare la corrispondenza tra le informazioni di diversa provenienza e strutturazione. La sovrapposizione (overlay) dei diversi strati informativi ha permesso la parametrizzazione delle U.T. e la caratterizzazione degli altri elementi territoriali.

6.1.4 Strutturazione finale dei dati su base GIS.

I dati sono stati suddivisi ed esportati in 4shapefiles:
- UnitaTerritorialiConDati.shp
- CiviciGeoriferitiConDati.shp
- Misure Fonometriche.shp
- AziendeAgricole.shp

Di seguito vengono descritti i contenuti informativi e la struttura della banca dati dei singoli shapefiles:
<u>UnitaTerritorialiConDati.shp</u>
Contenuto: questo shapefile contiene le geometrie delle U.T. con i dati relativi alla superficie delle U.T. stesse, il numero di residenti, la superficie con attività commerciali e la superficie con attività artigianali.
Tipo geometria: aree
Struttura della banca dati:

Nome Campo	Tipo	Descrizione
UT	Testo	Numero dell'U.T.
ResidentiN	Numerico	Numero di residenti dell'U.T.
MQartigian	Numerico	Superficie per attività artigianali della U.T. in mq
MQcommerci	Numerico	Superficie per attività commerciali della U.T. in mq
SupUT_mq	Numerico	Superficie della U.T.

CiviciGeoriferitiConDati.shp

Contenuto: questo shapefile contiene i numeri civici con associati i dati relativi alla via/piazza e numero civico, il numero di residenti, la superficie con attività commerciali e la superficie con attività artigianali.

Tipo geometria: punti

Struttura della banca dati:

Nome Campo	Tipo	Descrizione
VIA_e_NUME	Testo	Via e numero
ResidentiN	Numerico	Numero di residenti nel fabbricato a cui il civico si riferisce
MQartigian	Numerico	Superficie per attività artigianali in mq
MQcommerci	Numerico	Superficie per attività commerciali in mq

Misure Fonometriche.shp

Contenuto: questo shapefile contiene i punti di misura con associati i dati relativi al periodo di misura e ai valori riscontrati

Tipo geometria: punti

Struttura della banca dati:

Nome Campo	Tipo	Descrizione
Misura	Testo	Numero rilievo
Data	Data	Data della misura
Orario	Testo (lo shapefile non supporta campi tipo "time")	Ora di inizio della misura in formato hh:mm
Durata	Numerico	Durata della misura in minuti
Leq	Numerico	Livello equivalente in dB(A)
L90	Numerico	Livello al 90 percentile in dB(A)
L95	Numerico	Livello al 95 percentile in dB(A)

AziendeAgricole.shp

Contenuto: questo shapefile contiene la posizione delle aziende agricole del territorio comunale.

Tipo geometria: punti

Struttura della banca dati:

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID	Numerico	Identificativo univoco
Denominazi	Testo	Denominazione dell'azienda agricola

6.2 Elaborazione dei dati ai fini acustici

6.2.1 Zonizzazione Parametrica

Le amministrazioni comunali di competenza hanno fornito il PRG comunale in formato digitale georeferito. Tale documento è, secondo quanto dichiarato dall'amministrazione comunale stessa, aggiornati quanto più possibile alla situazione odierna.

E' stata quindi effettuata un'analisi preliminare dello stato di fatto del territorio sulla base di criteri che tengano conto dell'uso effettivo e prevalente delle varie zone d'interesse, estrapolandone una cartografia contenente il **quadro sintetico della realtà territoriale** (TAV. 1). Sulla base di tale cartografia, il territorio comunale è stato suddiviso ulteriormente in "zone acustiche" attraverso l'individuazione di **Unità Territoriali** (U.T.): porzioni di territorio identificate da un poligono chiuso, aventi un'unica destinazione urbanistica, in riferimento alla zonizzazione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale; tale superficie è delimitata, qualora siano presenti, da infrastrutture di trasporto lineare e/o da discontinuità geomorfologiche (TAV. 2).

Le (U.T.) sono servite da base per l'elaborazione dei dati come descritto al capitolo 5.2; i risultati ottenuti sono raccolti nella tabella seguente:

Tabella 6.1 – Determinazione delle soglie e dei punteggi per la classificazione delle UT della zonizzazione parametrica

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
1	B	6	0	0	1695	35.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
10	H	2	381	0	3876	5.2	0.0	983.0	1	1	4	6	IV
100	B	0	0	0	511	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1000	E				592271				1	1	1	3	II
1001	B				2561				1	1	1	3	II
1002	B	20	0	0	25071	8.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1003	B	5	0	0	4719	10.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1004	B	6	0	0	2962	20.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1005	E	21	0	0	254589	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1006	E				8744				1	1	1	3	II
1007	E				32615				1	1	1	3	II
1008	T	0	0	0	949	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1009	B	6	0	0	12020	5.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
101	B	17	100	0	5886	28.9	0.0	169.9	2	1	2	5	III
1010	D				73029								V
1011	D				49318								V
1012	H	0	173	0	1008	0.0	0.0	1716.3	1	1	4	6	IV
1013	B	6	0	0	3326	18.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1014	B	20	0	0	14104	14.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1015	B	25	0	0	20999	11.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1016	B	0	0	0	3016	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1017	E				1327				1	1	1	3	II
1018	E	6	0	0	240535	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1019	E				1793				1	1	1	3	II
102	B	2	0	0	676	29.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1020	E				29450				1	1	1	3	II
1021	D				19904								V
1022	D				85973								V
1023	D				71069								V
1024	E				27512				1	1	1	3	II
1025	E				9854				1	1	1	3	II
1026	B	3	0	0	3606	8.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1027	B	55	0	0	31005	17.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1028	E	3	0	0	10387	2.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1029	C	11	38	0	28932	3.8	0.0	13.1	1	1	1	3	II
103	B	21	0	0	14577	14.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1030	C				6075				1	1	1	3	II
1031	B				3078				1	1	1	3	II
1032	H	0	0	0	12421	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
1033	H	6	0	0	1184	50.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1034	B	10	0	0	5129	19.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1035	B	3	0	0	1071	28.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1036	E	10	0	0	59418	1.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1037	E	1	0	0	12846	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1038	B	20	0	0	17039	11.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1039	C	3	0	0	6710	4.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
104	B	4	0	0	503	79.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1040	E				10436				1	1	1	3	II
1041	E	46	72	0	152967	3.0	0.0	4.7	1	1	1	3	II
1042	B	26	15	0	21924	11.9	0.0	6.8	2	1	1	4	III
1043	B	7	0	0	8580	8.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1044	B	11	0	0	5370	20.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1045	E	34	0	0	390446	0.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1046	H	0	290	0	6232	0.0	0.0	465.3	1	1	2	4	III
1047	D				170783								V
1048	B	3	0	0	3156	9.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1049	B	19	0	0	4191	45.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
105	A	21	0	0	1355	155.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1050	E				131563				1	1	1	3	II
1051	Zona militare				1521								M
1052	Zona militare				41879								M
1053	Allevamento ittico				2271				1	1	1	3	II
1054	Allevamento it	0	0	0	65666	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1055	Allevamento ittico				22724				1	1	1	3	II
1056	Allevamento ittico				15652				1	1	1	3	II
1057	Allevamento it	6	0	0	48368	1.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1058	Allevamento ittico				108832				1	1	1	3	II
1059	Allevamento ittico				48678				1	1	1	3	II
106	B	8	0	0	2185	36.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1060	B	14	0	0	11272	12.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1061		0	0	0	3004	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1062					5239				1	1	1	3	II
1063	B	7	0	0	2796	25.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1064	B	13	0	0	5849	22.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
107	A	19	78	0	7951	23.9	0.0	98.1	2	1	1	4	III
1076					1667				1	1	1	3	II
1077					4219				1	1	1	3	II
108	B	15	0	0	6863	21.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
109	B	4	0	0	1080	37.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
1093					7481				1	1	1	3	II
1099					9328				1	1	1	3	II
11	B	17	287	0	2890	58.8	0.0	993.1	3	1	4	8	IV
110	B	7	0	0	2493	28.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1103					6693								I
1104					107				1	1	1	3	II
1105					5411				1	1	1	3	II
1106		0	0	0	1072	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1107					227				1	1	1	3	II
111	B	10	0	0	9000	11.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1112					12725				1	1	1	3	II
112	B	2	0	0	2199	9.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
113	H	0	79	0	3089	0.0	0.0	255.7	1	1	2	4	III
1135					1845				1	1	1	3	II
1138					3581								I
1139					5983				1	1	1	3	II
114	B	10	0	0	11226	8.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1140					7828				1	1	1	3	II
1141					581				1	1	1	3	II
1142					693				1	1	1	3	II
1149		0	0	0	1801	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
115	C	3	0	0	2581	11.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1150					2201								I
116	D				2146								V
1160					71				1	1	1	3	II
1162					2184				1	1	1	3	II
1163					15718				1	1	1	3	II
117	B	16	0	0	8925	17.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
118	B	3	0	0	5023	6.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
119	B	10	22	0	4974	20.1	0.0	44.2	2	1	1	4	III
1195		0	0	0	5227	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
12	B	3	0	0	2337	12.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
120	B	44	0	0	9828	44.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1209		0	0	0	1014	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
121	B	15	0	0	5594	26.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1210					2430								I
1211					1920								I
1216		0	0	0	1187	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
122	B	22	231	0	8844	24.9	0.0	261.2	2	1	2	5	III
1221					5231				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
1222		0	0	0	827	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1223					2773				1	1	1	3	II
1224		0	0	0	2149	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1225					5545				1	1	1	3	II
1226		1	0	0	3311	3.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1227					616				1	1	1	3	II
1228					2577				1	1	1	3	II
1229					5369				1	1	1	3	II
123	B	14	0	0	5154	27.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1230					1751				1	1	1	3	II
124	C	58	0	0	4262	136.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
125	B	7	91	0	3418	20.5	0.0	266.2	2	1	2	5	III
126	D				6873								V
1260					5923				1	1	1	3	II
1262		0	0	0	628	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1263		0	36	0	944	0.0	0.0	381.4	1	1	2	4	III
1265		0	0	0	4064	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1267					20664								I
127	E				10715				1	1	1	3	II
1271		0	0	0	920	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
128	B	7	0	0	2855	24.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1281					6171								I
129	B	4	0	0	4560	8.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1296		2	0	0	956	20.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1297					143				1	1	1	3	II
13	B	4	0	0	1383	28.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
130	B	2	0	0	1140	17.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
131	C	19	12	0	8299	22.9	0.0	14.5	2	1	1	4	III
1313					4614								I
1314					17326				1	1	1	3	II
1315					3402				1	1	1	3	II
1316					5031								I
132	B	10	0	0	2278	43.9	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1320					7715				1	1	1	3	II
1321		0	0	0	9680	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1322		0	0	0	39220	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1328					1116								I
133	C	21	0	0	7235	29.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
134	C	17	0	0	6007	28.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
135	B	3	0	0	1671	18.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
136	C	25	0	0	7357	34.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1362					4808								I
137	C				9880				1	1	1	3	II
1372					451				1	1	1	3	II
1373		0	0	0	3605	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1374					2379				1	1	1	3	II
1375					6827				1	1	1	3	II
138	C				2354				1	1	1	3	II
1381					837				1	1	1	3	II
1385					3078				1	1	1	3	II
1386					233				1	1	1	3	II
139	B	8	0	0	4251	18.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1397		0	0	0	85479	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1398		1	0	0	1303	7.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
14	B	37	0	0	9821	37.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
140	B	17	0	0	25357	6.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1400					2174				1	1	1	3	II
1401					184				1	1	1	3	II
1402		0	0	0	24781	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
141	B	6	0	0	2642	22.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
142	B	5	0	0	4042	12.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1422		0	0	0	1289	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1424		0	0	0	897	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
143	B	1	0	0	1372	7.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1430					23617				1	1	1	3	II
1434					22738								I
144	B	0	0	0	1565	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1443					9874				1	1	1	3	II
145	B	7	0	0	1111	63.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1452		4	0	0	15317	2.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1453					7296				1	1	1	3	II
146	B	9	0	0	4973	18.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
1462					534				1	1	1	3	II
1469					1721								I
147	H	0	548	0	4446	0.0	0.0	1232.6	1	1	4	6	IV
1473					6341				1	1	1	3	II
1474		0	0	0	36732	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
148	B	21	0	0	2814	74.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
149	B	11	104	0	7070	15.6	0.0	147.1	2	1	2	5	III
1499					11586				1	1	1	3	II
15	B	13	0	0	4145	31.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
150	B	1	0	0	1499	6.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
151	H	0	0	340	2841	0.0	1196.8	0.0	1	4	1	6	IV
1511					23014								I
1512					15013								I
152	B	49	23	0	10801	45.4	0.0	21.3	3	1	1	5	III
1528		0	0	0	1188	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
153	D				938								V
1531					929								I
1534					1007								I
1535		6	0	0	17822	3.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1536					7618								I
154	B	26	213	0	10267	25.3	0.0	207.5	2	1	2	5	III
155	H	6	290	0	3065	19.6	0.0	946.2	2	1	4	7	IV
156	H	3	177	0	2721	11.0	0.0	650.5	2	1	4	7	IV
157	B	77	100	0	15752	48.9	0.0	63.5	3	1	1	5	III
158	B	21	158	0	3500	60.0	0.0	451.4	3	1	2	6	IV
159	H	1	243	0	1158	8.6	0.0	2098.4	1	1	4	6	IV
16	B	7	0	0	7207	9.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
160	H	0	0	0	1083	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
161	D				937								V
162	B	34	99	0	4779	71.1	0.0	207.2	3	1	2	6	IV
163	B	61	0	0	11997	50.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
164	B	24	0	0	10215	23.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
165	B	10	85	0	1055	94.8	0.0	805.7	3	1	4	8	IV
166	H	1	0	0	2072	4.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
167	B	64	0	0	5006	127.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
168	C	48	0	0	5194	92.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
169	B	1	0	0	1428	7.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
17	A	33	0	0	7408	44.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
170	C	36	0	0	4510	79.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
171	B				868				1	1	1	3	II
172	B	17	0	0	2623	64.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
1720		0	0	0	10654	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
1723		1	0	0	1378	7.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
173	B	2	0	0	2055	9.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
174	B	10	0	0	6657	15.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
175	B	26	0	0	15808	16.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
176	B	15	17	0	14034	10.7	0.0	12.1	2	1	1	4	III
177	B				1555				1	1	1	3	II
178	H	0	2339	0	10250	0.0	0.0	2282.0	1	1	4	6	IV
179	A	1	0	0	53316	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
18	B	6	0	0	751	79.9	0.0	0.0	3	1	1	5	III
180	A				49				1	1	1	3	II
181	A				2214				1	1	1	3	II
182	A	0	0	0	3066	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
183	B	1	0	0	2751	3.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
184	C	3	0	0	5360	5.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
185	C	26	0	0	5748	45.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
186	C	19	0	0	5323	35.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
187	D				1459								V
188	B	7	0	0	1300	53.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
189	B	1	0	0	8742	1.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
19	B	6	0	0	1998	30.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
190	B				978				1	1	1	3	II
191	B	9	0	0	9492	9.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
192	E				10281				1	1	1	3	II
193	D				4890								V
194	E	2	0	0	5076	3.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
195	D				4032								V
196	B	20	0	0	12089	16.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
197	E				16827				1	1	1	3	II
198	B	10	0	0	5863	17.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
199	B	10	0	0	4683	21.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
2	B	1	0	0	1384	7.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
20	D				7042								V
200	C	4	0	0	4730	8.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
201	C	67	537	0	6012	111.4	0.0	893.2	3	1	4	8	IV
202	C	73	0	0	5754	126.9	0.0	0.0	3	1	1	5	III
203	C	6	0	0	1937	31.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
204	C	6	0	0	1797	33.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
205	C	26	0	0	1659	156.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
206	C	13	0	0	2019	64.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
207	C	31	19	0	1609	192.7	0.0	118.1	3	1	2	6	IV
208	C				2925				1	1	1	3	II
209	C				3023				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
21	C				8964				1	1	1	3	II
210	C				4136				1	1	1	3	II
211	E				6466				1	1	1	3	II
212	E	2	0	0	41362	0.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
213	E	15	0	0	52757	2.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
214	E				16957				1	1	1	3	II
215	E	7	0	0	52795	1.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
216	D				3050								V
217	E	2	0	0	3112	6.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
218	E	7	0	0	21117	3.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
219	E	5	0	0	244366	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
22	A	7	0	0	1946	36.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
220	E	10	0	0	227335	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
221	E	29	10	0	951086	0.3	0.0	0.1	1	1	1	3	II
222	E	5	0	0	4252	11.8	0.0	0.0	2	1	1	4	II
223	E				118667				1	1	1	3	II
224	E				87198				1	1	1	3	II
225	E	23	0	0	282143	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
226	E				963				1	1	1	3	II
227	E	4	0	0	26321	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
228	E	1	0	0	9856	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
229	E				7934				1	1	1	3	II
23	B	3	0	0	2013	14.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
230	E				294831				1	1	1	3	II
231	D				4365								V
232	E				85794				1	1	1	3	II
233	E				87065				1	1	1	3	II
234	E	4	0	0	8931	4.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
235	E	1	0	0	125260	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
236	E				230349				1	1	1	3	II
237	E				105210				1	1	1	3	II
238	E				71647				1	1	1	3	II
239	E				139796				1	1	1	3	II
24	B	27	0	0	7871	34.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
240	E	0	0	0	44476	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
241	E				110961				1	1	1	3	II
242	B	13	60	0	3428	37.9	0.0	175.0	3	1	2	6	IV
243	B	23	0	0	4710	48.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
244	B	20	0	0	2844	70.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
245	B	30	0	0	8963	33.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
246	B	5	0	0	3966	12.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
247	C	0	0	0	7553	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
248	B	16	0	0	5604	28.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
249	H				1772				1	1	1	3	II
25	A	9	0	0	3989	22.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
250	C	15	449	0	8954	16.8	0.0	501.5	2	1	4	7	IV
251	B	0	0	0	1493	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
252	B	2	0	0	8030	2.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
253	E				17600				1	1	1	3	II
254	A	0	0	0	1187	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
255	E				2553				1	1	1	3	II
256	E	13	0	0	146516	0.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
257	D				6407								V
258	E	21	0	0	163030	1.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
259	E	1	0	0	55872	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
26	C	75	0	0	18437	40.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
260	E				90858				1	1	1	3	II
261	E	1	0	0	23972	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
262	E				7062				1	1	1	3	II
263	E				84946				1	1	1	3	II
264	E				111160				1	1	1	3	II
265	E	2	0	0	27559	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
266	E				1500				1	1	1	3	II
267	E				11904				1	1	1	3	II
268	E				27600				1	1	1	3	II
269	E				9084				1	1	1	3	II
27	C	106	0	0	14939	71.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
270	E				23498				1	1	1	3	II
271	E				13453				1	1	1	3	II
272	E				74352				1	1	1	3	II
273	E	10	0	0	43040	2.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
274	E	3	0	0	10016	3.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
275	E				19757				1	1	1	3	II
276	E	3	0	0	125268	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
277	E				39087				1	1	1	3	II
278	E				12707				1	1	1	3	II
279	E				67762				1	1	1	3	II
28	C	54	0	0	14872	36.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
280	E	3	0	0	46620	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
281	E				45633				1	1	1	3	II
282	E	12	0	0	79061	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
283	E	3	0	0	20805	1.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
284	E	2	0	0	64098	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
285	E	10	0	0	66268	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
286	E				11394				1	1	1	3	II
287	E				10980				1	1	1	3	II
288	E				33256				1	1	1	3	II
289	H				1358				1	1	1	3	II
29	B				6880				1	1	1	3	II
290	E				4786				1	1	1	3	II
291	E				1941				1	1	1	3	II
292	E				1285				1	1	1	3	II
293	E	2	0	0	29412	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
294	E				12825				1	1	1	3	II
295	E				51852				1	1	1	3	II
296	E	13	0	0	563666	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
297	E				11060				1	1	1	3	II
298	E				39525				1	1	1	3	II
299	E	2	0	0	13544	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
3	B	21	0	0	2482	84.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
30	B	7	0	0	16196	4.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
300	D				7872								V
301	E				24016				1	1	1	3	II
302	E	4	0	0	64988	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
303	E				82195				1	1	1	3	II
304	E				2350				1	1	1	3	II
305	E				1347				1	1	1	3	II
306	E				55762				1	1	1	3	II
307	E				937				1	1	1	3	II
308	E				31079				1	1	1	3	II
309	E				34061				1	1	1	3	II
31	B	9	0	0	12992	6.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
310	E				20596				1	1	1	3	II
311	E				44824				1	1	1	3	II
312	E				27113				1	1	1	3	II
313	E	8	0	0	36104	2.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
314	E	3	0	0	6589	4.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
315	E	3	0	0	10016	3.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
316	E				11187				1	1	1	3	II
317	B				4057				1	1	1	3	II
318	B	12	0	0	4736	25.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
319	T	8	435	0	1989	40.2	0.0	2187.0	3	1	4	8	IV
32	B	4	0	0	660	60.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
320	B	15	0	0	5676	26.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
321	B	5	0	0	3067	16.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
322	D				3339								V
323	B				2137				1	1	1	3	II
324	B	0	0	0	1791	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
325	B	9	0	0	2460	36.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
326	D				27803								V
327	D				18532								V
328	H	0	3320	0	10730	0.0	0.0	3094.1	1	1	4	6	IV
329	E				18543				1	1	1	3	II
33	C	38	0	0	5271	72.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
330	E				267767				1	1	1	3	II
331	E				733408				1	1	1	3	II
332	E	8	313	0	1616395	0.0	0.0	1.9	1	1	1	3	II
333	E				1231721				1	1	1	3	II
334	E	7	0	0	182947	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
335	E				60970				1	1	1	3	II
336	E	26	30	0	790027	0.3	0.0	0.4	1	1	1	3	II
337	E				174961				1	1	1	3	II
338	D				5079								V
339	E	7	0	0	15179	4.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
34	C	10	0	0	4369	22.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
340	E	10	0	0	118279	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
341	E	1	0	0	80479	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
342	H				2170				1	1	1	3	II
343	C	25	0	0	5655	44.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
344	C	14	0	0	8602	16.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
345	B	1	0	0	1344	7.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
346	B	4	0	0	536	74.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
347	C	30	0	0	16798	17.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
348	C	7	0	0	4395	15.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
349	D				58720								V
35	B	48	0	0	12497	38.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
350	D				23385								V
351	D				28615								V
352	D				48613								V
353	D				31875								V
354	D				21640								V
355	D				13572								V
356	C	6	0	0	6071	9.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
357	B	1	0	0	1380	7.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
358	B	12	0	0	6857	17.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
359	B	2	0	0	2538	7.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
36	B	12	35	0	9411	12.8	0.0	37.2	2	1	1	4	III
360	B	17	173	0	11900	14.3	0.0	145.4	2	1	2	5	III
361	B	2	0	0	8100	2.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
362	C				11614				1	1	1	3	II
363	B	10	0	0	5979	16.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
364	C	28	0	0	7090	39.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
365	B	3	0	0	1723	17.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
366	C	6	0	0	4861	12.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
367	C				5314				1	1	1	3	II
368	B	12	0	0	2211	54.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
369	C				3213				1	1	1	3	II
37	B	3	0	0	975	30.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
370	B	5	0	0	3522	14.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
371	C	17	0	0	3573	47.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
372	B	14	111	0	2233	62.7	0.0	497.1	3	1	2	6	IV
373	C	7	0	0	4786	14.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
374	C				3353				1	1	1	3	II
375	C				3685				1	1	1	3	II
376	C	7	0	0	7934	8.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
377	B	3	0	0	3097	9.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
378	B	9	0	0	1740	51.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
379	B	3	0	0	720	41.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
38	C	2	0	0	1129	17.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
380	B	14	0	0	9829	14.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
381	E				6947				1	1	1	3	II
382	B	8	460	0	11933	6.7	0.0	385.5	1	1	2	4	III
383	T	12	0	0	1988	60.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
384	C	1	0	0	4471	2.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
385	B	17	0	0	6742	25.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
386	B	5	0	0	5630	8.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
387	E	5	0	0	21128	2.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
388	C				30836				1	1	1	3	II
389	C	51	28	0	19452	26.2	0.0	14.4	2	1	1	4	III
39	H	0	0	0	2434	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
390	C	13	0	0	13548	9.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
391	B	3	247	0	3290	9.1	0.0	750.8	1	1	4	6	IV
392	B	5	0	0	2711	18.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
393	B	11	0	0	7208	15.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
394	B	8	0	0	8644	9.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
395	E	4	0	0	1168	34.2	0.0	0.0	3	1	1	5	II
396	E	12	0	0	116899	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
397	B	4	0	0	8231	4.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
398	C	14	0	0	4621	30.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
399	H				3124				1	1	1	3	II
4	B	3	0	0	942	31.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
40	D				12155								V
400	B				1600				1	1	1	3	II
401	B	1	0	0	4810	2.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
402	E				18454				1	1	1	3	II
403	B	2	0	0	3075	6.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
404	B				1282				1	1	1	3	II
405	D				1866								V
406	B				2896				1	1	1	3	II
407	E	38	0	0	676115	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
408	B	1	0	0	4970	2.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
409	T	0	0	0	10459	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
41	B	8	0	0	3308	24.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
410	B	5	0	0	8221	6.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
411	B	16	358	0	4627	34.6	0.0	773.7	3	1	4	8	IV
412	B	38	164	0	14596	26.0	0.0	112.4	2	1	2	5	III
413	T	0	0	0	4703	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
414	B	3	0	0	919	32.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
415	T	3	363	0	1168	25.7	0.0	3107.9	2	1	4	7	IV
416	B	1	0	0	603	16.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
417	B	11	0	0	7120	15.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
418	B	15	0	0	12096	12.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
419	B	12	0	0	4794	25.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
42	B	4	0	0	3553	11.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
420	B	12	262	0	888	135.1	0.0	2950.5	3	1	4	8	IV
421	B	17	0	0	11454	14.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
422	E	2	0	0	30303	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
423	B	16	0	0	16402	9.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
424	B	7	0	0	3161	22.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
425	B	1	0	0	1570	6.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
426	B				2859				1	1	1	3	II
427	E				1050				1	1	1	3	II
428	B	12	0	0	17389	6.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
429	C				5067				1	1	1	3	II
43	C	37	0	0	3356	110.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
430	E				11106				1	1	1	3	II
431	D				7331								V
432	B	33	0	0	18898	17.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
433	B	47	48	0	8348	56.3	0.0	57.5	3	1	1	5	III
434	B	12	0	0	2543	47.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
435	A	13	40	0	13129	9.9	0.0	30.5	1	1	1	3	II
436	A	12	0	0	2868	41.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
437	B	4	187	0	5727	7.0	0.0	326.5	1	1	2	4	III
438	E	3	0	0	39265	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
439	C				2029				1	1	1	3	II
44	D				3497								V
440	A				693				1	1	1	3	II
441	B	11	0	0	4452	24.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
442	B	3	0	0	5228	5.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
443	A	0	0	0	780	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
444	E	3	0	0	14796	2.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
445	E	1	0	0	12202	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
446	E	5	0	0	14791	3.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
447	E				6409				1	1	1	3	II
448	B	24	0	0	22912	10.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
449	E	9	0	0	35142	2.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
45	B	9	0	0	8901	10.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
450	B	30	0	0	6326	47.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
451	D				50683								V
452	B	20	0	0	9145	21.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
453	B	1	0	0	292	34.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
454	B	4	0	0	2178	18.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
455	B	3	0	0	3358	8.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
456	B	18	0	0	4676	38.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
457	B	11	0	0	4229	26.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
458	A	6	0	0	2235	26.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
459	B	6	0	0	3147	19.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
46	B	19	0	0	6109	31.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
460	B	8	0	0	2724	29.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
461	B	72	17	0	21086	34.1	0.0	8.1	3	1	1	5	III
462	B	18	189	0	1790	100.6	0.0	1055.9	3	1	4	8	IV
463	A	1	0	0	2546	3.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
464	C	74	0	0	14339	51.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
465	D				6601								V
466	B	21	0	0	22275	9.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
467	C				7285				1	1	1	3	II
468	B	43	0	0	30939	13.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
469	D				3410								V
47	B	7	0	0	1818	38.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
470	B	8	0	0	1754	45.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
471	B	0	0	0	1565	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
472	B	10	0	0	8202	12.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
473	H	3	577	225	34923	0.9	64.4	165.2	1	2	2	5	III
474	E				13046				1	1	1	3	II
475	B	3	0	0	1357	22.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
476	B	3	0	0	1289	23.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
477	D				82150								V
478	E				191212				1	1	1	3	II
479	B				902				1	1	1	3	II
48	B	12	0	0	3864	31.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
480	A	34	0	0	5300	64.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
481	A	27	0	0	2393	112.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
482	B	10	0	0	3760	26.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
483	A	0	234	0	1294	0.0	0.0	1808.3	1	1	4	6	IV
484	B	4	0	0	9016	4.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
485	B	1	0	0	1014	9.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
486	C	9	0	0	6304	14.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
487	B	9	0	0	4150	21.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
488	B	62	483	0	12721	48.7	0.0	379.7	3	1	2	6	IV
489	H	4	117	0	1207	33.1	0.0	969.3	3	1	4	8	IV
49	B	7	0	0	4204	16.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
490	B	5	0	0	3438	14.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
491	B	1	0	0	4635	2.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
492	E				51065				1	1	1	3	II
493	E	7	0	0	52062	1.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
494	E	17	0	0	79850	2.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
495	B	12	0	0	3357	35.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
496	B	9	0	0	7242	12.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
497	B	0	0	0	1787	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
498	C				2175				1	1	1	3	II
499	C				2620				1	1	1	3	II
5	B	0	0	0	6015	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
50	B	6	252	0	4393	13.7	0.0	573.6	2	1	4	7	IV
500	C	62	0	0	14405	43.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
501	C				1992				1	1	1	3	II
502	C	3	0	0	3790	7.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
503	C	60	0	0	13698	43.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
504	B				5215				1	1	1	3	II
505	B				11631				1	1	1	3	II
506	B	17	0	0	2415	70.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
507	C				4700				1	1	1	3	II
508	C				10013				1	1	1	3	II
509	B	30	0	0	20728	14.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
51	B	3	0	0	5716	5.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
510	E	56	0	0	782679	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
511	E	6	547	0	17877	3.4	0.0	306.0	1	1	2	4	II
512	D				7596								V
513	E				1806				1	1	1	3	II
514	A	15	20	0	2935	51.1	0.0	68.1	3	1	1	5	III
515	B	57	240	0	18019	31.6	0.0	133.2	3	1	2	6	IV
516	H				136267				1	1	1	3	II
517	D				45648								V
518	D				14356								V
519	B				1813				1	1	1	3	II
52	B	5	0	0	7867	6.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
520	H	1	284	0	2643	3.8	0.0	1074.5	1	1	4	6	IV
521	H				2452				1	1	1	3	II
522	H				2993				1	1	1	3	II
523	B	29	100	0	33368	8.7	0.0	30.0	1	1	1	3	II
524	C				4111				1	1	1	3	II
525	B	2	0	0	968	20.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
526	B	4	0	0	2203	18.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
527	E	5	0	0	77623	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
528	E				5260				1	1	1	3	II
529	E	5	0	0	10523	4.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
53	B	9	0	0	9490	9.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
530	E				26233				1	1	1	3	II
531	T	5	115	0	6872	7.3	0.0	167.3	1	1	2	4	III
532	B	5	0	0	7240	6.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
533	T	8	0	0	1974	40.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
534	H	0	0	0	3334	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
535	E	13	0	0	162805	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
536	E	2	0	0	180939	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
537	T	3	13	0	8063	3.7	0.0	16.1	1	1	1	3	II
538	H	0	1440	0	5530	0.0	0.0	2604.0	1	1	4	6	IV
539	B	1	0	0	12710	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
54	B	7	0	0	3001	23.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
540	B	12	0	0	3908	30.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
541	B	7	0	0	11563	6.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
542	B	1	0	0	1566	6.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
543	B	22	0	0	14338	15.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
544	B	25	0	0	30194	8.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
545	C	14	0	0	12001	11.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
546	C	42	0	0	4504	93.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
547	D				7839								V
548	C	4	0	0	5443	7.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
549	C	8	0	0	3616	22.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
55	C				4877				1	1	1	3	II
550	C	30	0	0	8658	34.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
551	C	29	0	0	11239	25.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
552	C				6379				1	1	1	3	II
553	C	10	0	0	1893	52.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
554	C	18	0	0	4814	37.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
555	C	9	0	0	2516	35.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
556	B	1	0	0	2012	5.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
557	D				6197								V
558	B	7	0	0	406	172.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
559	B	1	0	0	5454	1.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
56	H				180				1	1	1	3	II
560	B	22	0	0	11360	19.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
561	B	6	0	0	3829	15.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
562	B	46	0	0	24939	18.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
563	B				1636				1	1	1	3	II
564	H				5839				1	1	1	3	II
565	H	3	388	0	1806	16.6	0.0	2148.4	2	1	4	7	IV
566	H	0	0	0	1924	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
567	H	0	0	0	8895	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
568	B	28	0	0	6772	41.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
569	C				6476				1	1	1	3	II
57	B	3	0	0	1372	21.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
570	B	21	0	0	17676	11.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
571	B				155				1	1	1	3	II
572	B				571				1	1	1	3	II
573	B	5	0	0	3035	16.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
574	B	4	42	0	1959	20.4	0.0	214.4	2	1	2	5	III
575	B	10	0	0	5955	16.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
576	D				8077								V
577	B	38	0	0	1749	217.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
578	C				6457				1	1	1	3	II
579	T	23	168	0	2675	86.0	0.0	628.0	3	1	4	8	IV
58	B	2	0	0	3050	6.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
580	T	3	0	0	3754	8.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
581	E	21	0	0	310545	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
582	C				5271				1	1	1	3	II
583	E				12846				1	1	1	3	II
584	B	18	0	0	16264	11.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
585	E				27170				1	1	1	3	II
586	E	15	0	0	93308	1.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
587	E	0	0	0	33847	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
588	E	9	0	0	89168	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
589	E				6097				1	1	1	3	II
59	B	15	85	0	6655	22.5	0.0	127.7	2	1	2	5	III
590	E	5	0	0	12627	4.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
591	E	10	0	0	275541	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
592	E	5	0	0	41824	1.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
593	E				49150				1	1	1	3	II
594	E	2	0	0	19217	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
595	E	7	0	0	25626	2.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
596	E				25451				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
597	E				409				1	1	1	3	II
598	B	9	0	0	1681	53.5	0.0	0.0	3	1	1	5	III
599	E	1	0	0	19644	0.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
6	B	11	0	0	4930	22.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
60	C	87	0	0	18828	46.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
600	E	3	0	0	78414	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
601	B	3	0	0	8551	3.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
602	H	0	170	0	5531	0.0	0.0	307.4	1	1	2	4	III
603	H				1119				1	1	1	3	II
604	H	0	0	0	5808	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
605	H	3	0	0	5137	5.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
606	H	0	0	0	4006	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
607	B	6	885	0	5447	11.0	0.0	1624.7	2	1	4	7	IV
608	E	9	0	0	269271	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
609	B	4	0	0	905	44.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
61	H	0	0	0	2245	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
610	B				163				1	1	1	3	II
611	B	76	0	0	3614	210.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
612	B	133	0	0	21960	60.6	0.0	0.0	3	1	1	5	III
613	B	270	0	0	33853	79.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
614	C	15	0	0	5227	28.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
615	H				14440				1	1	1	3	II
616	B	5	0	0	1336	37.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
617	E	6	0	0	13505	4.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
618	E	2	0	0	14505	1.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
619	E				6641				1	1	1	3	II
62	B	26	0	0	12984	20.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
620	E				2382				1	1	1	3	II
621	A				2379				1	1	1	3	II
622	E	6	0	0	35162	1.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
623	B	1	0	0	6582	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
624	B	2	0	0	2916	6.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
625	E				52069				1	1	1	3	II
626	B				5668				1	1	1	3	II
627	E				5392				1	1	1	3	II
628	B	2	0	0	2486	8.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
629	C				6492				1	1	1	3	II
63	C				13702				1	1	1	3	II
630	C				1742				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
631	C				9010				1	1	1	3	II
632	C				5552				1	1	1	3	II
633	B	10	0	0	7025	14.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
634	C				4942				1	1	1	3	II
635	B	0	0	0	1200	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
636	B	21	0	0	26043	8.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
637	E	8	0	0	8731	9.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
638	B	15	0	0	15278	9.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
639	E				3127				1	1	1	3	II
64	B	28	0	0	7574	37.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
640	E				239131				1	1	1	3	II
641	E	3	0	0	2575	11.7	0.0	0.0	2	1	1	4	II
642	E				79339				1	1	1	3	II
643	E	24	0	0	427859	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
644	E	6	0	0	215886	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
645	E				22321				1	1	1	3	II
646	E	5	0	0	548177	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
647	E				53132				1	1	1	3	II
648	E	1	0	0	126566	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
649	E				42621				1	1	1	3	II
65	B	2	0	0	1242	16.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
650	E				321640				1	1	1	3	II
651	E	2	0	0	145802	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
652	D				12321								V
653	E				76976				1	1	1	3	II
654	A				71				1	1	1	3	II
655	A				184				1	1	1	3	II
656	A	0	0	0	2149	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
657	A				1667				1	1	1	3	II
658	D				151069								V
659	C	4	0	0	5919	6.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
66	B	33	97	0	10377	31.8	0.0	93.5	3	1	1	5	III
660	C				3038				1	1	1	3	II
661	C	24	0	0	4088	58.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
662	B	9	0	0	3454	26.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
663	E	6	0	0	72207	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
664	C	9	0	0	33652	2.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
665	C				4637				1	1	1	3	II
666	C	10	806	0	1849	54.1	0.0	4359.1	3	1	4	8	IV

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
667	C	82	0	0	9868	83.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
668	B	5	0	0	3534	14.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
669	E				3102				1	1	1	3	II
67	B	8	0	0	2354	34.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
670	B	5	0	0	1675	29.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
671	H	2	0	0	1013	19.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
672	E				155160				1	1	1	3	II
673	D				1273								V
674	D				2745								V
675	E	10	0	0	673532	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
676	H	1	288	0	1337	7.5	0.0	2154.1	1	1	4	6	IV
677	B	14	0	0	9139	15.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
678	E	14	0	0	176928	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
679	E	26	0	0	352600	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
68	C	115	116	0	1233	932.7	0.0	940.8	3	1	4	8	IV
680	E				27768				1	1	1	3	II
681	C				4007				1	1	1	3	II
682	D				119057								V
683	E	10	0	0	27174	3.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
684	D				3612								V
685	E	10	0	0	39518	2.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
686	B	1	0	0	6744	1.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
687	B	10	0	0	12607	7.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
688	E	9	0	0	94524	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
689	E	37	0	0	707191	0.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
69	C	94	326	0	9496	99.0	0.0	343.3	3	1	2	6	IV
690	B	2	0	0	1595	12.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
691	B	5	0	0	3012	16.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
692	B	10	0	0	9636	10.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
693	B	26	0	0	15613	16.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
694	D				5786								V
695	D				12920								V
696	B	2	0	0	1346	14.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
697	E				7654				1	1	1	3	II
698	B	5	0	0	5902	8.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
699	B	1	0	0	3162	3.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
7	B	33	0	0	12449	26.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
70	B				1940				1	1	1	3	II
700	E				7256				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
701	B				692				1	1	1	3	II
702	E				27486				1	1	1	3	II
703	H				762				1	1	1	3	II
704	B	16	0	0	11328	14.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
705	E				14322				1	1	1	3	II
706	E				17180				1	1	1	3	II
707	E	7	0	0	7612	9.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
708	B	3	0	0	2019	14.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
709	E				848				1	1	1	3	II
71	B	35	16	0	7340	47.7	0.0	21.8	3	1	1	5	III
710	E				55419				1	1	1	3	II
711	B	4	0	0	1839	21.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
712	B	19	0	0	5279	36.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
713	B	6	0	0	4057	14.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
714	B	29	0	0	6687	43.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
715	E				49666				1	1	1	3	II
716	B	29	0	0	26437	11.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
717	B				949				1	1	1	3	II
718	E	21	0	0	239401	0.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
719	E	2	0	0	2374	8.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
72	B	4	0	0	2923	13.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
720	E	13	0	0	2288	56.8	0.0	0.0	3	1	1	5	II
721	H	0	317	0	11199	0.0	0.0	283.1	1	1	2	4	III
722	E	16	0	0	7466	21.4	0.0	0.0	2	1	1	4	II
723	E	9	0	0	3952	22.8	0.0	0.0	2	1	1	4	II
724	H	0	204	0	2749	0.0	0.0	742.1	1	1	4	6	IV
725	D				34181								V
726	E	4	0	0	2159	18.5	0.0	0.0	2	1	1	4	II
727	D				26850								V
728	D				91814								V
729	D				23388								V
73	B	45	544	0	9419	47.8	0.0	577.6	3	1	4	8	IV
730	D				4754								V
731	B	3	0	0	9232	3.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
732	B	23	0	0	12473	18.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
733	E				54389				1	1	1	3	II
734	B	19	69	0	4529	42.0	0.0	152.4	3	1	2	6	IV
735	T	0	0	0	1332	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
736	H	4	0	0	13062	3.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
737	B	8	0	0	8604	9.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
738	D				13030								V
739	E	0	0	0	300354	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
74	B	3	0	0	3022	9.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
740	B	13	0	0	8710	14.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
741	H	4	364	0	2506	16.0	0.0	1452.5	2	1	4	7	IV
742	D				10707								V
743	B	146	0	0	2204	662.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
744	E	67	0	0	1334202	0.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
745	B	3	0	0	4427	6.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
746	C				8800				1	1	1	3	II
747	H	0	790	0	3549	0.0	0.0	2226.0	1	1	4	6	IV
748	B				2406				1	1	1	3	II
749	E				18755				1	1	1	3	II
75	B	5	0	0	1218	41.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
750	E				4330				1	1	1	3	II
751	E	2	0	0	32808	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
752	E				7788				1	1	1	3	II
753	B	3	0	0	4351	6.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
754	C	10	806	0	1849	54.1	0.0	4359.1	3	1	4	8	IV
755	D				40235								V
756	D				76126								V
757	B	14	1169	0	1445	96.9	0.0	8090.0	3	1	4	8	IV
758	D				31657								V
759	C				5259				1	1	1	3	II
76	B	19	0	0	4512	42.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
760	E	4	0	0	2347	17.0	0.0	0.0	2	1	1	4	II
761	E				2380				1	1	1	3	II
762	D				4472								V
763	C				11076				1	1	1	3	II
764	C				5993				1	1	1	3	II
765	B	3	0	0	10983	2.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
766	B	2	230	0	3382	5.9	0.0	680.1	1	1	4	6	IV
767	B	4	0	0	2787	14.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
768	B	60	0	0	19880	30.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
769	D				10194								V
77	B	0	0	0	1168	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
770	C				9468				1	1	1	3	II
771	E	2	0	0	305875	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
772	D				25972								V
773	B	4	0	0	15730	2.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
774	E	3	0	0	339135	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
775	B				560				1	1	1	3	II
776	B	25	0	0	34686	7.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
777	B				1059				1	1	1	3	II
778	C				8971				1	1	1	3	II
779	E	35	0	0	1137320	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
78	A	7	0	0	17140	4.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
780	H				1055				1	1	1	3	II
781	B	11	0	0	2349	46.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
782	B	30	0	0	4939	60.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
783	E	20	0	0	23593	8.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
784	B	4	0	0	5275	7.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
785	E	5	0	0	3267	15.3	0.0	0.0	2	1	1	4	II
786	D				6398								V
787	E	5	0	0	9012	5.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
788	B	7	0	0	2804	25.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
789	E	11	0	0	46755	2.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
79	A	1	0	0	1392	7.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
790	E				35497				1	1	1	3	II
791	B	13	0	0	2225	58.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
792	H				16118				1	1	1	3	II
793	E	4	0	0	106433	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
794	C				9279				1	1	1	3	II
795	C				3751				1	1	1	3	II
796	C				5275				1	1	1	3	II
797	C				9040				1	1	1	3	II
798	C				4838				1	1	1	3	II
799	C				873				1	1	1	3	II
8	B	17	0	0	3067	55.4	0.0	0.0	3	1	1	5	III
80	A	6	0	0	305	196.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
800	C				2998				1	1	1	3	II
801	C				7647				1	1	1	3	II
802	C				12417				1	1	1	3	II
803	D				110081								V
804	E	0	0	0	2512	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
805	C	27	0	0	23228	11.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
806	E	5	0	0	6203	8.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
807	B	56	0	0	39947	14.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
808	B	8	0	0	13956	5.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
809	B	21	0	101	9028	23.3	111.9	0.0	2	2	1	5	III
81	A	17	53	0	4530	37.5	0.0	117.0	3	1	2	6	IV
810	D				10150								V
811	H				3983				1	1	1	3	II
812	E	15	34	0	3536	42.4	0.0	96.2	3	1	1	5	II
813	E	8	0	0	33736	2.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
814	B	9	0	0	7692	11.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
815	B	1	0	0	6240	1.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
816	B	7	0	0	6275	11.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
817	C				10601				1	1	1	3	II
818	B	44	0	0	23172	19.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
819	B	6	0	0	15466	3.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
82	B	6	0	0	1706	35.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
820	B	4	0	0	5347	7.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
821	E				34395				1	1	1	3	II
822	D				15741								V
823	D				9893								V
824	E				1495				1	1	1	3	II
825	E				736				1	1	1	3	II
826	E	0	0	0	1601	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
827	B				2730				1	1	1	3	II
828	B	12	0	0	13854	8.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
829	E				2620				1	1	1	3	II
83	H				2202				1	1	1	3	II
830	B	17	0	0	11164	15.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
831	E				16676				1	1	1	3	II
832	B	4	0	0	10147	3.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
833	B	2	0	0	1002	20.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
834	B	3	0	0	1586	18.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
835	B	34	194	0	5102	66.6	0.0	380.2	3	1	2	6	IV
836	B				1190				1	1	1	3	II
837	E	6	0	0	2481	24.2	0.0	0.0	2	1	1	4	II
838	B	16	376	0	3452	46.3	0.0	1089.2	3	1	4	8	IV
839	B	34	41	0	6436	52.8	0.0	63.7	3	1	1	5	III
84	B	0	0	0	779	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
840	E				21430				1	1	1	3	II
841	B				4409				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
842	E	8	0	0	259343	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
843	E	23	0	0	252410	0.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
844	D				4991								V
845	E				3950				1	1	1	3	II
846	B	10	0	0	21753	4.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
847	D				6477								V
848	E	15	0	0	76296	2.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
849	C				42478				1	1	1	3	II
85	A	0	0	0	4327	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
850	E	6	0	102	45451	1.3	22.4	0.0	1	2	1	4	II
851	B	6	0	0	4114	14.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
852	B				4275				1	1	1	3	II
853	C	6	0	0	5049	11.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
854	B	18	0	0	15329	11.7	0.0	0.0	2	1	1	4	III
855	E				7685				1	1	1	3	II
856	E	9	0	0	512871	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
857	B	13	0	0	4290	30.3	0.0	0.0	3	1	1	5	III
858	B	14	0	0	4269	32.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
859	E				51375				1	1	1	3	II
86	B				578				1	1	1	3	II
860	B	1	0	0	5867	1.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
861	B				1792				1	1	1	3	II
862	E				28194				1	1	1	3	II
863	B	3	0	0	2901	10.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
864	B	4	0	0	2332	17.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
865	B	1	0	0	4293	2.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
866	E	22	496	0	169653	1.3	0.0	29.2	1	1	1	3	II
867	B	12	0	0	3995	30.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
868	E				5486				1	1	1	3	II
869	E				3216				1	1	1	3	II
87	T	2	0	253	7747	2.6	326.6	0.0	1	4	1	6	IV
870	H				13747				1	1	1	3	II
871	H				6712				1	1	1	3	II
872	E	32	0	0	887299	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
873	B	5	0	0	2762	18.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
874	B	40	0	0	3932	101.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
875	B	12	0	0	8822	13.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
876	B	2	0	0	1595	12.5	0.0	0.0	2	1	1	4	III
877	C				9352				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
878	E	16	0	0	422129	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
879	C	4	0	0	6495	6.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
88	A				1608				1	1	1	3	II
880	B	9	0	0	6902	13.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
881	E	1	0	0	28436	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
882	E				66205				1	1	1	3	II
883	D				8693								V
884	E	16	0	0	148430	1.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
885	H	6	437	0	3146	19.1	0.0	1389.1	2	1	4	7	IV
886	B				1487				1	1	1	3	II
887	E	9	0	0	150117	0.6	0.0	0.0	1	1	1	3	II
888	E				8959				1	1	1	3	II
889	E				3022				1	1	1	3	II
89	B	24	103	154	9328	25.7	165.1	110.4	2	2	2	6	IV
890	B	24	0	0	19426	12.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
891	B	50	420	0	12120	41.3	0.0	346.5	3	1	2	6	IV
892	B	30	0	0	11203	26.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
893	B	33	0	0	30084	11.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
894	B				2400				1	1	1	3	II
895	B	1	0	0	1261	7.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
896	B	3	0	0	862	34.8	0.0	0.0	3	1	1	5	III
897	E	14	0	0	635877	0.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
898	E				14901				1	1	1	3	II
899	D				18306								V
9	B	50	0	0	12156	41.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
90	B	2	0	0	1973	10.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
900	B	0	0	0	2558	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
901	B	4	0	0	4410	9.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
902	E				15960				1	1	1	3	II
903	E	18	0	0	454049	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
904	D				43851								V
905	E	10	0	0	87021	1.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
906	C				3807				1	1	1	3	II
907	E	21	0	0	97102	2.2	0.0	0.0	1	1	1	3	II
908	C				7779				1	1	1	3	II
909	B	2	0	0	2359	8.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
91	B	5	0	0	2216	22.6	0.0	0.0	2	1	1	4	III
910	E	3	0	0	22941	1.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
911	B	14	0	0	4682	29.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
912	B				1160				1	1	1	3	II
913	B	5	0	51	2855	17.5	178.6	0.0	2	2	1	5	III
914	D				4628								V
915	B				2854				1	1	1	3	II
916	E	2	0	0	163516	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
917	B	9	0	0	6922	13.0	0.0	0.0	2	1	1	4	III
918	C	5	0	0	21367	2.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
919	E	3	0	0	463	64.8	0.0	0.0	3	1	1	5	II
92	B	5	0	0	2055	24.3	0.0	0.0	2	1	1	4	III
920	B	3	146	0	5707	5.3	0.0	255.8	1	1	2	4	III
921	B	0	0	0	6447	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
922	B	2	0	0	3361	6.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
923	C				387				1	1	1	3	II
924					1927				1	1	1	3	II
925		2	0	0	3004	6.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
926					17975				1	1	1	3	II
927	C				8602				1	1	1	3	II
928	B	5	0	0	2161	23.1	0.0	0.0	2	1	1	4	III
929	T	2	0	0	7050	2.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
93	C	46	0	0	5494	83.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
930	B	6	0	0	9281	6.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
931	C				7145				1	1	1	3	II
932	T	0	0	0	4216	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
933	T	1	0	0	3923	2.5	0.0	0.0	1	1	1	3	II
934	B	48	446	0	21121	22.7	0.0	211.2	2	1	2	5	III
935	C				12986				1	1	1	3	II
936	B	20	0	0	16781	11.9	0.0	0.0	2	1	1	4	III
937	B				5662				1	1	1	3	II
938	C				6056				1	1	1	3	II
939	C	2	0	0	23709	0.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
94	H	0	98	0	1714	0.0	0.0	571.8	1	1	4	6	IV
940	E	13	0	0	197033	0.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
941	C				20213				1	1	1	3	II
942	D				12662								V
943	B	5	0	0	17982	2.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
944	B				675				1	1	1	3	II
945	T	1	0	578	10148	1.0	569.6	0.0	1	4	1	6	IV
946	B	3	0	0	400	75.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
947	H				7947				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
948	H				16187				1	1	1	3	II
949	B	1	73	0	1847	5.4	0.0	395.2	1	1	2	4	III
95	E	7	0	0	16110	4.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
950	B	3	0	0	4454	6.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
951	T	3	0	0	4243	7.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
952					450				1	1	1	3	II
953	E	28	0	0	978861	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
954	D				22916								V
955	E	42	28	0	596344	0.7	0.0	0.5	1	1	1	3	II
956	E	10	0	0	10296	9.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
957	B	2	0	0	1410	14.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
958	B	11	0	0	9848	11.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
959	E	4	0	0	38350	1.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
96	C				9798				1	1	1	3	II
960	T	0	0	0	1663	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
961	B	4	0	0	4250	9.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
962	E	7	0	0	637149	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
963	B				3713				1	1	1	3	II
964	B				2310				1	1	1	3	II
965	B	5	0	0	5766	8.7	0.0	0.0	1	1	1	3	II
966	B	26	49	0	13854	18.8	0.0	35.4	2	1	1	4	III
967	B	8	0	0	7007	11.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
968	B	20	0	0	5305	37.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
969	E	29	0	0	151632	1.9	0.0	0.0	1	1	1	3	II
97	B	6	0	0	3451	17.4	0.0	0.0	2	1	1	4	III
970	D				10834								V
971	B	11	0	0	11229	9.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
972	E	9	0	0	23415	3.8	0.0	0.0	1	1	1	3	II
973	B	13	0	0	4316	30.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
974	B	23	0	0	17970	12.8	0.0	0.0	2	1	1	4	III
975	B	47	0	0	4834	97.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
976	B	10	0	0	1424	70.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
977	B	35	0	0	3498	100.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
978	B	13	0	0	1994	65.2	0.0	0.0	3	1	1	5	III
979	E	4	0	0	16370	2.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
98	B	4	0	0	11946	3.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
980	T				2292				1	1	1	3	II
981	B	19	0	0	4663	40.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
982	E				299037				1	1	1	3	II

Tabella 6.1 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Abitanti	MqComm	MqIndArt	AreaUT[mq]	abitanti/Ha	MqProd/Ha	MqComm/Ha	SogliaAbit	SogliaProd	SogliaComm	Punteggio Tot	ClasseAcus
983	E	0	0	0	78171	0.0	0.0	0.0	1	1	1	3	II
984	A	6	0	0	1360	44.1	0.0	0.0	3	1	1	5	III
985	E				76608				1	1	1	3	II
986	E	1	0	0	27410	0.4	0.0	0.0	1	1	1	3	II
987	E				142352				1	1	1	3	II
988	E	9	0	0	882007	0.1	0.0	0.0	1	1	1	3	II
989	E	7	0	0	249984	0.3	0.0	0.0	1	1	1	3	II
99	B	6	0	0	513	117.0	0.0	0.0	3	1	1	5	III
990	C				15793				1	1	1	3	II
991	C				26867				1	1	1	3	II
992	B	14	0	0	2605	53.7	0.0	0.0	3	1	1	5	III
993	H	0	450	0	6849	0.0	0.0	657.0	1	1	4	6	IV
994	E				53472				1	1	1	3	II
995	E				4873				1	1	1	3	II
996	D				3153								V
997	C				24187				1	1	1	3	II
998	T	2	0	0	1518	13.2	0.0	0.0	2	1	1	4	III
999	B				1589				1	1	1	3	II

Dall'analisi effettuata è stato possibile ricavare la **Zonizzazione Parametrica** (TAV. 3): classificazione preliminare del territorio urbanizzato effettuata sulla base di dati descrittivi delle attività, della popolazione e dei servizi esistenti. La tavola indica, per ogni unità territoriale, la classe presumibile di appartenenza scaturita dall'elaborazione dei dati su popolazione/attività terziarie/attività produttive.

La stessa tavola contiene inoltre i dati relativi alle aziende agricole attive nel territorio comunale.

Nella definizione delle aziende, e della loro puntuale georeferenziazione, si è verificato che l'indirizzo fornito corrispondesse non tanto alla sede legale dell'azienda ma all'ubicazione delle possibili fonti di rumore.

La zonizzazione parametrica comprende inoltre: le zone con i particolari vincoli di salvaguardia (classe I), le aree industriali, l'individuazione delle aree particolari, quali aree di accumulo e lavorazione di inerti.

Si segnala infine l'assenza di attività industriali non ricadenti in aree zone "D" del PRGC.

6.2.2 Zonizzazione Aggregata

L'analisi critica della tavola di Zonizzazione Parametrica ha determinato delle variazioni di classe delle UT considerate, sulla base dei criteri A, B, C, D definiti dalle linee guida regionali; le variazioni sono riportate all'interno della **Zonizzazione acustica aggregata** (TAV. 4) e nel dettaglio all'interno della tabella 6.2.

Per quanto riguarda le aree di classe I adibite a scuole o servizi assistenziali o ospedalieri, su ogni UT corrispondente è stato predisposto apposito rilievo fonometrico (rif. Appendice B) ed eseguito il relativo Test di verifica prescritto dalle linee guida ARPA FVG.

Tabella 6.2 – Variazioni di classe tra Z. P. e Z. A. con indicazione del criterio di aggregazione seguito

N_UT	ZONA_PRGC	Z.P.	Z.A.	criterio
10	H	IV	III	A
100	B	II	III	D
1001	B	II	III	A
1008	T	II	III	A
1012	H	IV	III	A
1016	B	II	III	A
1017	E	II	III	A
1019	E	II	III	A
1026	B	II	III	A
1028	E	II	III	D
1030	C	II	III	A
1031	B	II	III	A
1032	H	II	III	A
1036	E	II	III	A
1037	E	II	III	A
1048	B	II	III	A
1061		II	III	D
1105		II	III	A
1106		II	III	A
1107		II	III	A
112	B	II	III	D
1135		II	III	D
1139		II	III	A
1140		II	III	A
1141		II	III	A
1142		II	III	A
1162		II	III	D
118	B	II	III	D
1216		II	III	B
125	B	III	IV	D
1262		II	III	D
1265		II	III	D
1271		II	IV	A
129	B	II	III	A
1320		II	III	A
1321		II	III	A
1322		II	III	A
1348	VP	II	III	B
1349	VP	II	III	B
137	C	II	III	A
1375		II	III	D
138	C	II	III	A
1381		II	III	D
1386		II	III	D
139	B	III	II	B
1397		II	III	A
1398		II	III	A
140	B	II	III	A
1400		II	III	D
1401		II	III	D
1402		II	III	B
1422		II	III	D
144	B	II	III	D
1462		II	III	A
150	B	II	III	D
1528		II	III	A
155	H	IV	III	A
159	H	IV	III	A
162	B	IV	III	A
165	B	IV	III	A
166	H	II	III	D
169	B	II	III	D
171	B	II	III	D
1723		II	IV	D
173	B	II	III	D
183	B	II	III	D
184	C	II	III	D
194	E	II	IV	D
197	E	II	III	D
2	B	II	III	D
200	C	II	III	A
201	C	IV	III	A
203	C	III	III	A
207	C	IV	III	D
208	C	II	III	A
209	C	II	III	A
210	C	II	III	A
222	E	II	III	A
242	B	IV	III	A
250	C	IV	III	A
251	B	II	III	A
1211		I	II	D
1328		I	II	D
1469		I	II	D
1531		I	II	D
1534		I	II	D

N_UT	ZONA_PRGC	Z.P.	Z.A.	criterio
252	B	II	III	A
287	E	II	III	A
30	B	II	III	D
317	B	II	III	A
325	B	III	II	A
328	H	IV	V	D
345	B	II	III	D
357	B	II	III	D
367	C	II	III	A
369	C	II	III	A
38	C	III	II	A
384	C	II	III	A
386	B	II	III	A
388	C	II	III	A
399	H	II	III	A
401	B	II	III	A
403	B	II	III	A
408	B	II	III	A
409	T	II	III	D
410	B	II	III	A
411	B	IV	III	A
413	T	II	III	D
415	T	IV	III	A
420	B	IV	III	A
427	E	II	III	D
429	C	II	III	A
430	E	II	III	A
435	A	II	III	D
439	C	II	III	D
440	A	II	III	A
442	B	II	III	A
443	A	II	IV	A
463	A	II	III	D
467	C	II	III	A
488	B	IV	III	A
489	H	IV	III	A
490	B	III	II	B
496	B	III	II	D
498	C	II	III	A
499	C	II	III	A
5	B	II	III	A
50	B	IV	III	D
504	B	II	III	A
505	B	II	III	A
507	C	II	III	A
51	B	II	III	A
511	E	II	IV	D
520	H	IV	III	A
524	C	II	III	D
525	B	III	II	A
532	B	II	III	D
533	T	III	IV	A
539	B	II	III	A
544	B	II	III	D
552	C	II	III	D
559	B	II	III	A
56	H	II	III	A
565	H	IV	III	A
566	H	II	III	D
569	C	II	III	B
57	B	III	II	D
571	B	II	III	D
572	B	II	III	D
578	C	II	III	D
58	B	II	III	A
580	T	II	III	B
582	C	II	III	A
589	E	II	III	B
597	E	II	III	D
605	H	II	III	A
606	H	II	III	A
607	B	IV	III	A
621	A	II	III	A
626	B	II	III	A
627	E	II	III	A
63	C	II	III	A
630	C	II	III	A
631	C	II	III	A
632	C	II	III	A
634	C	II	III	A
637	E	II	III	A
657	A	II	III	D

tabella 6.2 – segue...

N_UT	ZONA_PRGC	Z.P.	Z.A.	criterio
660	C	II	III	A
664	C	II	III	A
669	E	II	III	B
677	B	III	II	A
68	C	IV	III	A
681	C	II	III	B
686	B	II	III	A
69	C	IV	III	A
700	E	II	III	D
707	E	II	III	B
708	B	III	II	A
709	E	II	III	A
715	E	II	II	A
721	H	III	IV	D
722	E	II	IV	D
723	E	II	IV	D
726	E	II	IV	D
73	B	IV	III	D
731	B	II	III	A
734	B	IV	III	A
737	B	II	III	D
741	H	IV	III	A
746	C	II	III	D
747	H	IV	III	A
748	B	II	III	D
75	B	III	II	D
753	B	II	III	D
754	C	IV	III	A
757	B	IV	III	A
76	B	III	II	D
763	C	II	III	D
765	B	II	III	A
766	B	IV	III	A
778	C	II	III	A
780	H	II	III	A
788	B	III	II	A
792	H	II	III	A
794	C	II	III	A
795	C	II	III	A
796	C	II	III	A
797	C	II	III	A
798	C	II	III	A
799	C	II	III	A
802	C	II	III	A
808	B	II	III	A
81	A	IV	III	D
812	E	II	IV	D
815	B	II	III	D
817	C	II	III	A
819	B	II	III	A
820	B	II	III	D
83	H	II	III	D
832	B	II	III	A
836	B	II	III	A
838	B	IV	III	A
839	B	III	III	A
84	B	II	III	A
840	E	II	III	A
849	C	II	III	A
85	A	II	III	A
852	B	II	III	A
855	E	II	III	D
86	B	II	III	A
860	B	II	III	A
863	B	III	II	D
88	A	II	III	D
880	B	III	II	A
888	E	II	III	A
889	E	II	III	A
89	B	IV	III	D
890	B	III	II	A
894	B	II	III	D
895	B	II	III	A
898	E	II	III	D
901	B	II	III	A
902	E	II	III	A
909	B	II	III	A
910	E	II	III	A
912	B	II	III	A
918	C	II	III	A
919	E	II	III	A
92	B	III	III	A

N_UT	ZONA_PRGC	Z.P.	Z.A.	criterio
920	B	III	III	A
922	B	II	III	A
923	C	II	III	A
924		II	III	A
925		II	III	A
926		II	III	A
929	T	II	III	D
931	C	II	III	A
932	T	II	III	A
933	T	II	III	D
934	B	III	III	D
935	C	II	III	D
938	C	II	III	B
939	C	II	III	A
941	C	II	III	A
943	B	II	III	A
944	B	II	III	A
946	B	III	IV	A
949	B	III	II	D
952		II	II	D
958	B	III	II	A
96	C	II	III	A
964	B	II	III	B
972	E	II	II	D
980	T	II	III	A
991	C	II	III	A
993	H	IV	III	A
997	C	II	III	A
999	B	II	III	A

NOTA 1 all'UT 1000: all'interno dell'UT (di superficie pari a 592.271 mq) è stata individuata l'area inerente all'allevamento esistente e prevista solo per tale porzione una classe acustica III.

L'effettiva sostenibilità delle UT di classe I è stata esaminata mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola UT. A riassunto di quanto analizzato si riporta apposita scheda puntuale di analisi della trattazione delle classi I, del relativo test di verifica proposto dalle linee guida ARPA FVG, dell'applicazione o meno della fascia di decadimento acustico e dei rilievi acustici effettuati. (tabella 6.3)

Tabella 6.3 – Scheda di trattazione classi I

N_UT	Z.P.	estensione sup. significativa?	elementi rumorosi interni all'UT?	quiete essenziale per fruizione?	rilievi fonometrici rispetto classe I?	attuabili interventi mitigazione?	attuabile fascia cuscinetto cl.II?	Z.A.
1103	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 24)			I
1138	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 29)			I
1150	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 08)			I
1210	I	SI	NO	SI	NO (rif. Misura 34)	SI'	SI', esterna all'UT	I
1267	I	SI	NO	SI				I
1281	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 22)			I
1313	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 26)			I
1316	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 23)			I
1362	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 07)			I
1434	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 16)			I
1511	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 21)			I
1512	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 28)			I
1536	I	SI	NO	SI	SI (rif. Misura 28)			I

Sono state inserite in classe IV insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività artigianali, di trasporto o più propriamente industriali di piccola dimensione. Per tutte queste aree è stato effettuato un sopralluogo preliminare al fine di accertare che il rumore prodotto sia compatibile con la classe acustica propria della residenza. Più precisamente è stato verificato che i livelli sonori esistenti, in corrispondenza del perimetro del lotto, non fossero superiori alla classe IV.

Sono state inserite in classe V le zone industriali che rappresentano un elemento forte della pianificazione comunale, nello specifico: z.i. "Forcate, z.i. "La croce", z.i. "Casut 2" e z.i. Pradazzi.

Nella realizzazione della zonizzazione aggregata si è cercato di perseguire il principio di divieto di contatto tra aree che differiscono per più di 5 dB. Laddove il rispetto di tale principio non è risultato possibile, le zone di contatto sono state appositamente individuate come situazioni di potenziale incompatibilità e segnalate all'amministrazione comunale.

6.2.3 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto

Sono state classificate le varie infrastrutture di trasporto in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali in coerenza con la classificazione secondo il nuovo codice della strada fornita dal comune

Nel territorio comunale sono presenti nel dettaglio: autostrade, (tipo A), strade extraurbane secondarie (tipo Cb), urbane di quartiere (E) e locali (F).

Secondo quanto indicato dall'ANAS, le strade di scorrimento extraurbane secondarie (tipo "C") quando entrano in un centro abitato vengono automaticamente declassate in "F".

Sono poi state opportunamente assegnate le rispettive fasce di pertinenza secondo le direttive del D.P.R. 30.3.2004 n. 142 per le infrastrutture stradali e del D.P.R. 459/98 per le infrastrutture ferroviarie.

La sintesi di tale classificazione e le relative fasce di pertinenza acustica sono riportata su apposita Cartografia (TAV. 5).

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona; pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, valido per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta; quello derivante dai decreti attuativi della L. 447/95che regolano le immissioni prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

6.2.4 Fasce di transizione acustica delle zone con attività produttive

Le UT classificate "D" nel PRGC sono state classificate come "forti" o "sparse" sulla base delle loro caratteristiche dimensionali e di distribuzione all'interno del territorio comunale.

Tutte le UT considerate come "industriali sparse",sono state classificate in classe IV. Si è quindi proceduto alla determinazione di una "fascia di rispetto acustico", sempre di classe IV, esterna al perimetro della zona e, quando necessario, di un'ulteriore fascia di rispetto di classe III.

L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV è stata determina calcolando il raggio del cerchio di area pari a quella dell'UT presa in considerazione, assumendo una profondità minima di 30 metri e mai superiore a 60 metri.

L'ampiezza della fascia di classe III è stata calcolata pari al doppio di quella della fascia di classe IV, misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza. In tal modo si realizza una gradualità di limiti procedendo dal lotto ove è insediata l'attività verso il territorio contiguo a bassa rumorosità. Questo criterio trae origine dalla legge di decadimento acustico, in campo libero, all'aumentare della distanza dalla sorgente.

Un riassunto di tali aree è riportato in tabella 6.4.

Una volta definite le UT delle aree Industriali "Strategiche" ed effettuati i rilievi fonometrici è stato possibile valutare e predisporre le fasce di rispetto per ognuna della quattro zone industriali presenti sul territorio. Per tutte le aree sono state calcolate due fasce di rispetto:

- la prima di classe IV della larghezza di 60 m;
- la seconda di classe III della larghezza di 120 m.

Nella Tavola 6 è riportato un dettaglio della cartografia contenente le fasce di transizione acustica delle zone industriali di classe V (attività di tipo "forte") e di classe IV (attività di tipo "sparsa").

Nell'applicazione dei limiti previsti dalle fasce di transizione acustica sono stati seguiti i seguenti principi: qualora un edificio viene a trovarsi a "cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si è attribuito all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce; qualora un edificio sia interessato da più fasce, si sono assunti per esso i limiti della fascia di classe acustica superiore; le pertinenze possono invece rimanere tagliate dal perimetro delle fasce di rispetto o suddivise in più parti aventi limiti differenti.

tabella 6.4 – individuazione UT con attività produttive e relativa classificazione

N_UT	AreaUT_mq	ZONA_PRGC	classificazione acustica	criterio z.i.	raggio del cerchio equivalente	ampiezza fascia classe IV [m]	ampiezza fascia classe III [m]
1010	73029	D	V	forte		60	120
1011	49318	D	V	forte		60	120
1021	19904	D	V	forte		60	120
1022	85973	D	V	forte		60	120
1023	71069	D	V	forte		60	120
1047	170783	D	V	forte		60	120
116	2146	D	IV	sparsa	26	30	60
126	6873	D	IV	sparsa	47	47	94
153	938	D	IV	sparsa	17	30	60
161	937	D	IV	sparsa	17	30	60
187	1459	D	IV	sparsa	22	30	60
193	4890	D	V	forte		60	120
195	4032	D	IV	sparsa	36	36	72
20	7042	D	IV	sparsa	47	47	95
216	3050	D	IV	sparsa	31	31	62
231	4365	D	IV	sparsa	37	37	75
257	6407	D	IV	sparsa	45	45	90
300	7872	D	IV	sparsa	50	50	100
322	3339	D	IV	sparsa	33	33	65
326	27803	D	V	forte		60	120
327	18532	D	V	forte		60	120
338	5079	D	IV	sparsa	40	40	80
349	58720	D	V	forte		60	120
350	23385	D	V	forte		60	120
351	28615	D	V	forte		60	120
352	48613	D	V	forte		60	120
353	31875	D	V	forte		60	120
354	21640	D	V	forte		60	120
355	13572	D	V	forte		60	120
40	12155	D	IV	sparsa	60	60	120
405	1866	D	IV	sparsa	24	30	60
431	7331	D	V	forte		60	120
44	3497	D	IV	sparsa	33	33	67
451	50683	D	V	forte		60	120
465	6601	D	V	forte		60	120
469	3410	D	IV	sparsa	33	33	66
477	82150	D	V	forte		60	120
512	7596	D	IV	sparsa	49	49	98
517	45648	D	V	forte		60	120
518	14356	D	V	forte		60	120
547	7839	D	V	forte		60	120
557	6197	D	IV	sparsa	44	44	89
576	8077	D	V	forte		60	120
652	12321	D	IV	sparsa	63	60	120
658	151069	D	V	forte		60	120
673	1273	D	IV	sparsa	20	30	60
674	2745	D	IV	sparsa	30	30	60
682	119057	D	V	forte		60	120
684	3612	D	V	forte		60	120
694	5786	D	V	forte		60	120
695	12920	D	V	forte		60	120
725	34181	D	V	forte		60	120
727	26850	D	V	forte		60	120
728	91814	D	V	forte		60	120
729	23388	D	V	forte		60	120
730	4754	D	V	forte		60	120
738	13030	D	V	forte		60	120
742	10707	D	IV	sparsa	58	58	117
755	40235	D	V	forte		60	120
756	76126	D	V	forte		60	120
758	31657	D	V	forte		60	120
762	4472	D	V	forte		60	120
769	10194	D	V	forte		60	120
772	25972	D	IV	sparsa	91	60	120
786	6398	D	V	forte		60	120
803	110081	D	V	forte		60	120
810	10150	D	V	forte		60	120
822	15741	D	V	forte		60	120
823	9893	D	V	forte		60	120
844	4991	D	IV	sparsa	40	40	80
847	6477	D	IV	sparsa	45	45	91
883	8693	D	IV	sparsa	53	53	105
899	18306	D	IV	sparsa	76	60	120
904	43851	D	V	forte		60	120
914	4628	D	V	forte		60	120
942	12662	D	IV	sparsa	64	60	120
954	22916	D	IV	sparsa	85	60	120
970	10834	D	IV	sparsa	59	59	117
996	3153	D	IV	sparsa	32	32	63

6.2.5 Zonizzazione integrata

Dalla sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali è stata ricavata la **Zonizzazione acustica integrata** (TAV. 7).

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, è stato richiesto ai comuni contermini di poter visionare il rispettivo piano di classificazione acustica. Qualora il Comune non disponesse di tale Piano le verifiche di compatibilità sono state eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali a disposizione (P.R.G.). La tabella 6.5 riassume la situazione emersa:

tabella 6.5 – Verifica PCCA con comuni contermini

Comune contermine	Documento visionato	incompatibilità	descrizione
Aviano	PCCA	No	Tutto territorio agricolo di classe II a confine; si sovrappone inoltre nel territorio la fascia di pertinenza acustica dell'aeroporto militare della base di Aviano
Brugnera	PCCA	No	Le fasce di decadimento della z.i. "Casut 2" vanno a sovrapporsi al territorio di classe II a confine
Budoia	PCCA	No	Territorio agricolo di classe II
Caneva	PCCA	No	Territorio agricolo di classe II che confina con area di classe I a cavallo del fiume Livenza
Polcenigo	PCCA	No	Territorio agricolo di classe II
Porcia	PCCA	No	Territorio agricolo di classe II
Roveredo in Piano	PCCA	No	Le fasce di decadimento della z.i. di Roveredo in Piano a confine col comune di Fontanafredda vanno a sovrapporsi al territorio di classe II e III
Sacile	PCCA	No	Le fasce di decadimento della z.i. "La Croce" vanno a sovrapporsi al territorio di classe II a confine

6.2.6 Zonizzazione definitiva

Il confronto con l'amministrazione Comunale ha permesso infine la stesura della **Zonizzazione acustica definitiva** (TAV. 8): tavola di recepimento delle modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata e delle criticità che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica. Rispetto allo scenario rappresentato dalla zonizzazione integrata sono state decise le seguenti modifiche:
- per le UT 755 e 1010 passaggio alla classe VI con fascia di classe V di ampiezza 30 metri esterna all'UT per intenzione dell'amministrazione comunale di espandere la zona industriale da quel lato del perimetro.
- recepimento del nuovo perimetro per l'UT 1402

- aggiunta di due aree per manifestazioni temporanee (campi sportivi e palazzetto in Via dello Sport) e di un'ulteriore collocazione per la manifestazione "Brudstock".

NOTA 2 all'UT 516: ex cava zilli, nell'attuale PRGC classificata zona H.2.2 - Zone per attrezzature

commerciali di nuovo impianto per attività di grande distribuzione ma attualmente priva di interventi e pertanto ricadente in classe acustica II. L'amministrazione comunale ha confermato tale classificazione in quanto al momento attuale non è chiaro il futuro dell'area. Pertanto si rimanda a contestuali aggiornamenti del piano qualora si preveda l'effettivo utilizzo dell'area.

Alla luce delle valutazioni e delle elaborazioni fatte, non si segnalano zone di potenziale incompatibilità tra classi.

6.3 Aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo

Come previsto dalla normativa vigente, l'Amministrazione Comunale ha identificato le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto. La scelta e l'individuazione di tale aree è riportata nell'apposita appendice.

Il Comune elabora apposito regolamento per la gestione e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di tali attività.

6.4 Interventi di mitigazione già predisposti dai titolari di infrastrutture di trasporto o attività produttive, commerciali o privati

Nel comune è attualmente in atto un piano di mitigazione predisposto da RFI. Non sono stati segnalati altri interventi di mitigazione già predisposti dai titolari di infrastrutture di trasporto o attività produttive, commerciali o privati.

6.5 Esposti pervenuti all'Amministrazione comunale

In data 02/01/2019 dall'abitazione sita in Via Sant'Egidio 11/a è giunto esposto per il locale CARPE DIEM sito in viale Venezia n. 33; in data 17/06/2019 dall'abitazione sita in Via Sant'Egidio 11/a è giunto esposto per il locale/pizzeria FASSINA sito in viale Grigoletti n. 33; esposto dall'abitazione di Via Carducci n. 81 per il rumore proveniente dalla ditta UGS SPA sita in via Zorutti 11 (Z.I. Le Forcate).

6.6 Adeguamento degli strumenti urbanistici

Si segnala che, in base a quanto disposto dall'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 18-06-2007 il Piano comunale di classificazione acustica non ha comportato la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica.

6.7 Grafia

Nella realizzazione della cartografia si sono utilizzate, per rappresentare le varie zone, le grafie proposte dalla norma UNI 9884 "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale", che definisce per ogni zona di rumore il colore e il retino da associare ad essa, secondo il seguente schema:

tabella 6.7 - Prospetto delle grafie e del cromatismo utilizzati nella rappresentazione della classificazione acustica

Classe	Descrizione	Grafia	Valori limite di IMMISSIONE (dB(A))		Valori limite di EMISSIONE (dB(A))	
			notturno (22 - 06)	diurno (06 - 22)	notturno (22 - 06)	diurno (06 - 22)
I	aree particolarmente protette	Verde	40	50	35	45
II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Giallo	45	55	40	50
III	aree di tipo misto	Arancio	50	60	45	55
IV	aree di intensa attività umana	Rosso	55	65	50	60
V	aree prevalentemente industriali	Violetto	60	70	55	65
VI	aree esclusivamente industriali	Azzurro	70	70	65	65

Altre aree	Grafia
fascia "A" di pertinenza ferroviaria	
fascia "B" di pertinenza ferroviaria	
fascia "A" di pertinenza stradale	
fascia "B" di pertinenza stradale	
fascia di pertinenza stradale	
aree destinate a manifestazioni e a spettacoli a carattere temporaneo	

6.8 Modifiche intervenute a seguito della fase di adozione del Piano

Si accolgono le osservazioni pervenute con Prot. 0017028-2020 ad eccezione di quelle rettificate con prot. n. 138 del 2021.

Si accolgono le osservazioni pervenute con Prot. 0017466-2020: si inseriscano le fasce di transizione acustica del territorio di Roveredo in Piano che confinano con il territorio di Fontanafredda e viene conseguentemente aggiornata la tavola 8 rev.1.

Si accolgono le osservazioni pervenute con Prot. 0017660-2020, si integrano le aree di manifestazione temporanea 01 e 10 e si inseriscono le aree dalla 12 alla 17.

Si accoglie l'osservazione pervenuta con Prot. 0018274-2020 del Comune di Sacile relativamente alla fascia di transizione acustica della ditta GEASTAR srl (ex Dal Cin prefabbricati) in Località Camolli Casut che confina con il territorio di Fontanafredda; non si accoglie invece l'osservazione relativa

all'attività Ittica Salvador in Località San Giovanni del Tempio in quanto né dalle tavole di progetto del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale di Sacile (elaborato D1.1 del PCA di Sacile) né dall'allegato inviato (scheda_osservazione) emerge che l'attività segnalata sia un'attività produttiva ubicata in zona "D" del PRGC e pertanto dotata di "fasce di rispetto acustico" secondo la definizione delle linee guida ARPA FVG. Tale area, classificata di classe IV, confina parzialmente con un'area di classe III e IV del Comune di Fontanafredda e parzialmente con un'area di classe II del Comune di Fontanafredda. Inoltre l'attività risulta ad oggi chiusa, pertanto si ritiene necessaria solo l'eventuale indicazione nel territorio di Fontanafredda come area di potenziale incompatibilità nel contatto classe IV-classe II e rimandare quindi la questione ad un necessario futuro intervento di risanamento.

7 INTERVENTI DI RISANAMENTO

7.1 Obblighi previsti dalla L. 447/95 e contenuti dei piani di risanamento

Di seguito si riporta un estratto dell'articolo 7 della Legge Quadro 447/95 al quale si rimanda per il testo integrale:

1. Nel caso di superamento dei valori di attenzione (valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente) nonché nella ipotesi di non poter rispettare il vincolo relativo al divieto di contatto diretto di aree in cui i rispettivi livelli equivalenti misurati nel periodo di riferimento differiscono di oltre 5 dB, i comuni provvedono alla adozione di piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con il Piano urbano del traffico di cui al decreto legislativo 30/04/1992 n° 285 e con i piani previsti dalla vigente legislazione in materia ambientale.

   I piani di risanamento sono approvati dal consiglio comunale.

   I piani comunali di risanamento recepiscono il contenuto dei piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore prodotte per svolgimento di servizi pubblici essenziali quali linee ferroviarie, metropolitane, autostrade e strade statali e recepiscono anche il contenuto dei Piani di contenimento ed abbattimento del rumore redatti dalle società ed enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade.

2. I piani di risanamento acustico devono contenere:

   * l'individuazione della tipologia ed entità dei rumori presenti, incluse le sorgenti mobili, nelle zone da risanare individuate con la classificazione acustica
   * l'individuazione dei soggetti a cui compete l'intervento
   * l'indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi per il risanamento
   * la stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari
   * le eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

3. In caso di inerzia del comune ed in presenza di gravi e particolari problemi di inquinamento acustico, all'adozione del piano si provvede, in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera b) (cioè l'incarico viene assunto dalla Regione).

4. Il piano di risanamento può essere adottato anche dai comuni nei quali non viene evidenziato il superamento dei valori di attenzione, anche al fine di perseguire i valori di qualità.

5. Nei comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti la giunta comunale presenta al consiglio comunale una relazione biennale sullo stato acustico del comune. Il consiglio comunale approva la relazione e la trasmette alla regione ed alla provincia per le iniziative di competenza.

Il termine "Piano di risanamento acustico" indica in genere un insieme di provvedimenti che, per quanto attiene alla gestione territoriale, siano in grado di conseguire gli obiettivi definiti in sede di pianificazione.

Così come sancito nei contenuti della Legge Quadro, la necessità di una progressiva riduzione dei livelli di rumore sul territorio, al fine del raggiungimento dei valori di qualità, costituirà un forte impegno per le

Amministrazioni locali.

In ogni caso, fermo restando l'obiettivo generale del contenimento del rumore, un piano di risanamento acustico sarà contraddistinto da provvedimenti di varia natura, di tipo amministrativo (proposte ed indirizzi in sede di attività di pianificazione), normativo e regolamentare (norme tecniche attuative dei PRG, Regolamento di igiene, Regolamento edilizio e di Polizia Municipale) e da veri e propri interventi concretizzabili in opere di mitigazione.

Di tutte queste misure, in sede di Piano sarà opportuno poter valutare la fattibilità e l'efficacia; efficacia che, per ogni singola azione, può tradursi in guadagni acustici magari non eclatanti ma che, per effetto sinergico e su ambiti temporali adeguati, può rivelarsi soddisfacente in rapporto agli obiettivi; è da segnalare comunque che, come verificatosi in altre realtà urbane, potrebbero non mancare situazioni di esposizione per le quali non sarà possibile ottenere significative mitigazioni, o non sarà comunque possibile raggiungere i valori limite di legge.

Da quanto premesso, il Piano di Risanamento Acustico è da intendersi come un progetto di tale rilevanza e di tale portata da dover necessariamente interagire e coordinarsi con i principali strumenti di gestione territoriale quali le Varianti ai PRG, i Piani Particolareggiati, il Piano Urbano del Traffico etc.

In particolare, l'interazione che risulterà strategicamente più importante sarà quella con il PUT (ove esistente). Un piano urbano del traffico, strumento in grado di ridisegnare il sistema della mobilità per il soddisfacimento sia della domanda di spostamento sia della miglior fluidità sui percorsi, può articolarsi per il conseguimento degli obiettivi suddetti senza trascurare provvedimenti incisivi per modificare situazioni di eccessiva esposizione al rumore in siti particolarmente sensibili.

Il processo non è comunque di semplice attuabilità ed inoltre, essendo la relazione tra diminuzione dei flussi di traffico e decremento del rumore ottenibile di tipo logaritmico, i benefici acustici risultano essere modesti in rapporto all'entità degli investimenti necessari.

L'identità del piano non è quindi riconducibile ad una specifica azione progettuale di settore, ma investe ed interessa in modo marcato indirizzi ed azioni di tutta la politica di gestione territoriale che una Amministrazione mette in programma; l'Amministrazione locale non sarà comunque l'unico attore coinvolto in questo complesso impegno.
La necessità di coordinamento non rimane quindi solo una esigenza interna ai vari settori degli enti locali preposti, ma diviene indispensabile anche nei confronti di altri Soggetti cui, per propria parte, competerà l'onere e dunque la progettazione di un piano per il risanamento acustico ambientale. È il caso, ad esempio, dell'Ente Ferrovie, delle Società di gestione della rete autostradale, dell'ANAS e del mondo dell'industria.

8 RILIEVI FONOMETRICI

Le misure di rumore costituiscono lo strumento conoscitivo di base per la redazione dei piani comunali di risanamento acustico: è solo dal confronto tra la caratterizzazione acustica del territorio e la relativa classificazione che si perviene alla individuazione delle aree per le quali occorrerà sviluppare un opportuno programma di indagine finalizzato alla bonifica.

In tal senso, le misure effettuate per caratterizzare il territorio dal punto di vista acustico non vanno intese

a scopo di vigilanza e/o controllo, ma finalizzate a fornire indicazioni sulla localizzazione di possibili zone acusticamente critiche.

L'intervallo di misurazione deve essere determinato cercando di ottenere il miglior compromesso possibile tra l'accuratezza della misura (che richiederebbe una durata di alcuni giorni, possibilmente ripetuta in diversi periodi dell'anno) e i costi ad essa relativi (direttamente proporzionali alla durata della stessa). L'esperienza accumulata in tale settore ha evidenziato che in assenza di fenomeni atipici il livello equivalente assume una discreta stabilità già dopo i primi dieci minuti di rilievo; Dalle registrazioni effettuate è inoltre possibile distinguere, tramite i livelli percentili, il livello del rumore di fondo dell'area interessata (percentili L_{90} o L_{95}) da quello legato a sorgenti specifiche, come il transito di qualche autoveicolo nel caso di rilievi effettuati in prossimità di una via di transito (percentili L_{10} o L_{05}).

A tal proposito è da segnalare appunto come in alcune situazioni risulti maggiormente significativo il valore espresso dal percentile cinquantesimo (L_{50}) piuttosto che dal livello equivalente (L_{eq}), in quanto quest'ultimo fornisce una eccessiva sovrastima del livello reale se nell'arco della misura si verificano emissioni sonore atipiche di livello notevolmente superiore a quello del rumore ambientale.

Infine è da segnalare che i siti di misura vanno individuati cercando di caratterizzare al meglio le varie aree, in modo da verificare il rispetto dei limiti di zona; nel caso specifico, le misure vanno localizzate principalmente in corrispondenza delle principali sorgenti di rumore (traffico su strade di scorrimento primarie e insediamenti produttivi) e vanno effettuate secondo la cosiddetta tipologia "ricevitore-orientato", in quanto queste ultime possono fornire indicazioni per stabilire, unitamente ad altre considerazioni specifiche, la scala di priorità degli eventuali interventi di bonifica.

Nel Comune sono state effettuate 35 misure strumentali presidiati di breve durata (massimo 20 minuti) e 15 sopralluoghi in corrispondenza delle zone apparentemente più critiche, al fine di confrontare la reale distribuzione dei livelli sonori presenti sul territorio con la classificazione in atto. Come già descritto in precedenza, i risultati ottenuti possiedono un'accuratezza che decresce all'aumentare della variabilità dei fenomeni acustici interessati. La dislocazione dei punti di misura è riportata su di un apposito elaborato grafico.

Le schede dei rilievi fonometrici sono riportate in appendice A.

Tutte le misure sono state condotte in condizioni metereologiche ottimali come previsto dal D.M. 16/03/98: assenza di precipitazione e vento non superiore a 5 m/s.

Il tecnico responsabile durante le misure è stato l'ing. Federica Bettarello, iscritta al n. 582 dell'Elenco dei Tecnici competenti ENTECA, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017.

La strumentazione utilizzata è stata la seguente:

- Fonometro integratore e analizzatore di frequenza N di serie 8567, conforme alla classe 1 di IEC61672-1:2002, EN 60804/1994 classe 1, D.Lgs. 195/06. Filtri in 1/1 e 1/3 d'ottava real-time (EN61260) per DPCM 01/03/91 e D.M. 16/03/98. Microfono (GRAS 40AE) prepolarizzato a condensatore. La catena di misura (fonometro preamplificatore e microfono) è dotata di "Certificato di taratura" n. 41957-A del 14/09/2018, rilasciato dal Centro LAT 068.
- Fonometro integratore e analizzatore di frequenza, conforme alla classe 1 di IEC61672-1:2002, EN

60804/1994 classe 1, D.Lgs. 195/06. Filtri in 1/1 e 1/3 d'ottava real-time (EN61260) per DPCM 01/03/91 e D.M. 16/03/98. Microfono (GRAS 40AE) prepolarizzato a condensatore. La catena di misura (fonometro preamplificatore e microfono) è dotata di "Certificato di taratura" n. 41061-A del 18/04/2018, rilasciato dal Centro LAT 068.

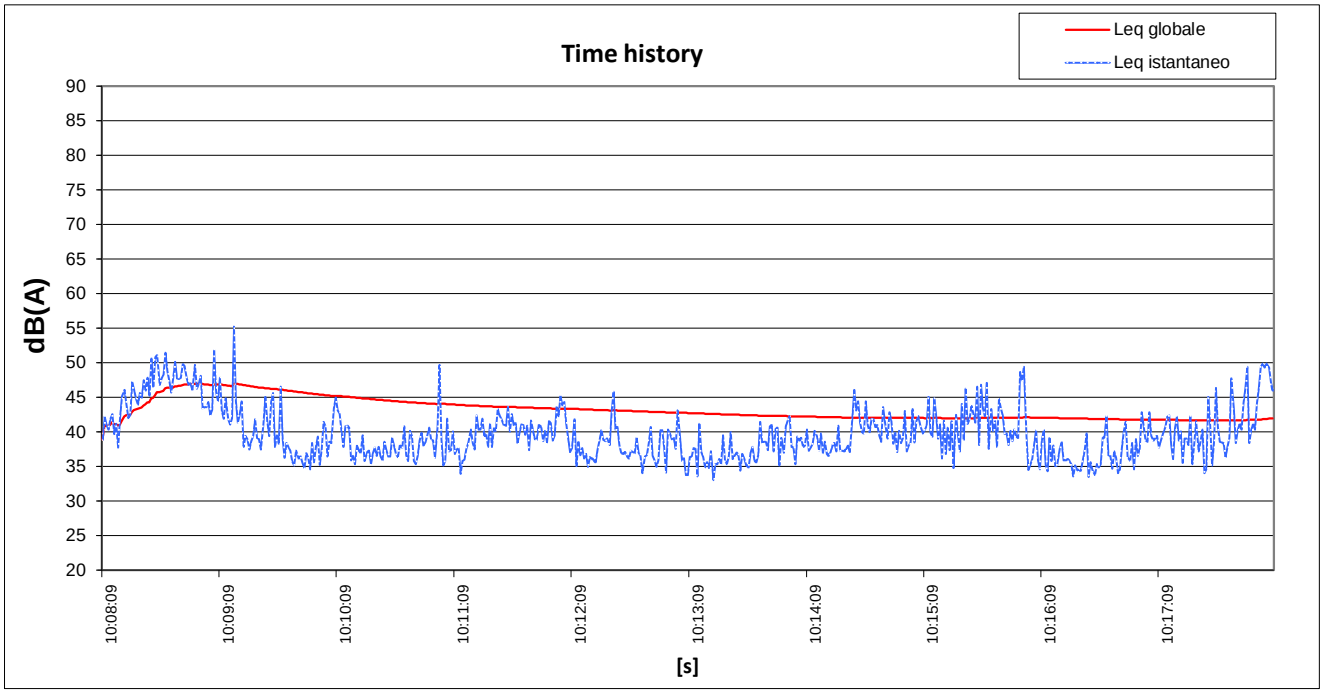
La catena di misura è stata controllata, mediante il calibratore di classe 1, prima e dopo l'effettuazione delle misure: i valori rilevati differivano di meno di 0.5 dB.

Si riportano di seguito alcune considerazioni in merito all'esecuzione delle misure effettuate:

- la zona industriale "Forcate" ha una conformazione territoriale tale da non rendere raggiungibile il territorio ai margini dell'area da tutti i lati del perimetro; pertanto sono state possibili gli accessi dai lati este e sud
- le ulteriori tre zone industriali forti presenti nel territorio sono state oggetto di rilievi fonometrici puntuali di verifica ma non di misure di decadimento in contemporanea, in quanto in nessun lato di tali aree è stata riscontrata una rumorosità proveniente dalle attività presenti che richiedessero una verifica della propagazione nelle aree limitrofe
- in corrispondenza delle attività di tipo "sparso" che al momento del sopralluogo risultassero chiuse, non più in attività o prive di emissioni rumorose esterne non sono stati eseguiti rilievi fonometrici puntuali
- la rumorosità riscontrata presso il ricettore di classe I (scuola) dell'UT 1210 è imputabile alle attività presenti nella limitrofa area industriale di "Casut 2" (dimostrabile anche dall'analisi dei percentili); il superamento puntuale e dei valori di classe I è riferito solo al periodo di misura e non all'intero periodo di riferimento diurno. Inoltre tale valore è stato riscontrato al perimetro dell'UT quindi non deve essere preso a riferimento per valutazioni di rumorosità interne all'edificio scolastico, per le quali si rimanda ad eventuali misure di approfondimento.

APPENDICE A

Scheda dei rilievi fonometrici



Data: **18/10/2019** Ore: **10.08**

Postazione n.: **03** Via: **Lirutti + Via Deciani**

Leq globale dB(A): **41,9**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **50,2**
L_{05} = **47,7**
L_{10} = **45,6**
L_{50} = **39,1**
L_{90} = **35,6**
L_{95} = **34,9**
L_{99} = **33,8**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa (officina)**

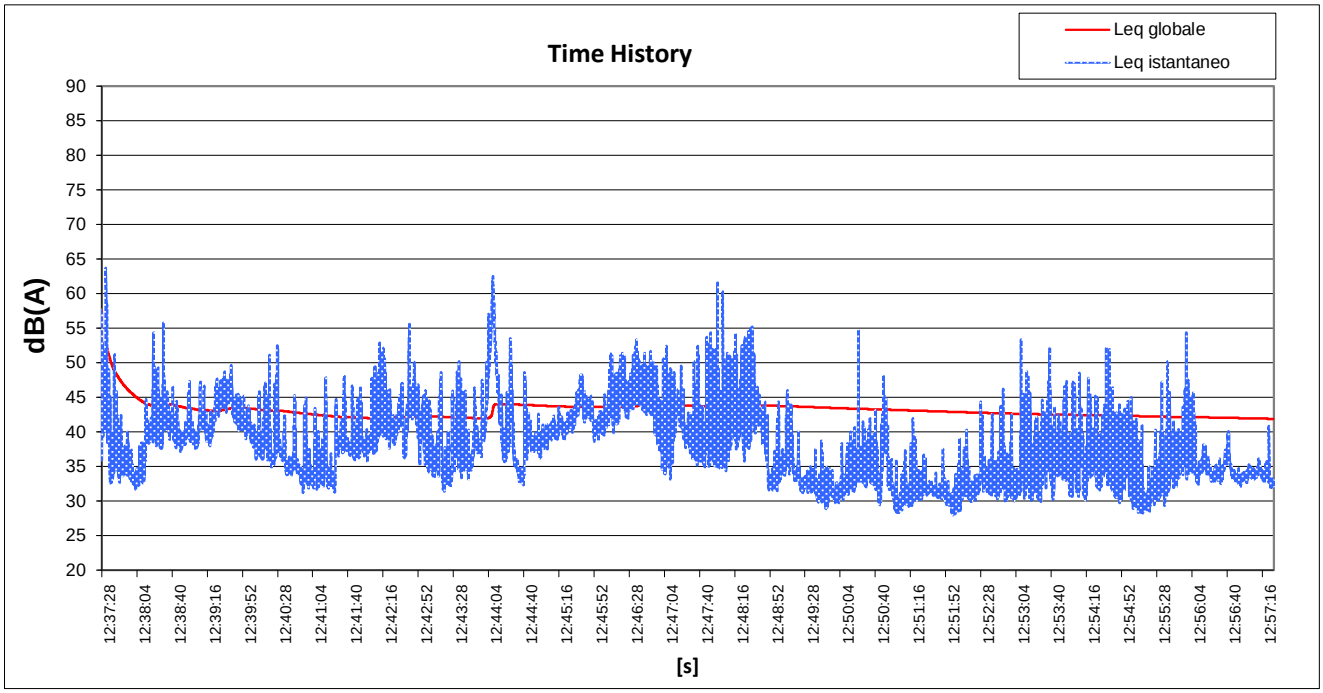
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **12.37**

Postazione n.: **5a** Via: **Malignani**

Leq globale dB(A): **41,9**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **51,6**
L_{05} = **46,3**
L_{10} = **44,4**
L_{50} = **37,1**
L_{90} = **31,6**
L_{95} = **30,7**
L_{99} = **29,3**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona industriale)**

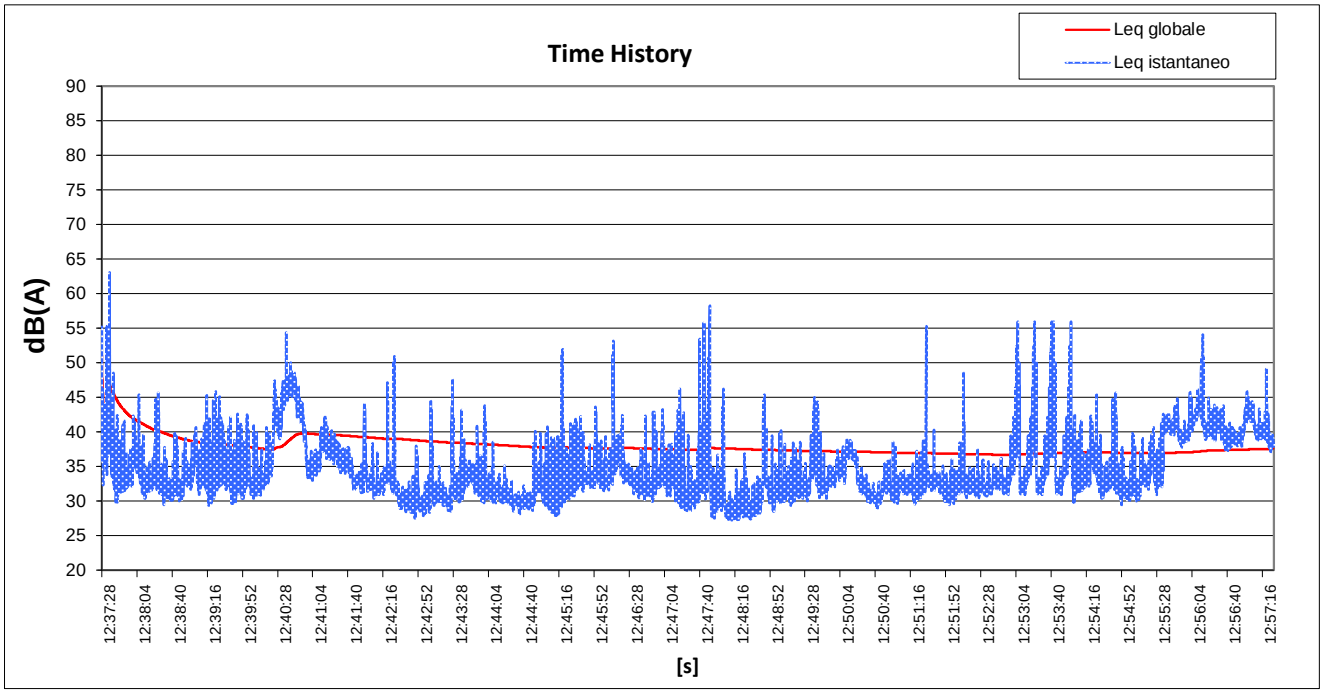
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **12.37**

Postazione n.: **5b** Coord. **45°58'10.3"N 12°33'37.2"E**

Leq globale dB(A): **37,5**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **46,7**
L_{05} = **42,5**
L_{10} = **40,6**
L_{50} = **33,1**
L_{90} = **30,3**
L_{95} = **29,5**
L_{99} = **28,3**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona industriale)**

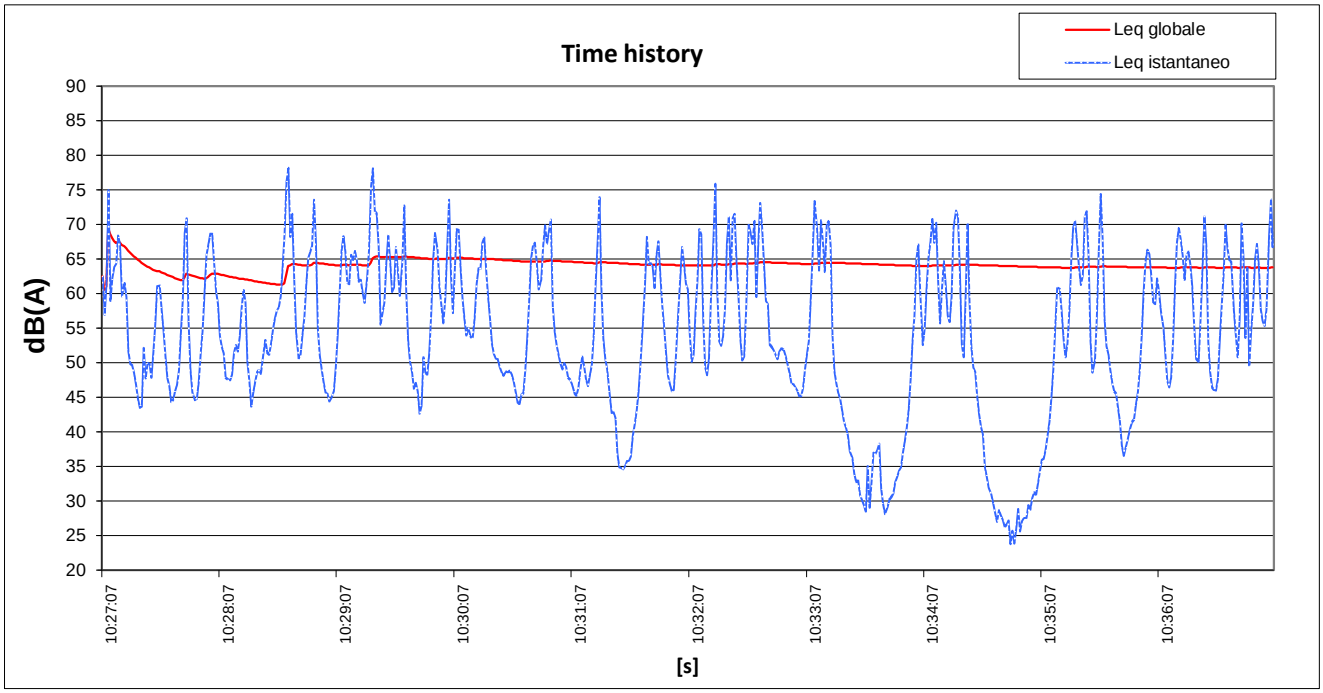
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico in lontananza**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **10.27**

Postazione n.: **6** Via: **Osoppo 128**

Leq globale dB(A): **63,8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **74,4**
L_{05} = **70,5**
L_{10} = **68,2**
L_{50} = **53,8**
L_{90} = **36,6**
L_{95} = **30,9**
L_{99} = **26,7**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa (autofficina)**

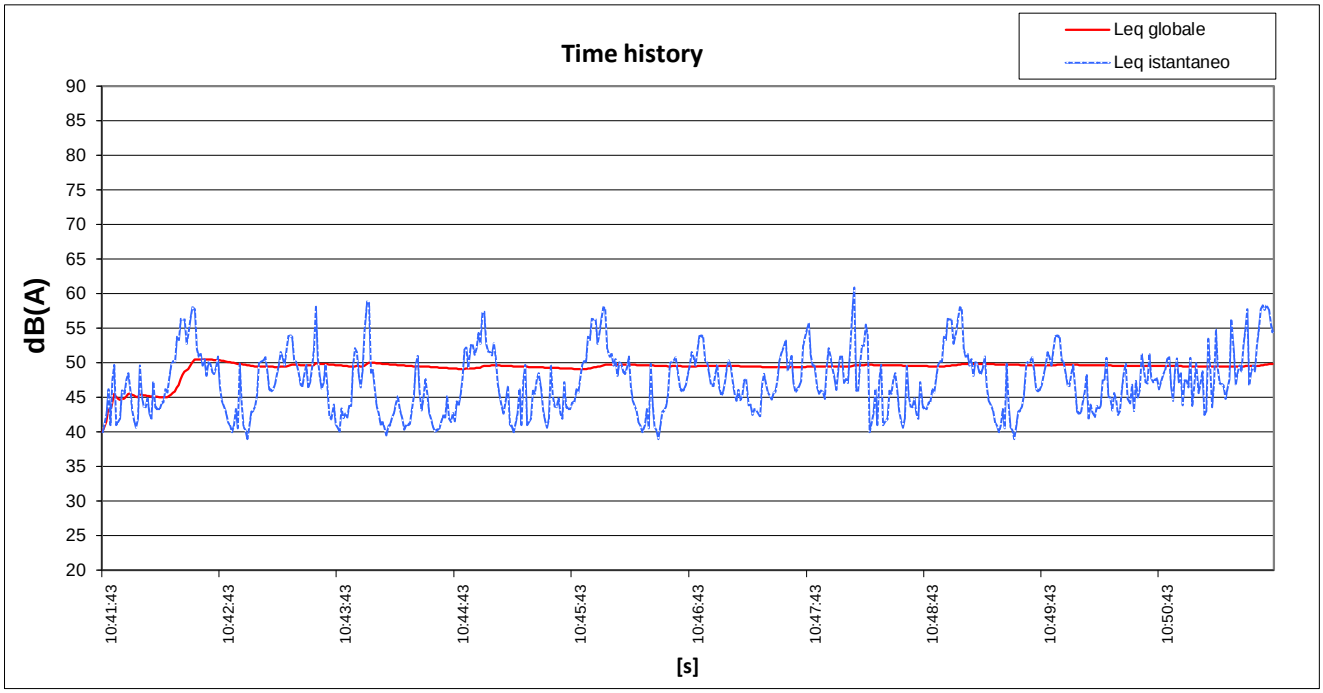
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **10.41**

Postazione n.: **07** Via: **Oberdan 2 (scuola)**

Leq globale dB(A): **49,8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **58,0**
L_{05} = **56,3**
L_{10} = **53,3**
L_{50} = **46,9**
L_{90} = **41,5**
L_{95} = **40,7**
L_{99} = **40,0**

foto

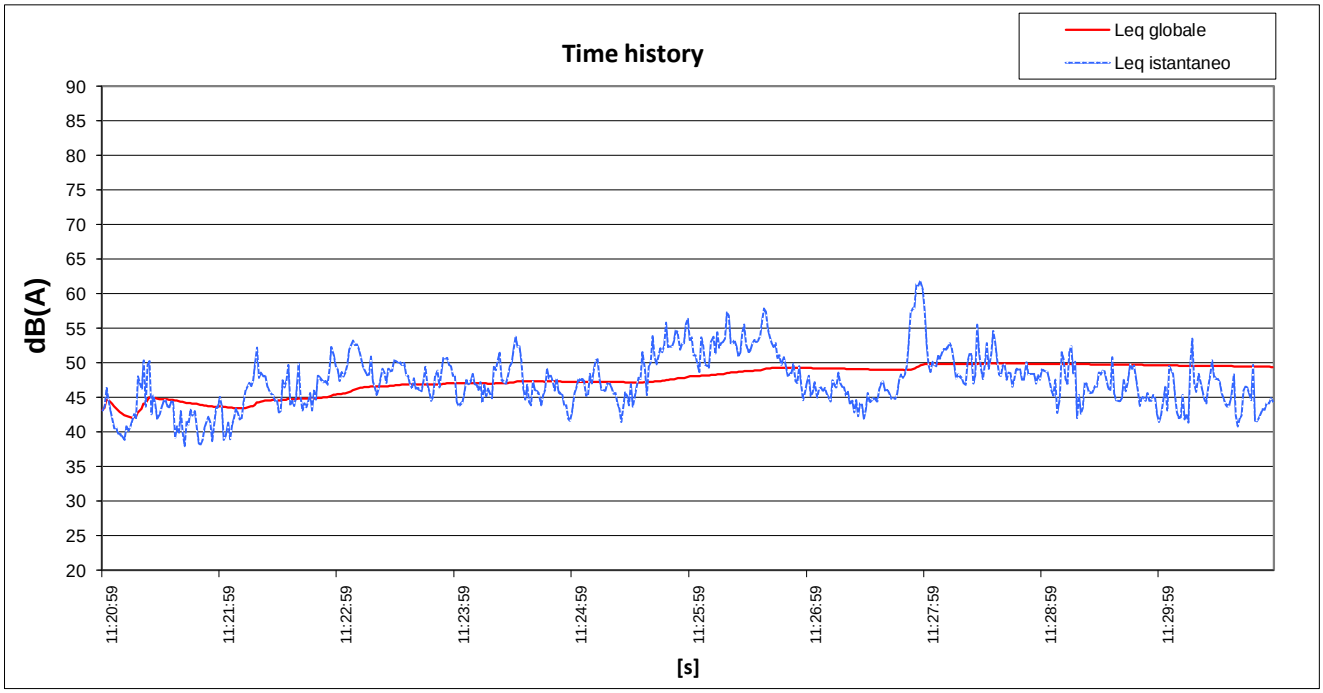
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **11.20**

Postazione n.: **08** Via: **c/o Asilo di Romano**

Leq globale dB(A): **49,4**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **57,8**
L_{05} = **53,7**
L_{10} = **52,5**
L_{50} = **47,1**
L_{90} = **42,6**
L_{95} = **41,5**
L_{99} = **38,9**

foto

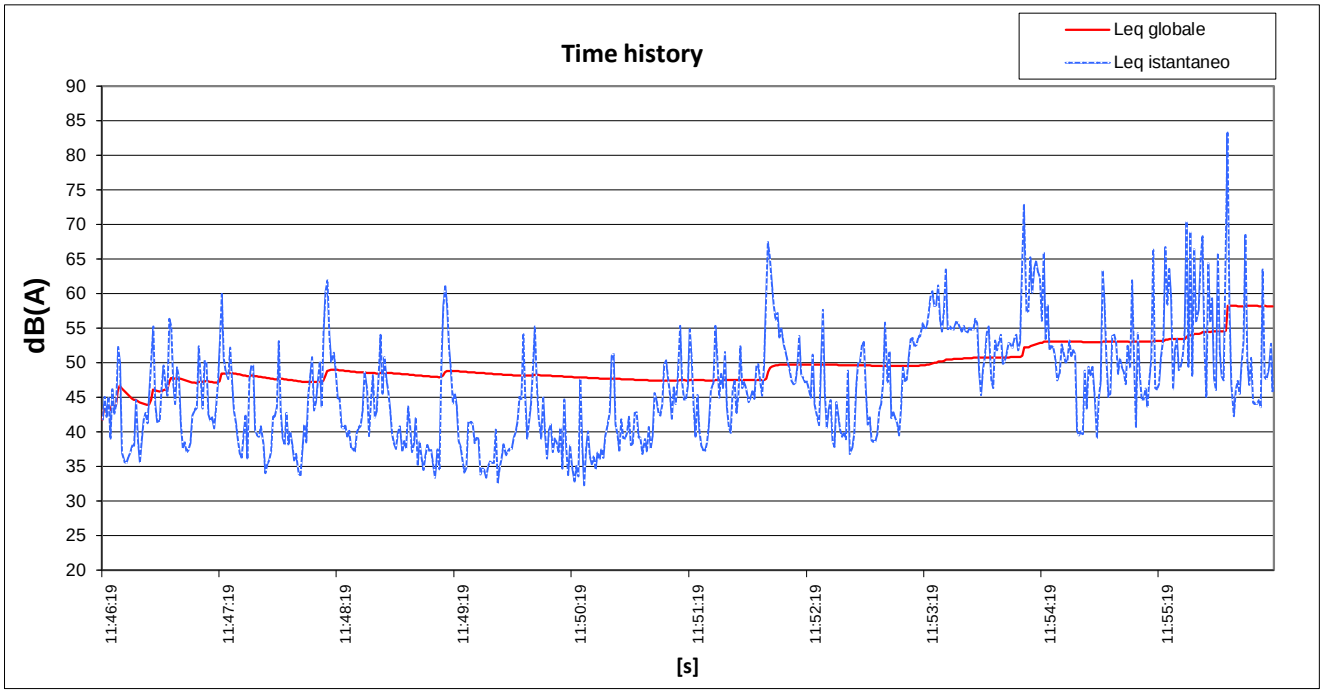
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **11.46**

Postazione n.: **10** Via: **Duca d'Aosta**

Leq globale dB(A): **58,2**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **67,5**
L_{05} = **61,1**
L_{10} = **56,0**
L_{50} = **45,5**
L_{90} = **37,2**
L_{95} = **35,6**
L_{99} = **33,8**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa (falegnameria)**

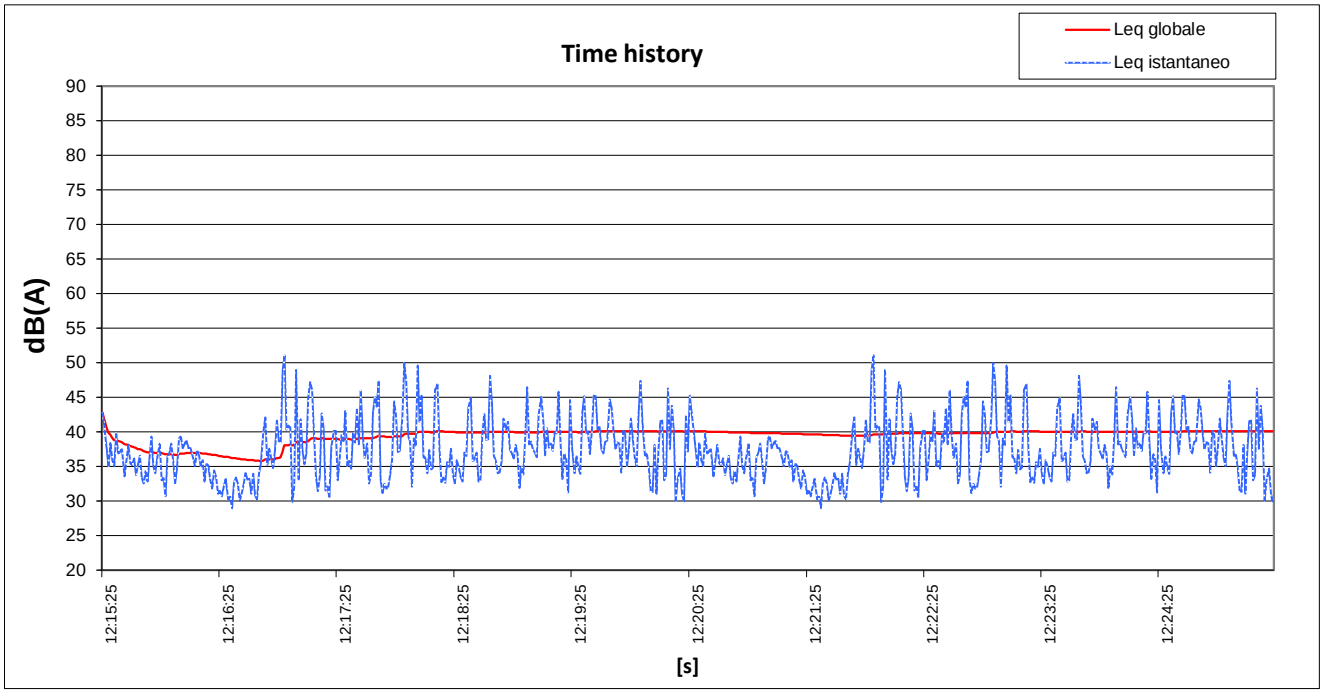
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **si, camion in attività di carico/scarico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **12.15**

Postazione n.: **14** Via: **Zorutti + Via Garibaldi**

Leq globale dB(A): **40,0**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **49,0**
L_{05} = **46,0**
L_{10} = **43,8**
L_{50} = **36,9**
L_{90} = **32,1**
L_{95} = **31,1**
L_{99} = **30,0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

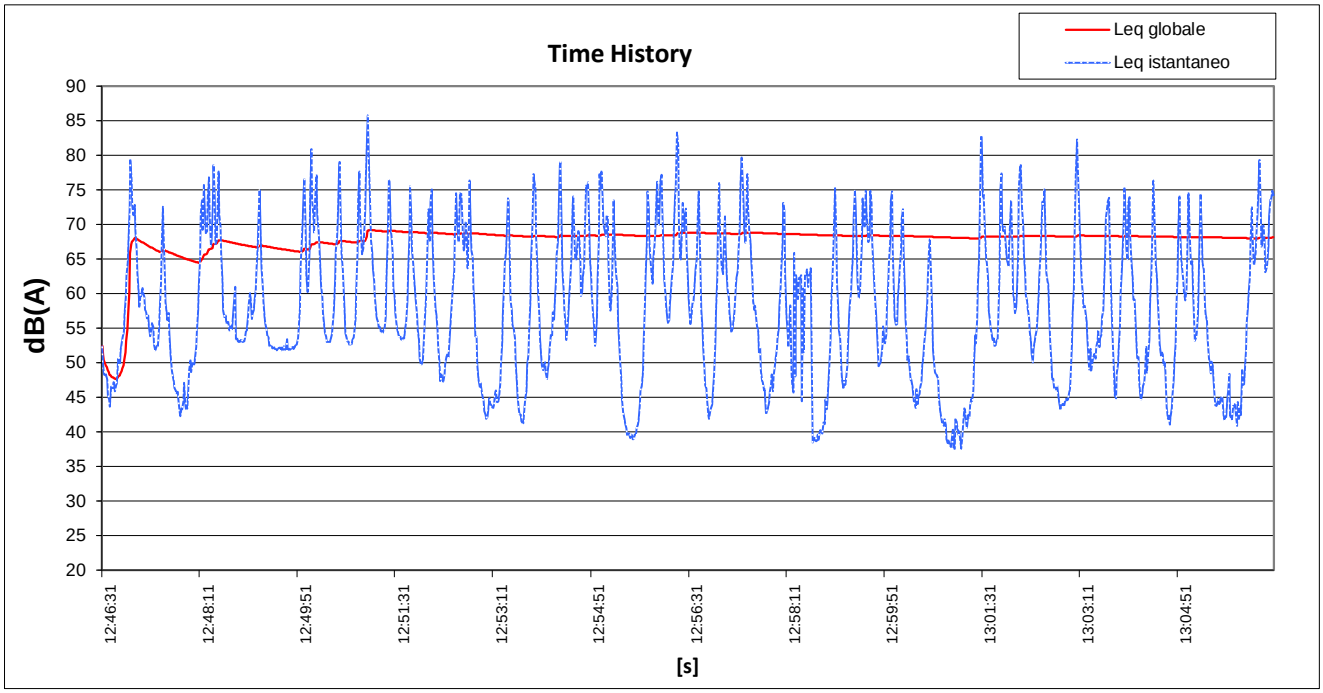
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **12.46**

Postazione n.: **15** Via: **Bellini 35**

Leq globale dB(A): **68,8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} =	**79,1**
L_{05} =	**74,9**
L_{10} =	**72,4**
L_{50} =	**56,8**
L_{90} =	**44,0**
L_{95} =	**41,9**
L_{99} =	**38,9**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

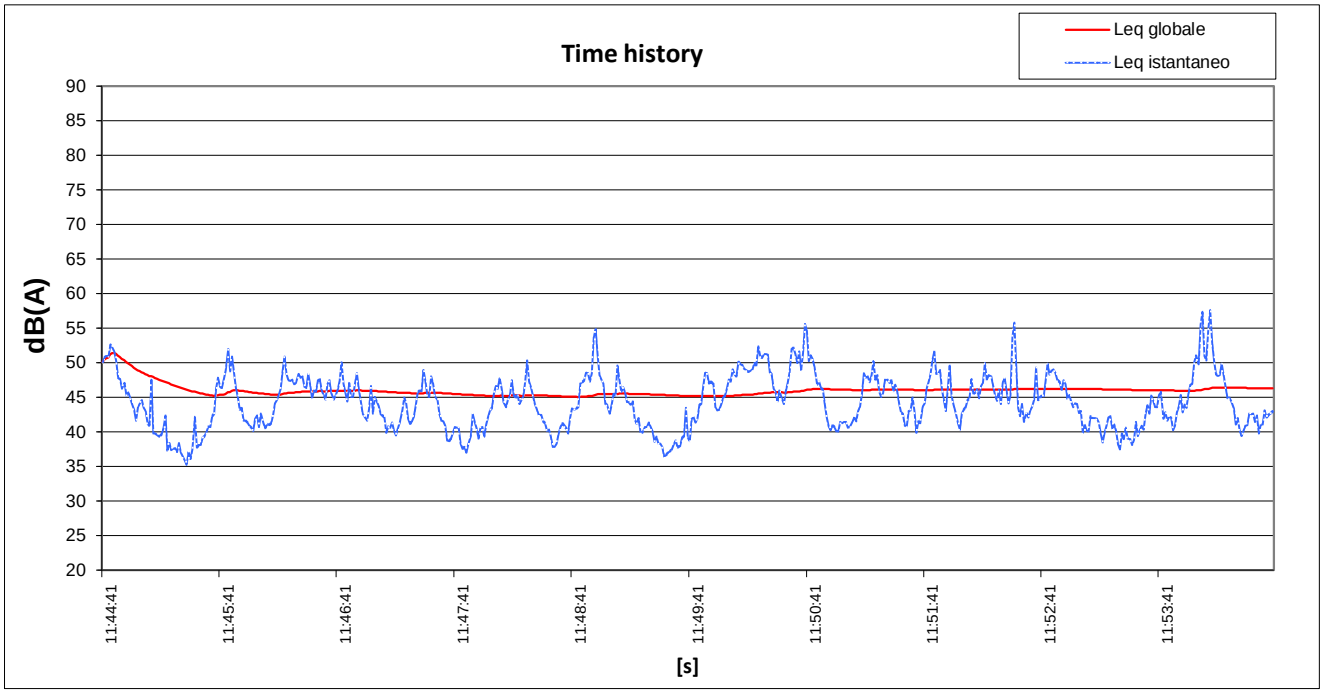
Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **SI'**

Possibile causa del superamento: **Il superamento è imputabile alla rumorosità dell'infrastruttura stradale**



Data: **18/10/2019** Ore: **11.44**

Postazione n.: **16** Via: **Via Baracca, Vigonovo**

Leq globale dB(A): **46,3**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **54,8**
L_{05} = **51,0**
L_{10} = **49,4**
L_{50} = **44,2**
L_{90} = **39,4**
L_{95} = **38,2**
L_{99} = **37,0**

foto

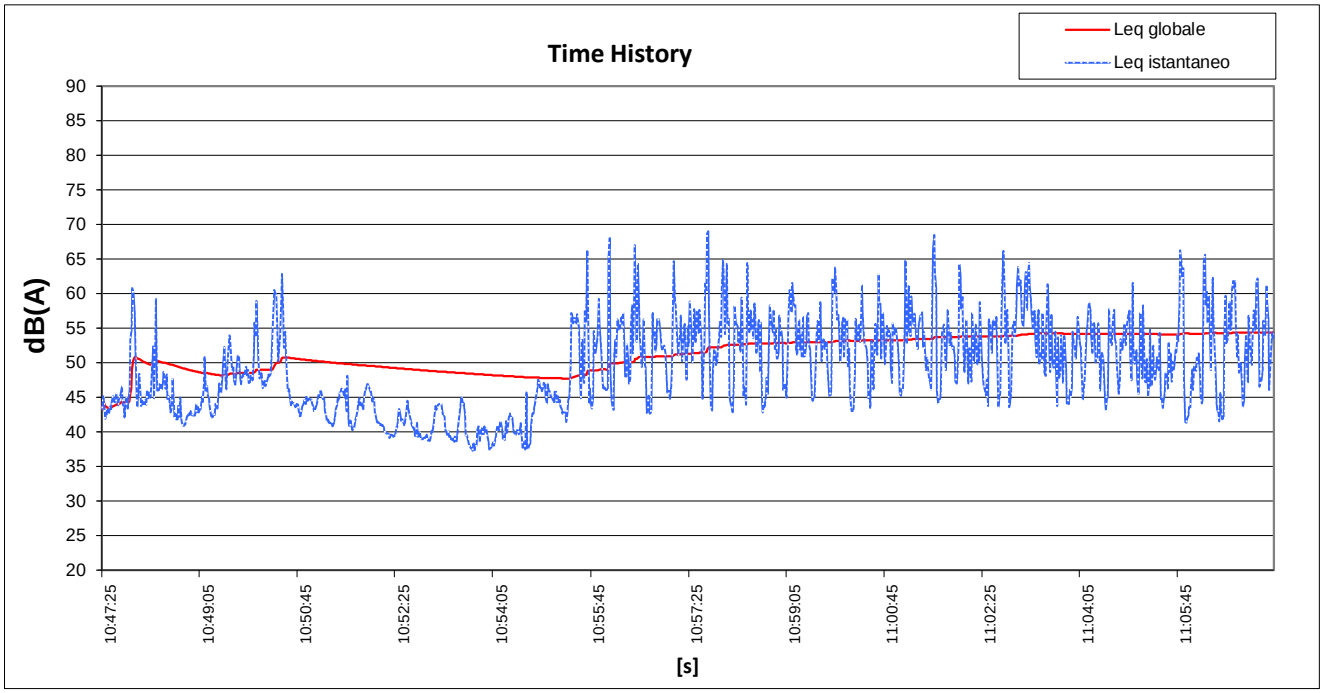
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **10.47**

Postazione n.: **17a** Via: **Puccini 86**

Leq globale dB(A): **54,4**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **64,8**
L_{05} = **60,5**
L_{10} = **57,6**
L_{50} = **48,3**
L_{90} = **41,2**
L_{95} = **39,5**
L_{99} = **38,0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

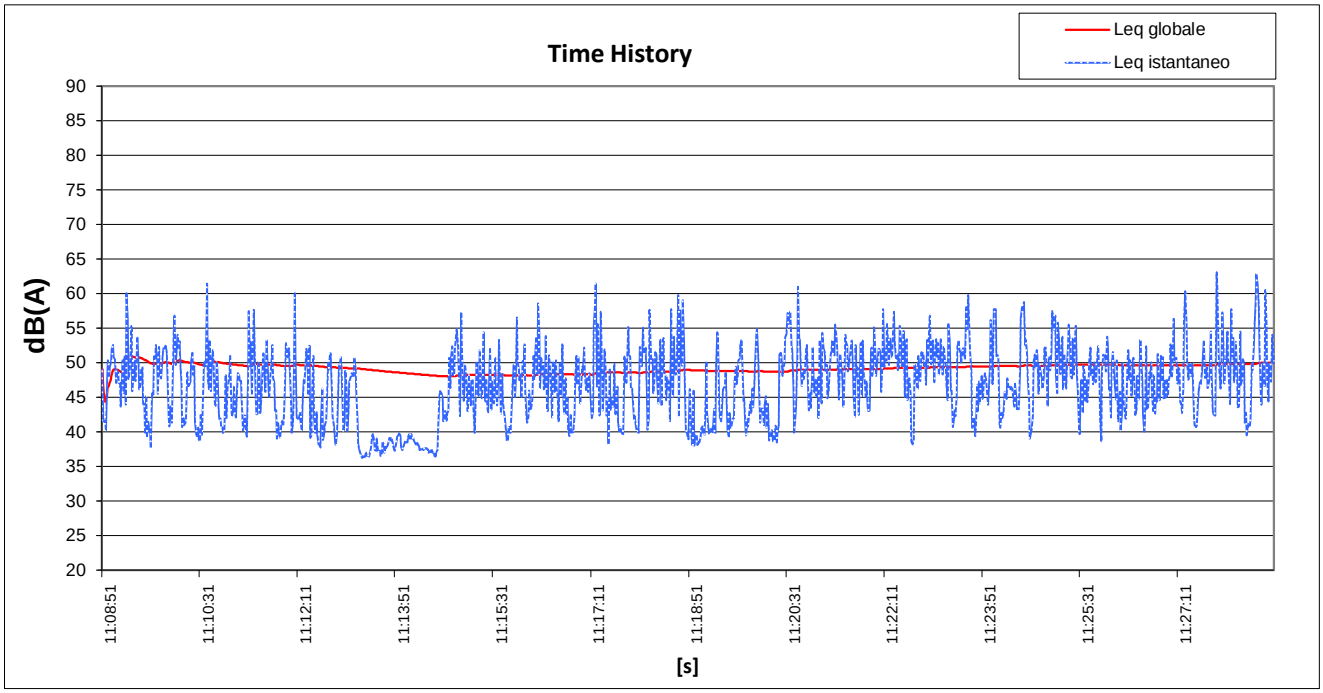
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **attività interna autodemolizioni (ruspa)**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **11.08**

Postazione n.: **17b** Via: **Puccini**

Leq globale dB(A): **50,0**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **59,8**
L_{05} = **55,4**
L_{10} = **53,2**
L_{50} = **47,1**
L_{90} = **39,5**
L_{95} = **38,2**
L_{99} = **37,0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

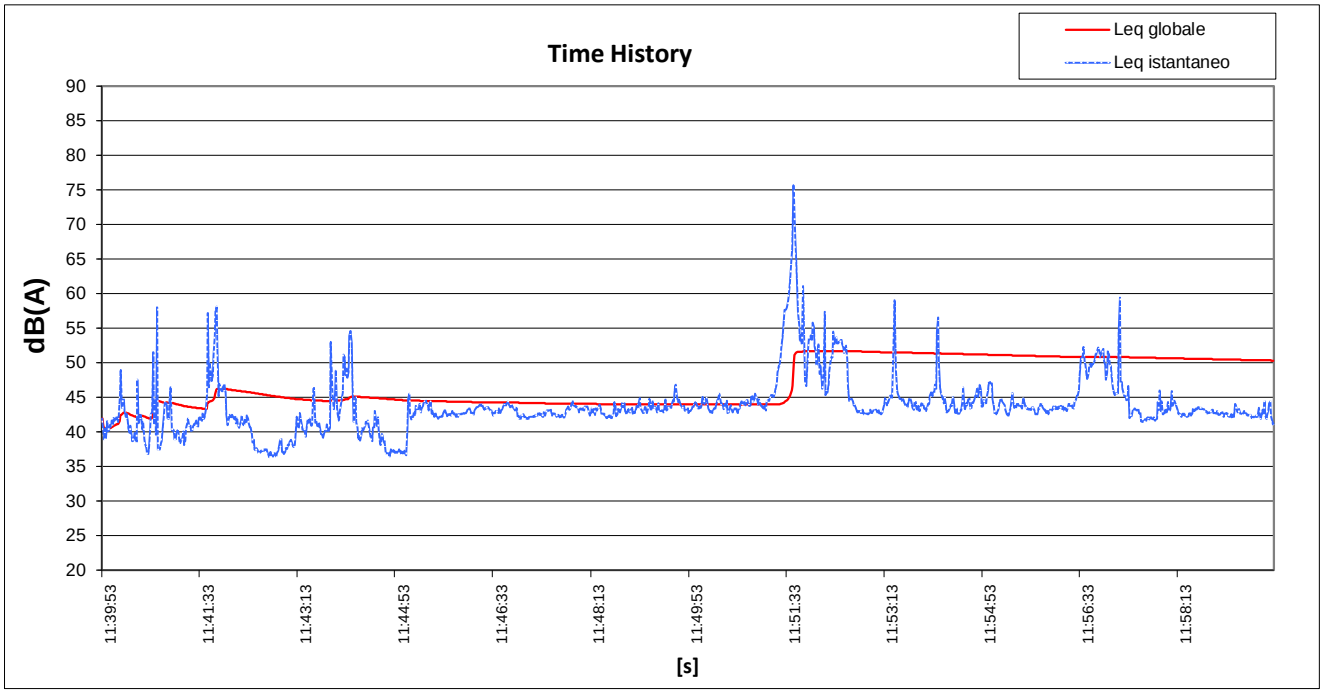
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **attività interna autodemolizioni (ruspa)**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **11.39**

Postazione n.: **18** Via: **Puccini**

Leq globale dB(A): **50,3**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **59,1**
L_{05} = **52,2**
L_{10} = **48,2**
L_{50} = **43,2**
L_{90} = **40,2**
L_{95} = **37,9**
L_{99} = **36,9**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

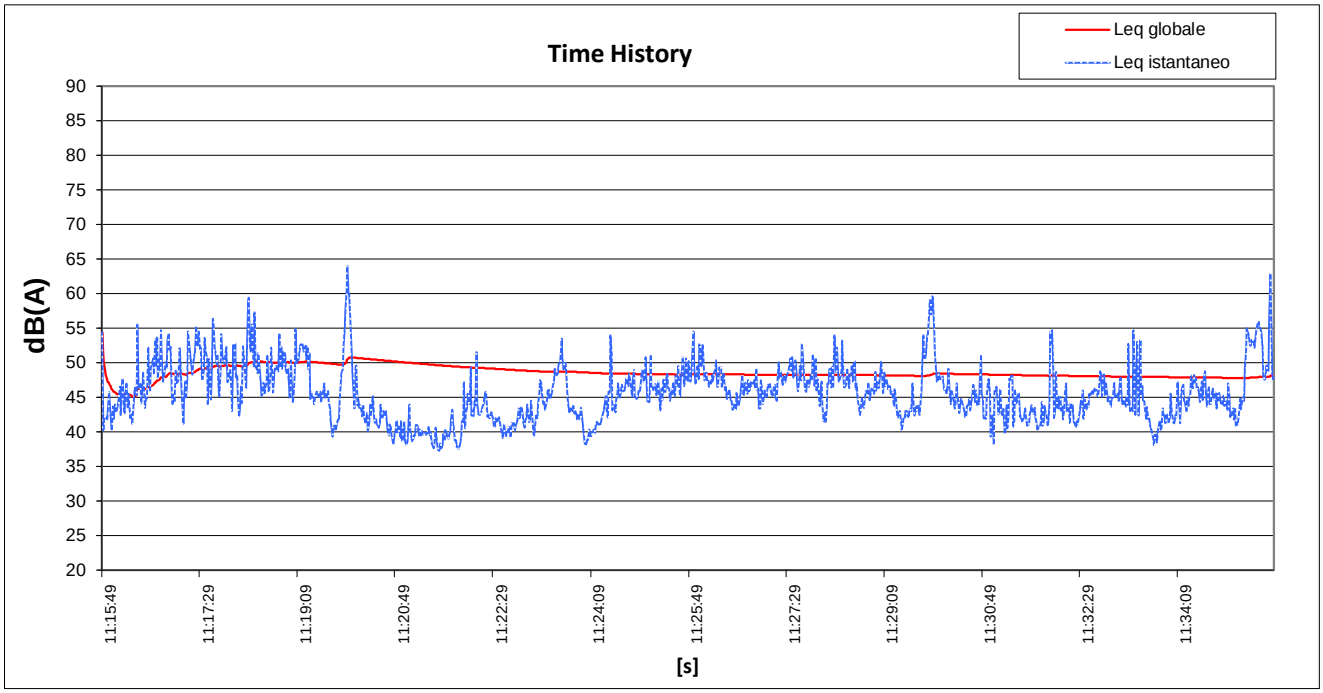
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **attività interna autodemolizioni limitrofa**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **11.15**

Postazione n.: **19** Via: **Puccini 141**

Leq globale dB(A): **48,1**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **57,3**
L_{05} = **53,0**
L_{10} = **51,1**
L_{50} = **45,4**
L_{90} = **40,7**
L_{95} = **39,6**
L_{99} = **38,1**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

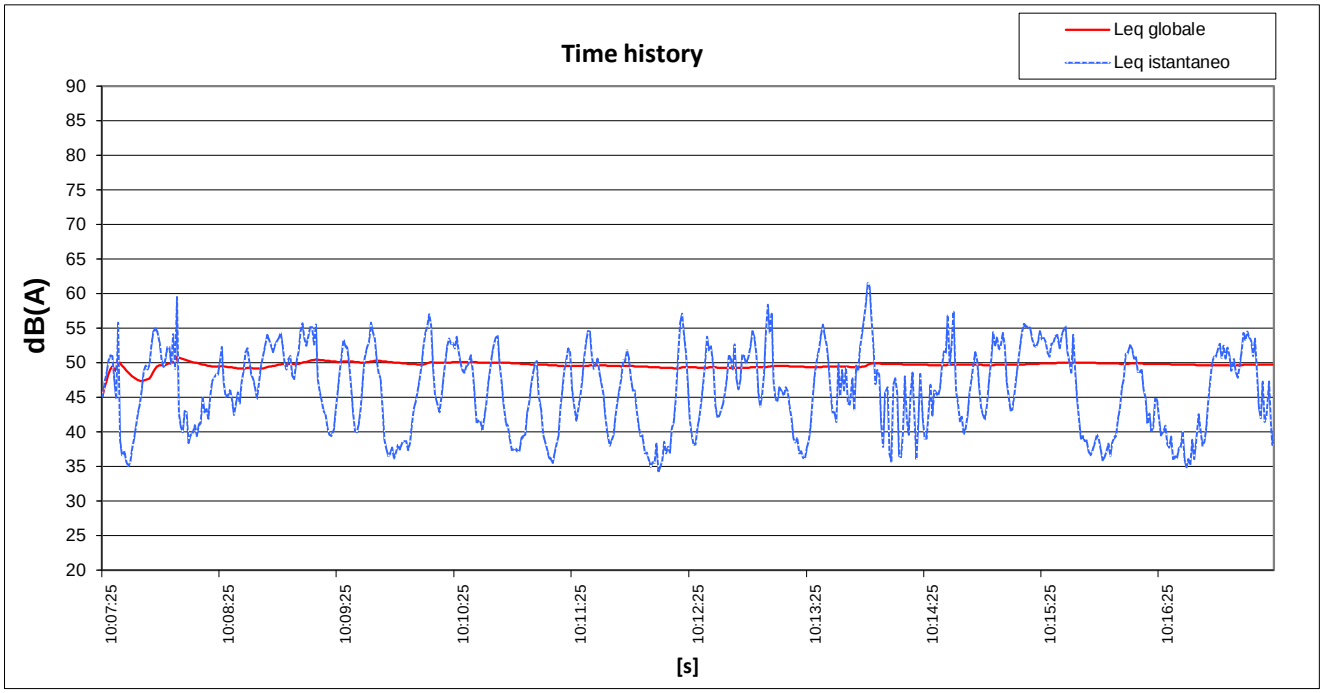
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **attività da UT limitrofa (autodemolizione)**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **10.07**

Postazione n.: **21** Via: **Via Cavour 13**

Leq globale dB(A): **49,7**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **57,1**
L_{05} = **54,6**
L_{10} = **53,7**
L_{50} = **46,5**
L_{90} = **37,8**
L_{95} = **36,6**
L_{99} = **35,5**

foto

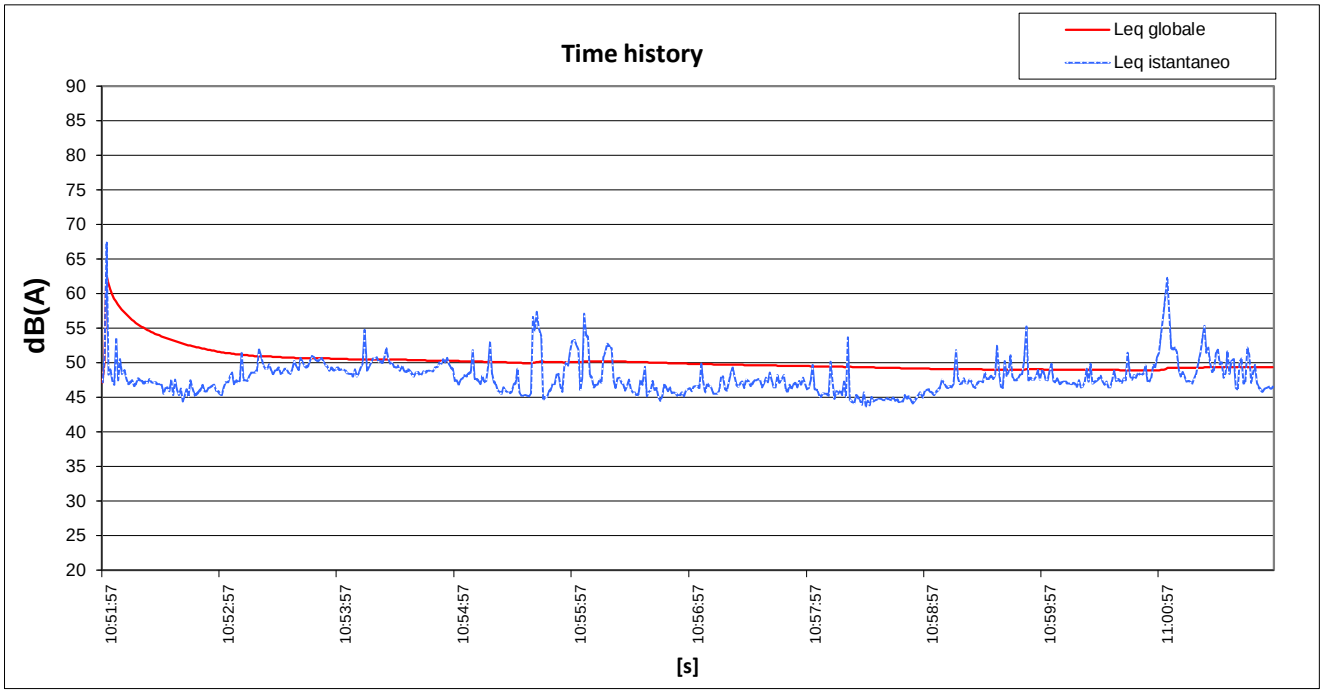
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di ricettore sensibile (scuola media)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **10.51**

Postazione n.: **22** Via: **dello Sport**

Leq globale dB(A): **49,3**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **57,1**
L_{05} = **52,2**
L_{10} = **50,7**
L_{50} = **47,5**
L_{90} = **45,4**
L_{95} = **44,9**
L_{99} = **44,3**

foto

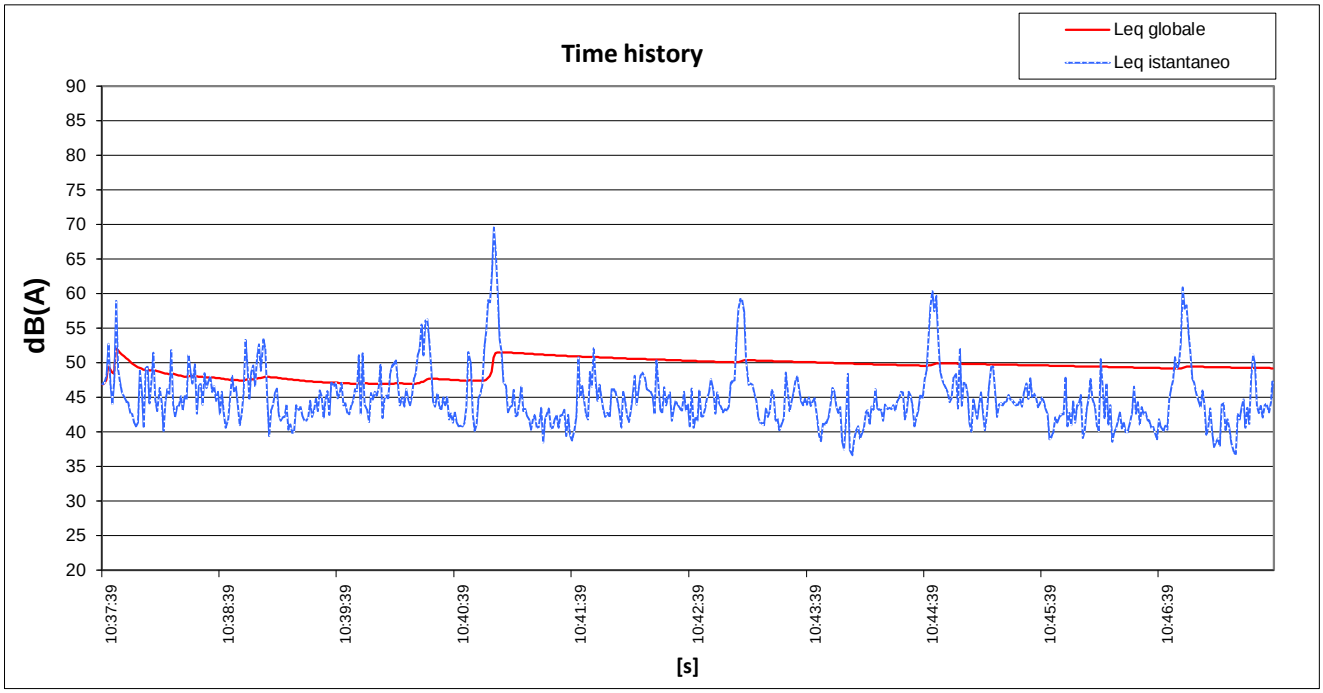
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **10.37**

Postazione n.: **23** Via: **Anello del Sole + Via Orsa Mimore**

Leq globale dB(A): **49,2**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **59,7**
L_{05} = **52,9**
L_{10} = **49,7**
L_{50} = **44,1**
L_{90} = **40,6**
L_{95} = **40,0**
L_{99} = **38,0**

foto

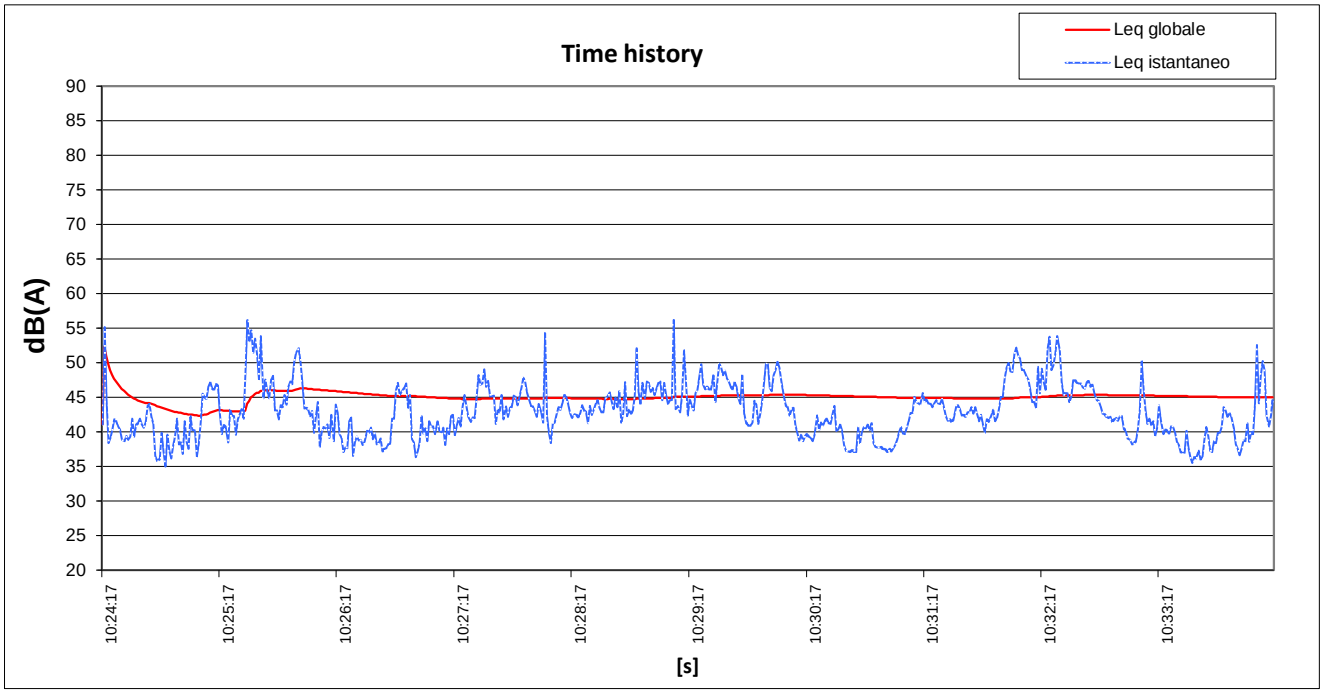
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **10.24**

Postazione n.: **24** Via: **Anello del Sole + Via Orsa Maggiore**

Leq globale dB(A): **45,0**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **53,9**
L_{05} = **49,9**
L_{10} = **47,8**
L_{50} = **42,6**
L_{90} = **38,2**
L_{95} = **37,3**
L_{99} = **36,2**

foto

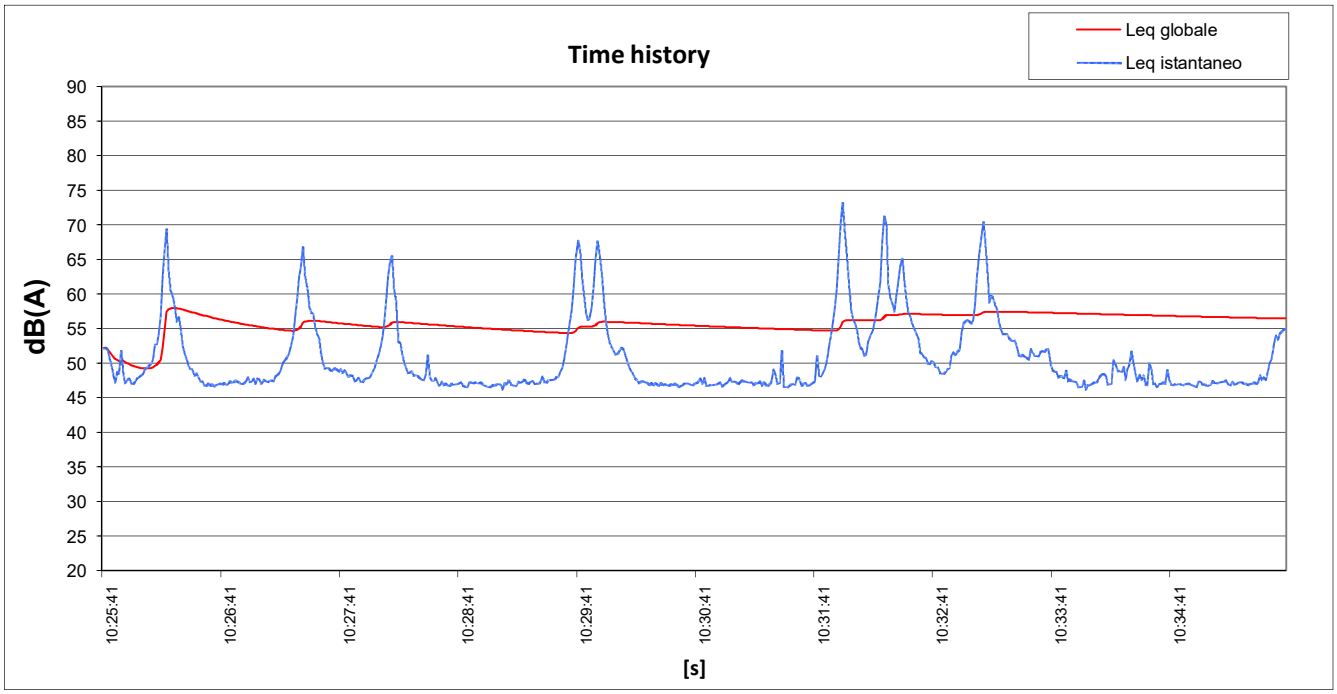
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **10.25**

Postazione n.: **25** Via: **Buonarroti 7**

Leq globale dB(A): **56.5**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **69.1**
L_{05} = **62.6**
L_{10} = **58.6**
L_{50} = **48.1**
L_{90} = **46.9**
L_{95} = **46.7**
L_{99} = **46.5**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa (autofficina)**

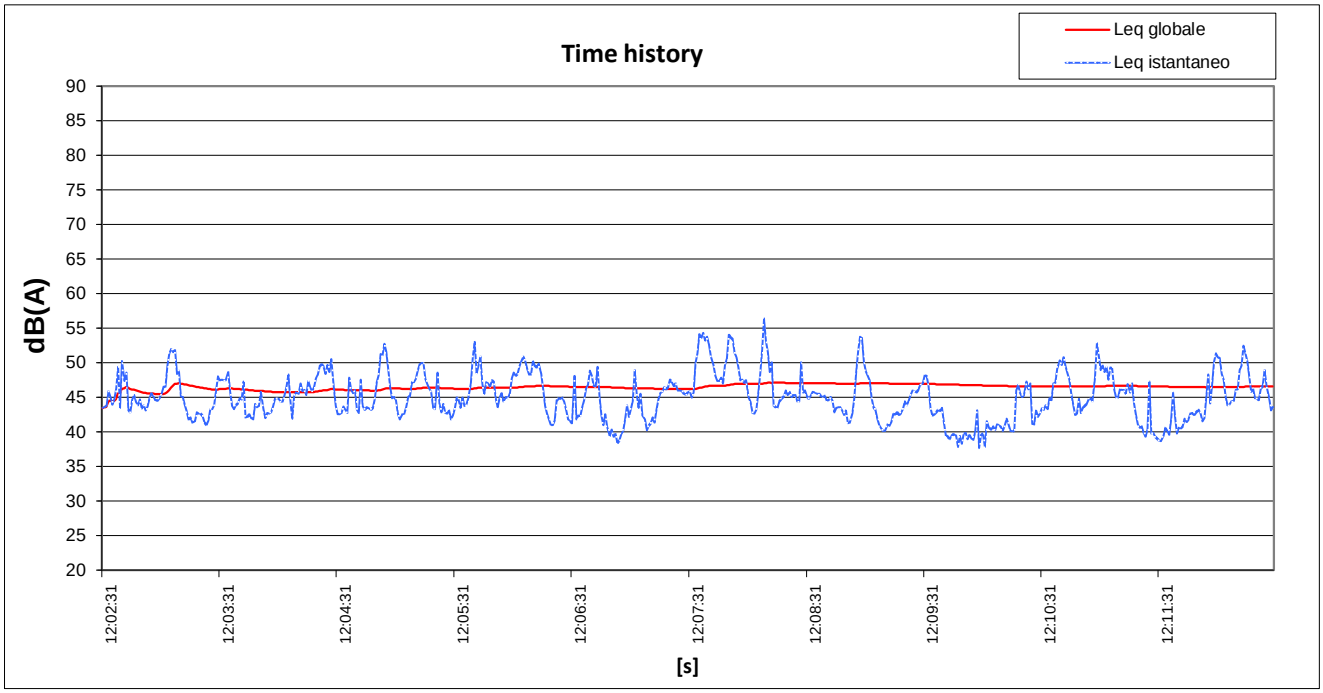
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



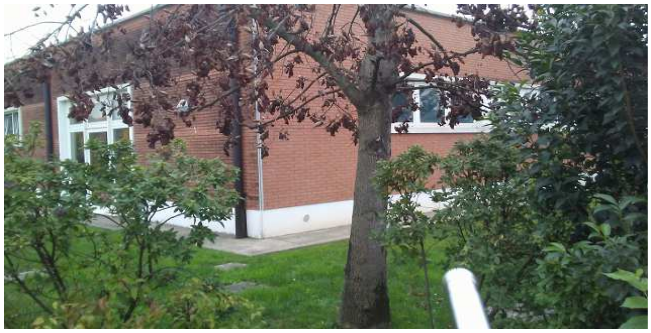
Data: **18/10/2019** Ore: **12.02**

Postazione n.: **26** Via: **Europa Unita 10**

Leq globale dB(A): **46,5**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **53,7**
L_{05} = **51,1**
L_{10} = **49,7**
L_{50} = **44,9**
L_{90} = **40,8**
L_{95} = **39,8**
L_{99} = **38,8**



foto

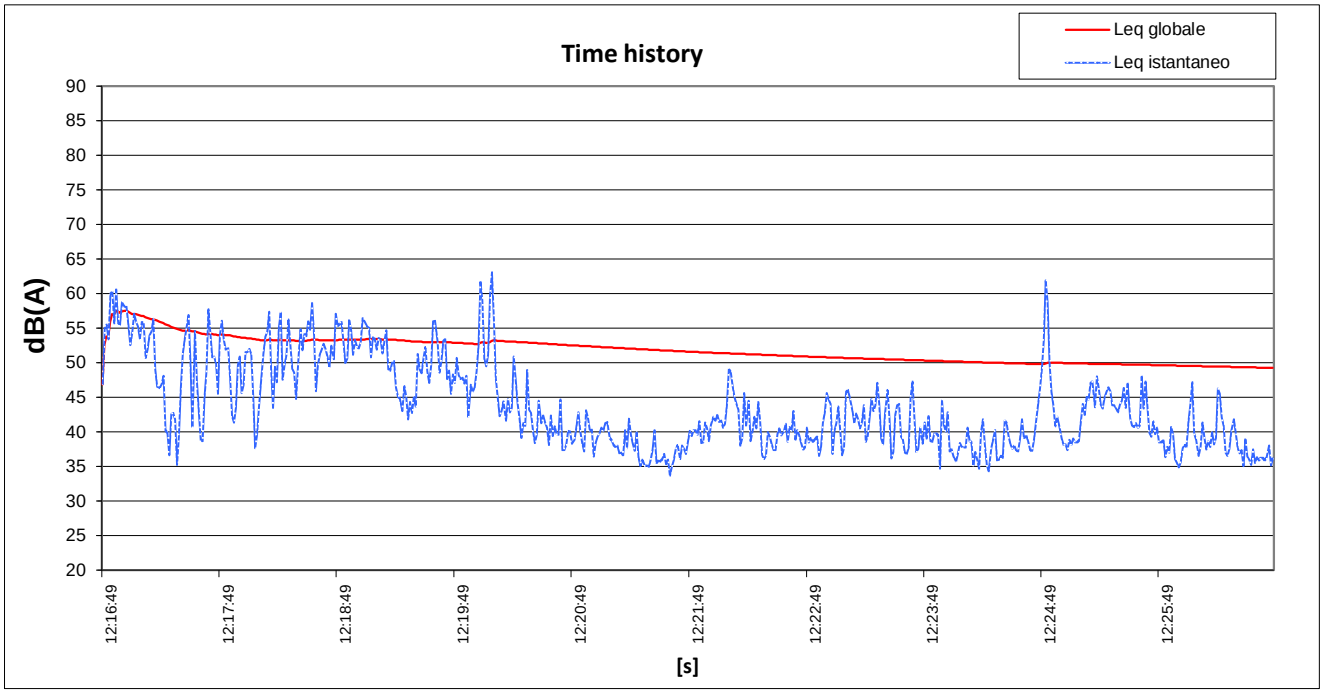
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **12.16**

Postazione n.: **28** Via: **Buonarroti 15**

Leq globale dB(A): **49,2**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **59,8**
L_{05} = **55,9**
L_{10} = **53,8**
L_{50} = **41,8**
L_{90} = **36,8**
L_{95} = **36,0**
L_{99} = **35,0**

foto

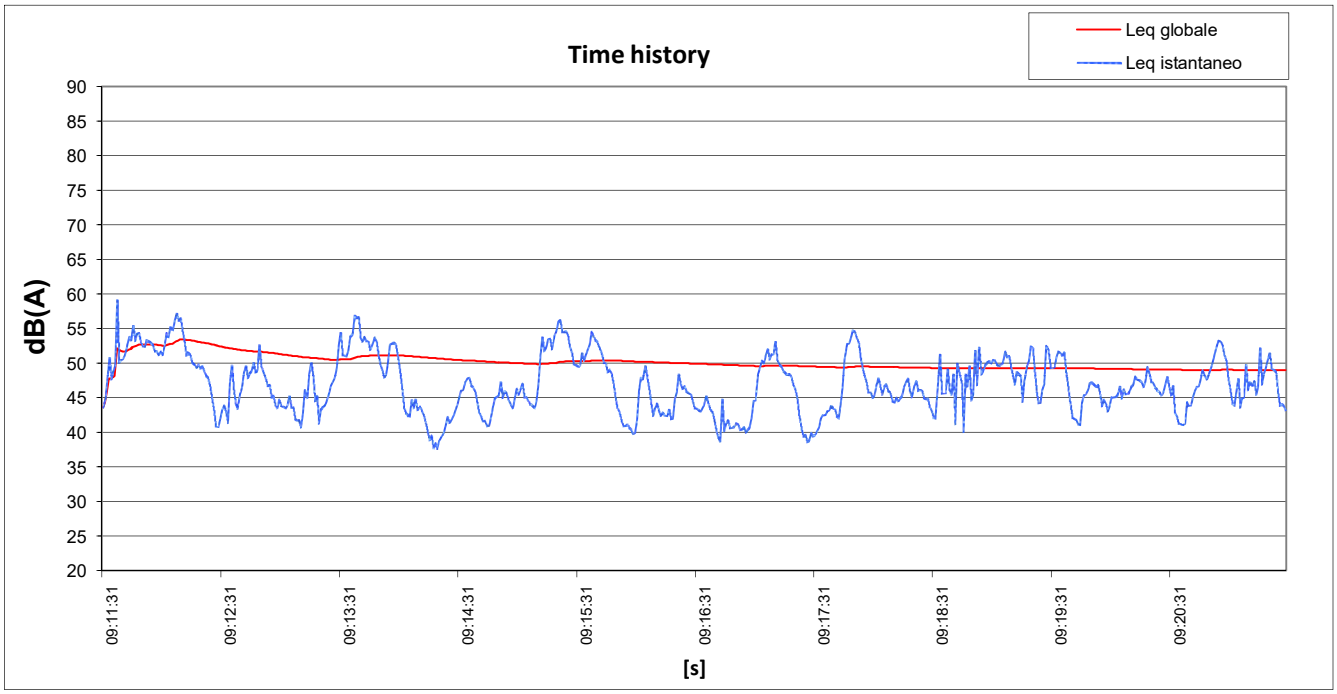
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **09.11**

Postazione n.: **29** Via: **Pastrengo 15**

Leq globale dB(A): **49.0**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **56.3**
L_{05} = **53.9**
L_{10} = **52.8**
L_{50} = **46.6**
L_{90} = **41.6**
L_{95} = **40.6**
L_{99} = **38.9**

foto

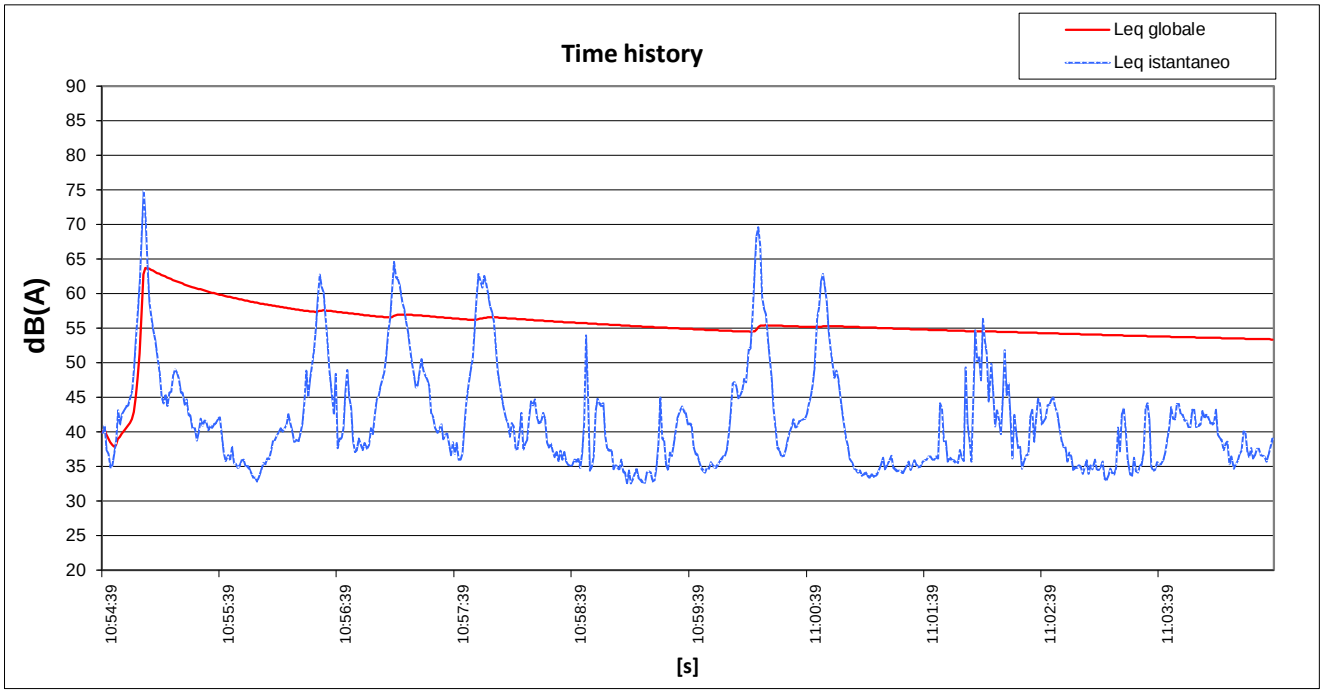
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di futuro ricettore sensibile (scuola)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **10.54**

Postazione n.: **31** Via: **G. da Gemona 18**

Leq globale dB(A): **53,4**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **64,6**
L_{05} = **58,8**
L_{10} = **52,5**
L_{50} = **39,9**
L_{90} = **34,6**
L_{95} = **34,1**
L_{99} = **33,0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa (autodemolizioni)**

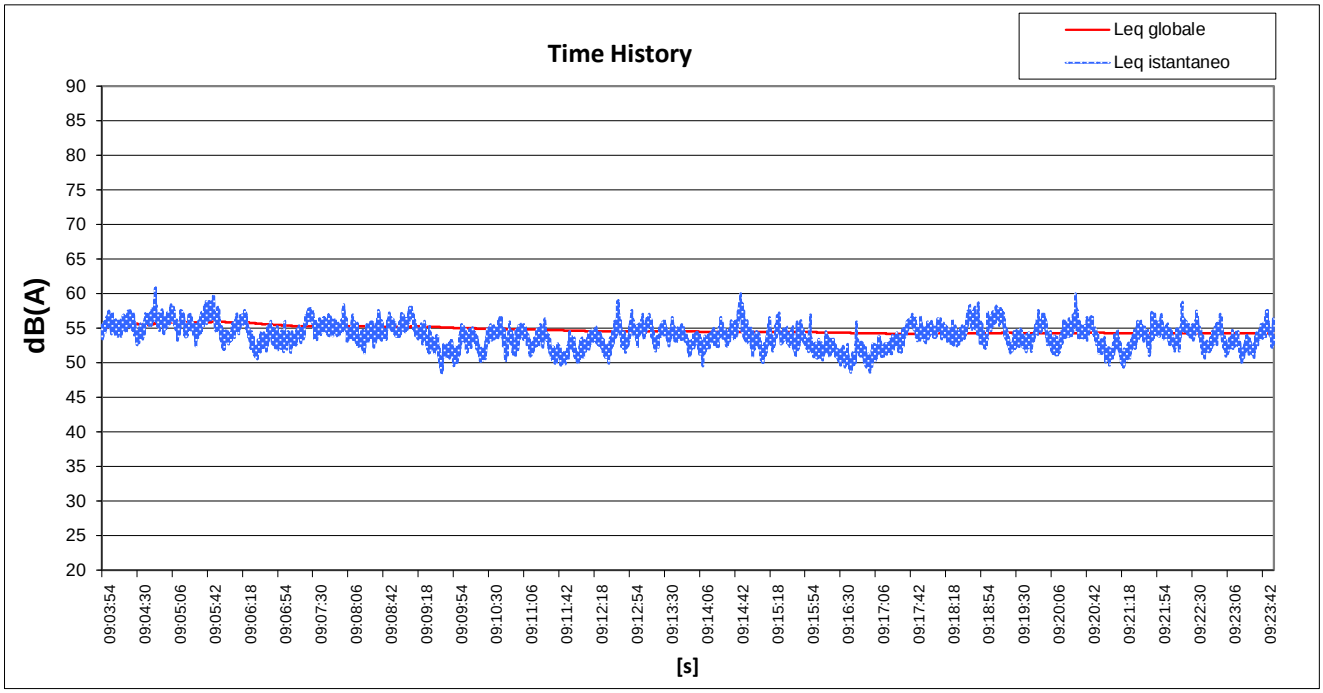
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **09.03**

Postazione n.: **32** Via: **z.i. Via Chiaradia**

Leq globale dB(A): **54,2**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **57,7**
L_{05} = **56,7**
L_{10} = **56,1**
L_{50} = **53,9**
L_{90} = **51,6**
L_{95} = **51,0**
L_{99} = **50,0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

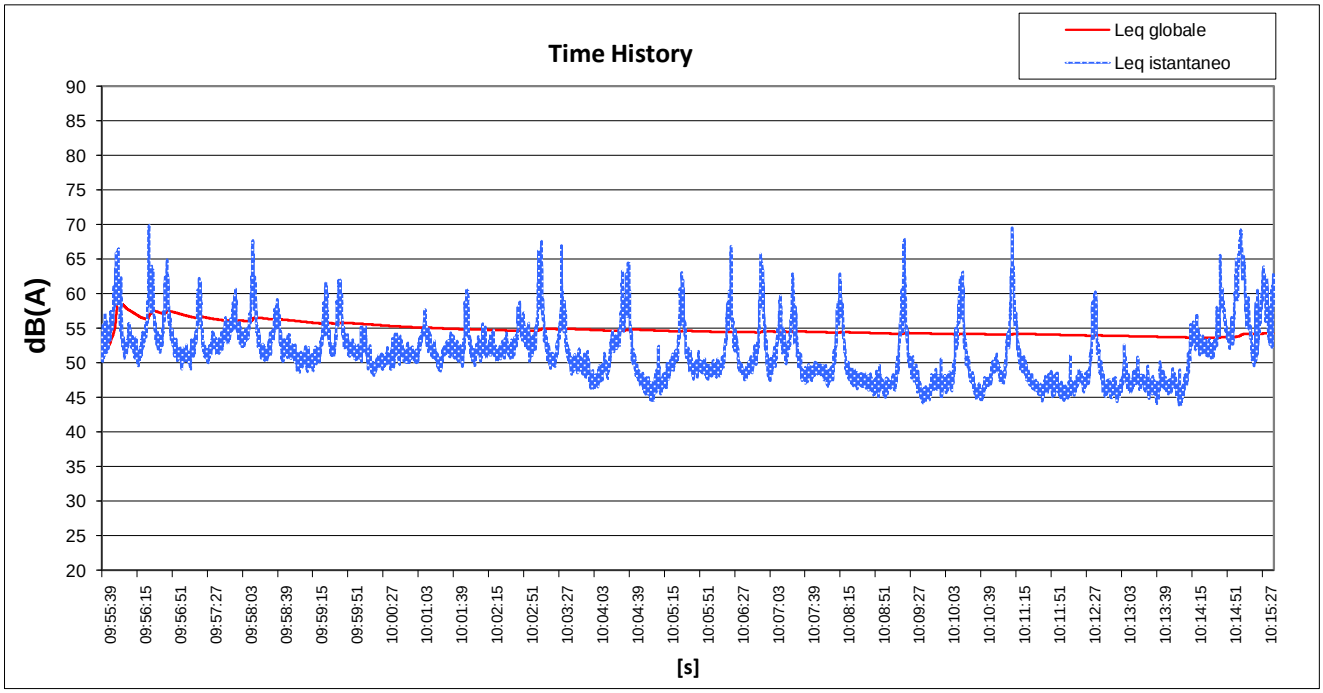
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **09.55**

Postazione n.: **33** Via: **Via Chiaradia (C/O friulana calcestruzzi)**

Leq globale dB(A): **54,3**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **64,3**
L_{05} = **60,0**
L_{10} = **57,3**
L_{50} = **51,0**
L_{90} = **46,6**
L_{95} = **46,0**
L_{99} = **45,2**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

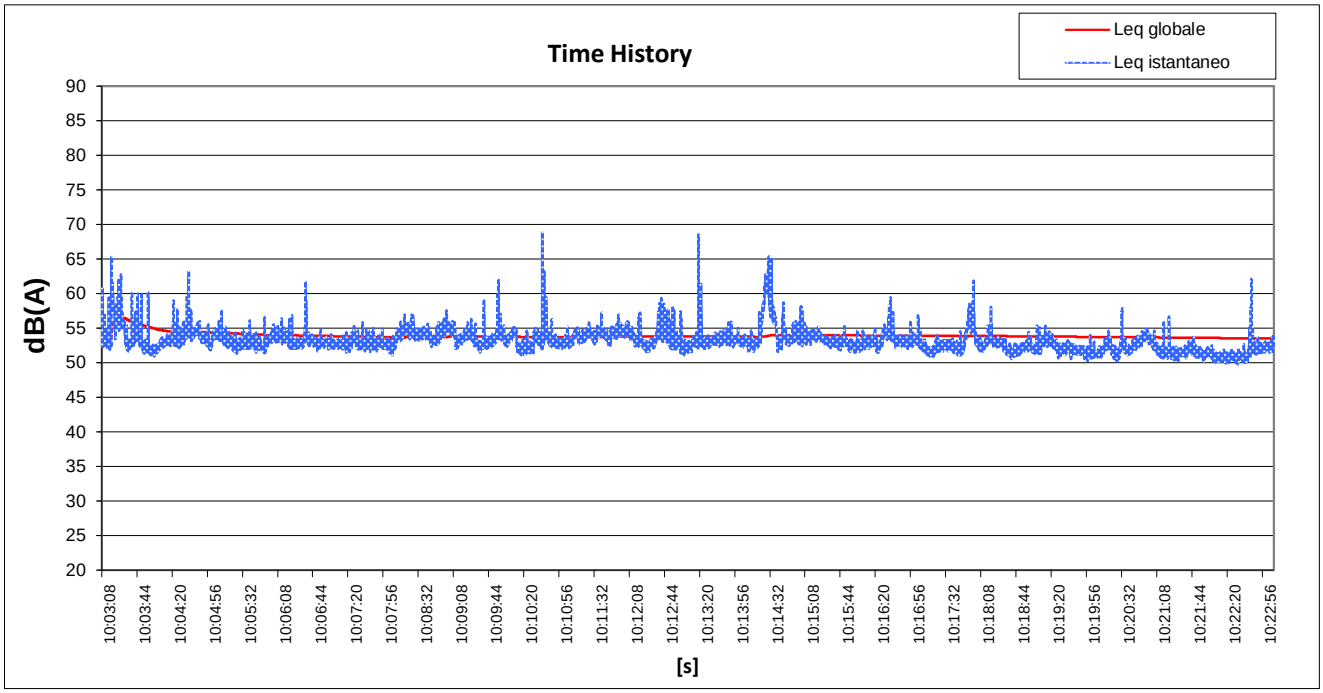
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **si, movimentazione mezzi**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **10.03**

Postazione n.: **34** Via: **Casut**

Leq globale dB(A): **53,5**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **58,6**
L_{05} = **55,4**
L_{10} = **54,6**
L_{50} = **53,0**
L_{90} = **51,6**
L_{95} = **51,2**
L_{99} = **50,6**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di ricettore sensibile (scuola)**

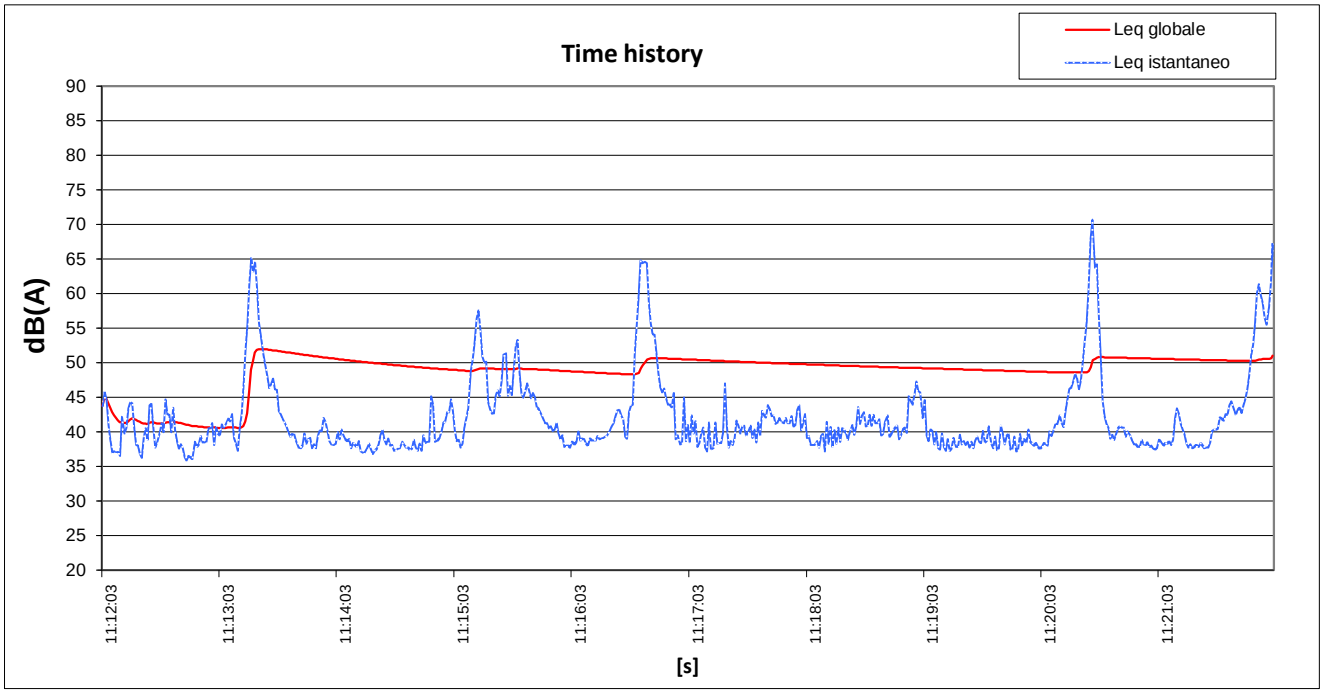
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **I**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **SI'**

Possibile causa del superamento: **Il superamento è imputabile alla rumorosità proveniente da un camino della vicina z.i.**



Data: **20/01/2020** Ore: **11.12**

Postazione n.: **35** Via: **Pieve 7 (c/o Tranfor)**

Leq globale dB(A): **51,0**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **64,5**
L_{05} = **55,6**
L_{10} = **48,5**
L_{50} = **40,2**
L_{90} = **37,8**
L_{95} = **37,5**
L_{99} = **36,6**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

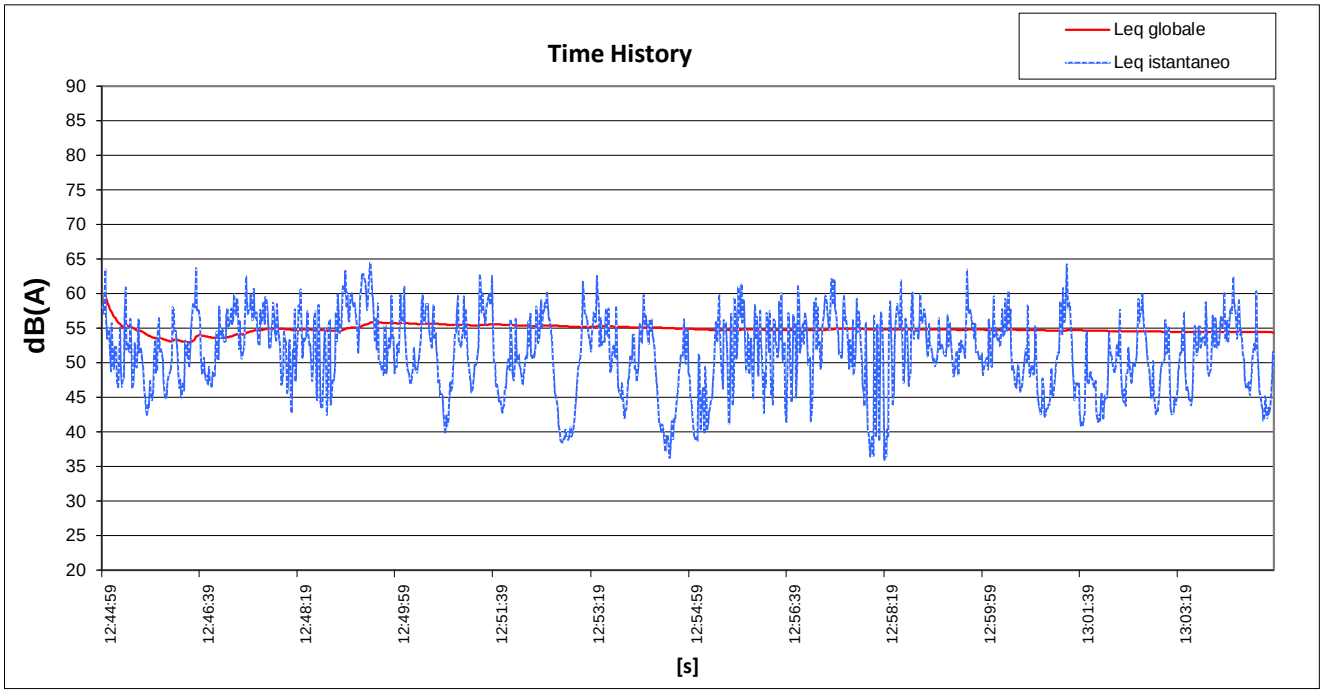
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **12.44**

Postazione n.: **37** Via: **Carducci 67 (c/o attività sparsa betonaggio)**

Leq globale dB(A): **54,4**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **62,6**
L_{05} = **59,7**
L_{10} = **58,1**
L_{50} = **51,6**
L_{90} = **43,6**
L_{95} = **41,5**
L_{99} = **38,7**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività sparsa**

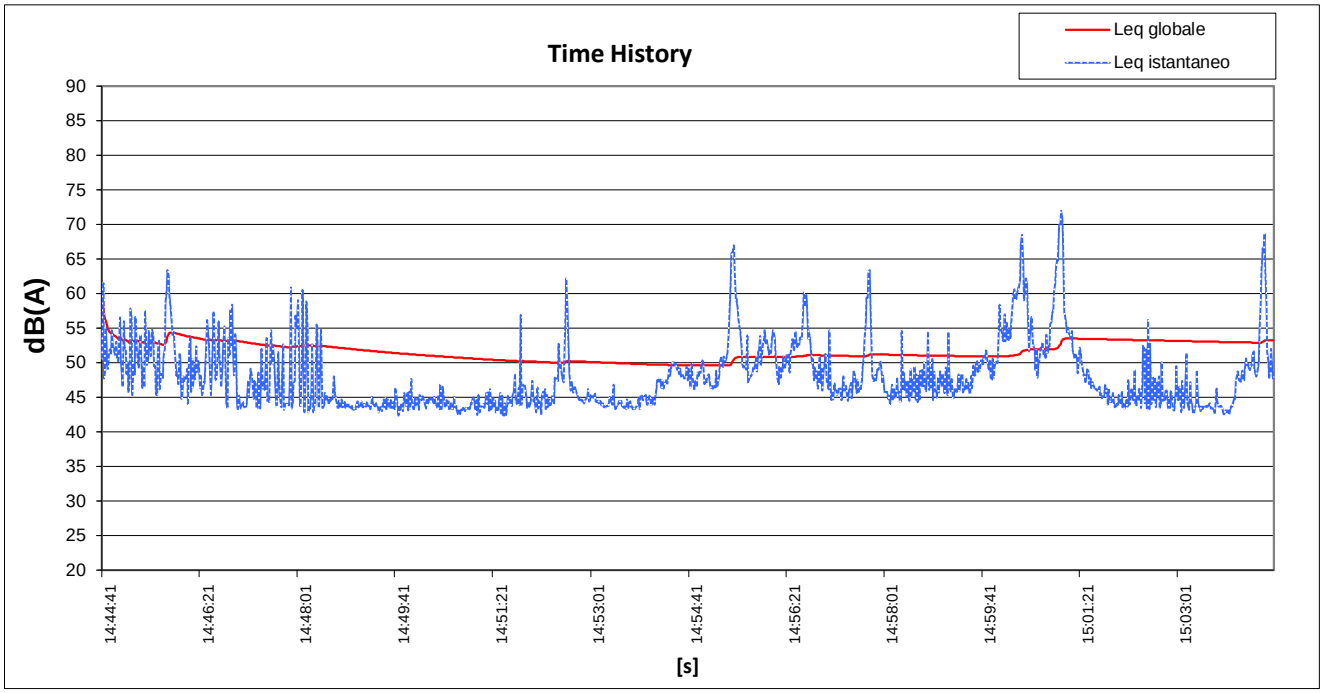
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **14.44**

Postazione n.: **38a** Via: **Zorutti**

Leq globale dB(A): **53,2**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **65,8**
L_{05} = **58,3**
L_{10} = **54,6**
L_{50} = **46,7**
L_{90} = **43,6**
L_{95} = **43,3**
L_{99} = **42,8**

foto

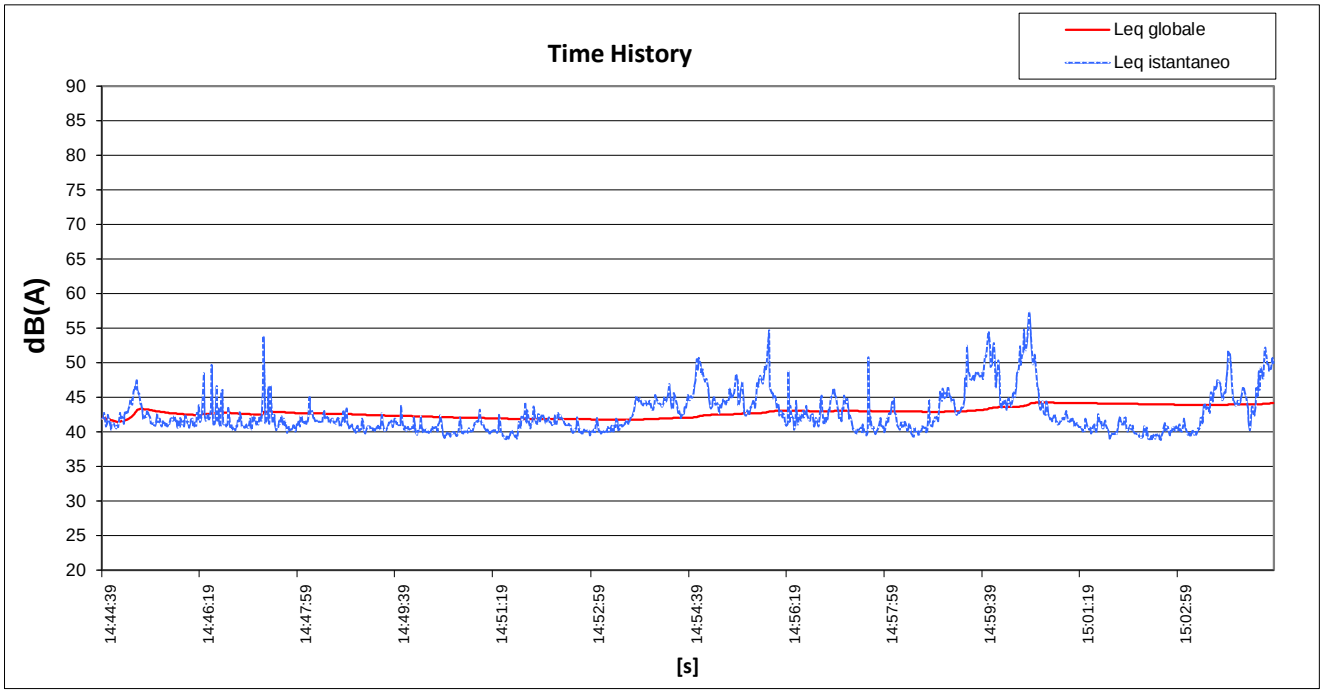
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **18/10/2019** Ore: **14.44**

Postazione n.: **38b** Via: **Zorutti (lato ???)**

Leq globale dB(A): **44,1**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **52,5**
L_{05} = **49,0**
L_{10} = **46,7**
L_{50} = **41,7**
L_{90} = **40,0**
L_{95} = **39,7**
L_{99} = **39,2**

foto

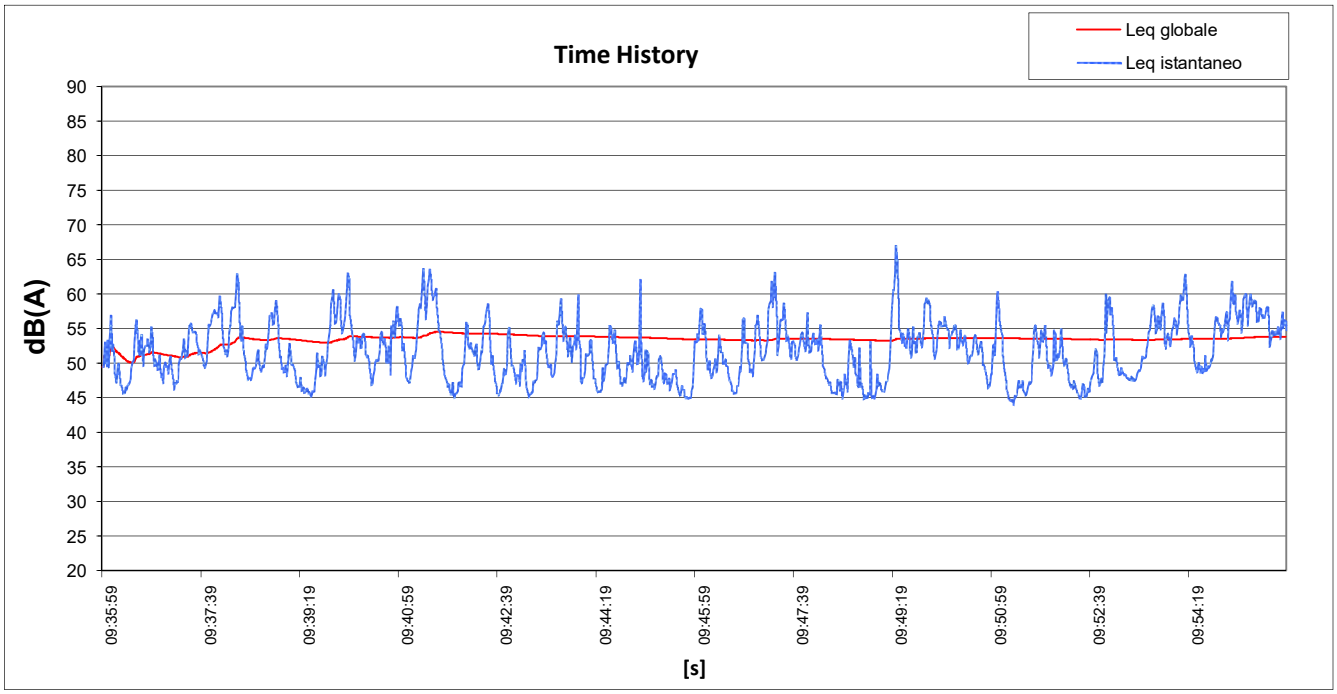
Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **09.35**

Postazione n.: **38c** Via: **Zorutti (c/o z.i.)**

Leq globale dB(A): **53.8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **62.2**
L_{05} = **59.0**
L_{10} = **57.4**
L_{50} = **51.2**
L_{90} = **46.3**
L_{95} = **45.7**
L_{99} = **45.0**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

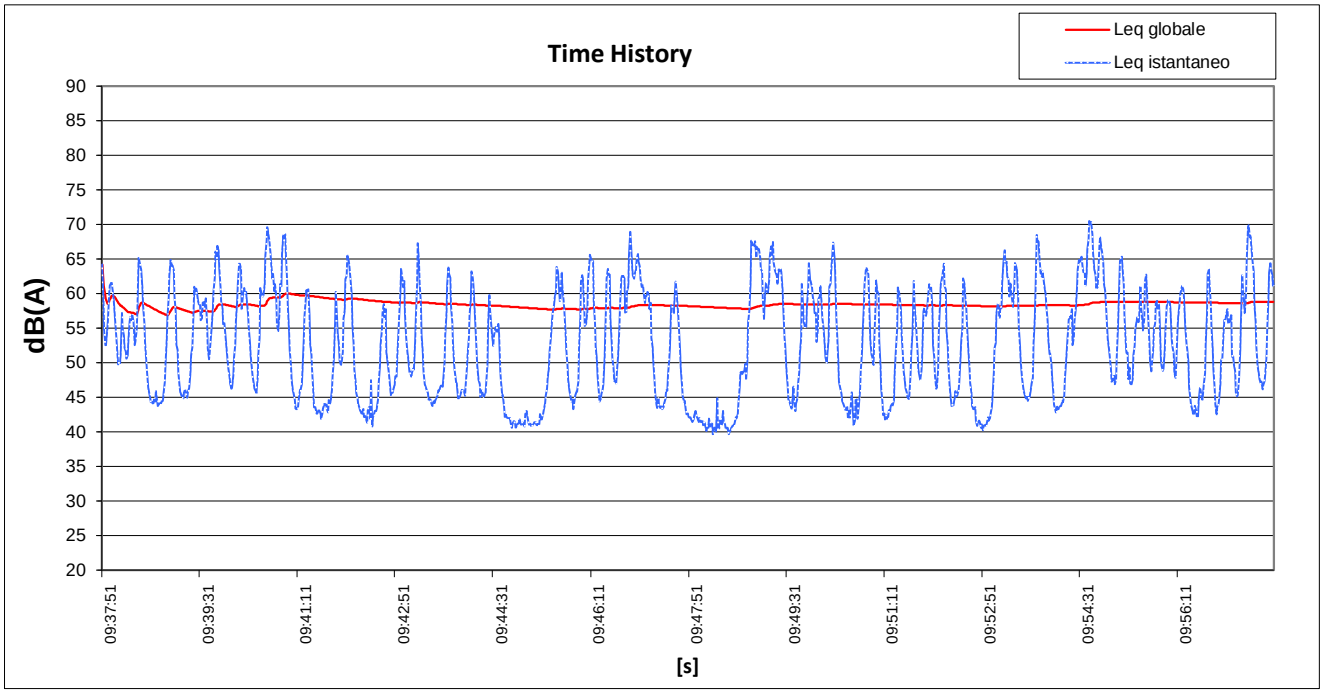
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **20/01/2020** Ore: **09.37**

Postazione n.: **38d** Via: **Villadolt**

Leq globale dB(A): **58,8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **68,3**
L_{05} = **65,3**
L_{10} = **63,4**
L_{50} = **51,9**
L_{90} = **42,6**
L_{95} = **41,4**
L_{99} = **40,6**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

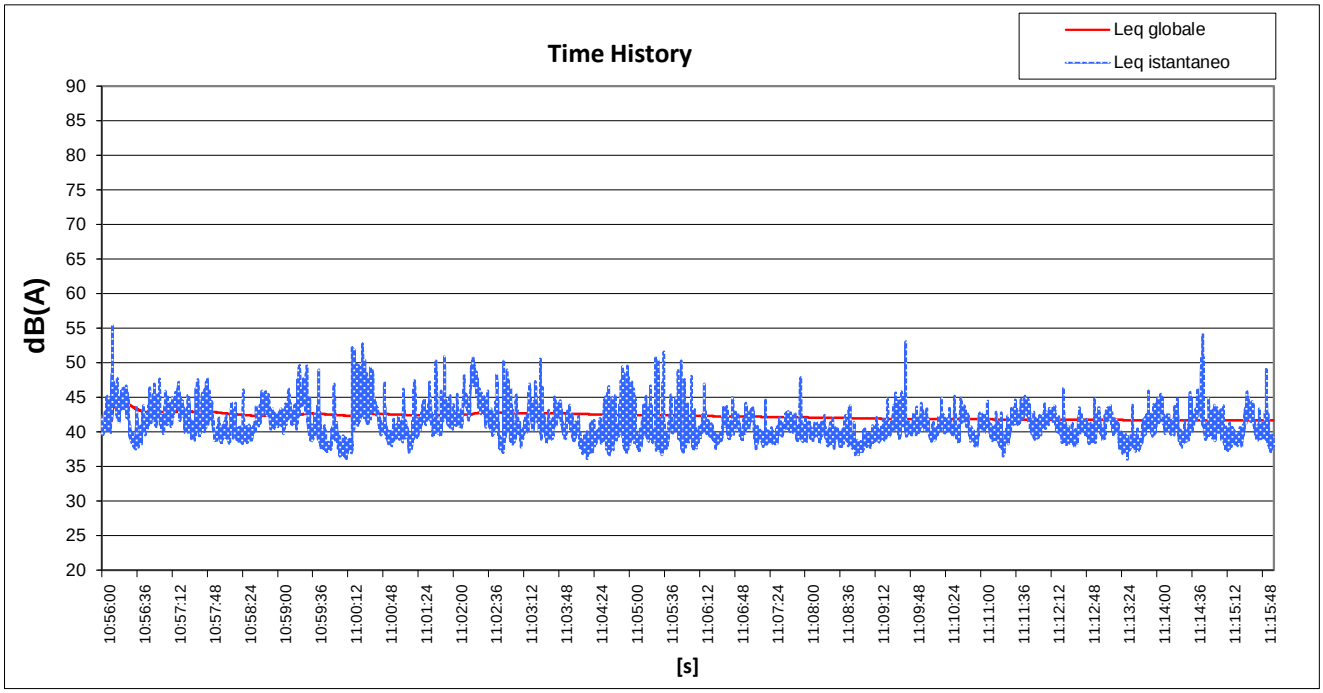
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **13/01/2020** Ore: **10.56**

Postazione n.: **40** Via: **Casut**

Leq globale dB(A): **41,6**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **48,0**
L_{05} = **44,9**
L_{10} = **43,8**
L_{50} = **40,6**
L_{90} = **38,5**
L_{95} = **38,0**
L_{99} = **37,3**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

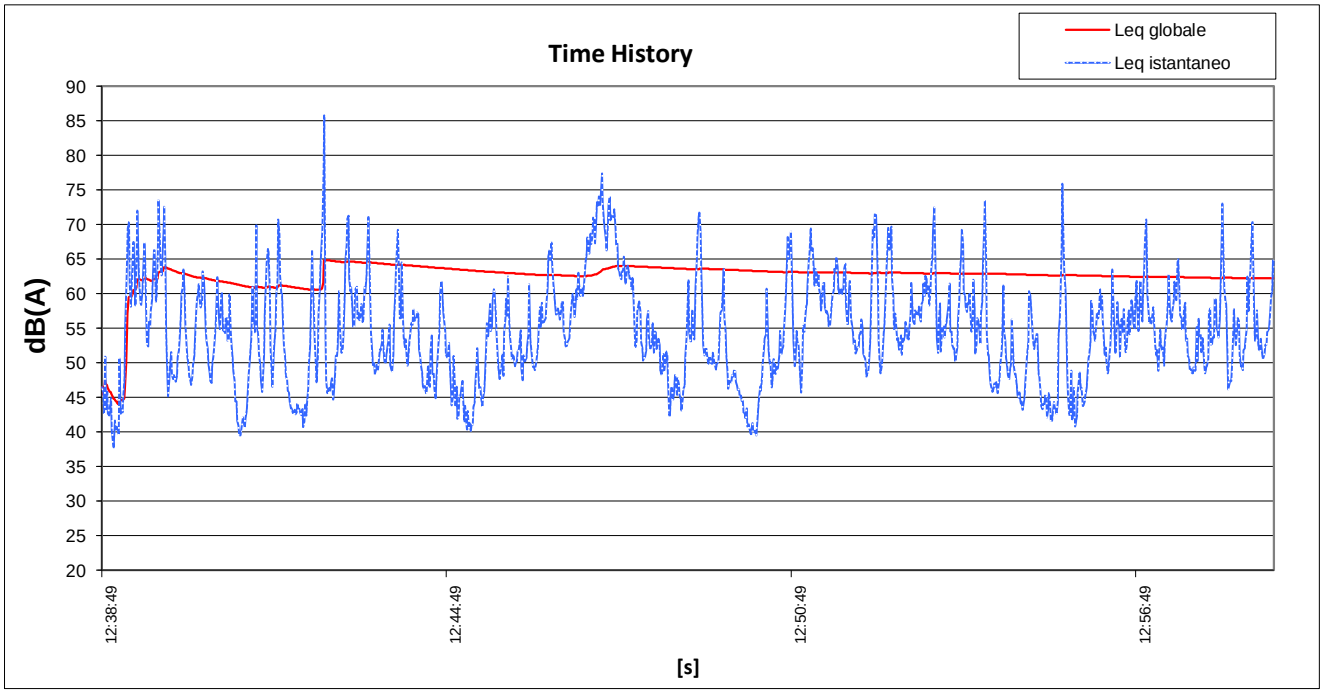
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **IV**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **07/02/20** Ore: **12.38**

Postazione n.: **42a** Via: **Osoppo + Via Molino**

Leq globale dB(A): **52,5**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **72,9**
L_{05} = **68,2**
L_{10} = **64,8**
L_{50} = **54,0**
L_{90} = **44,9**
L_{95} = **42,7**
L_{99} = **40,2**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

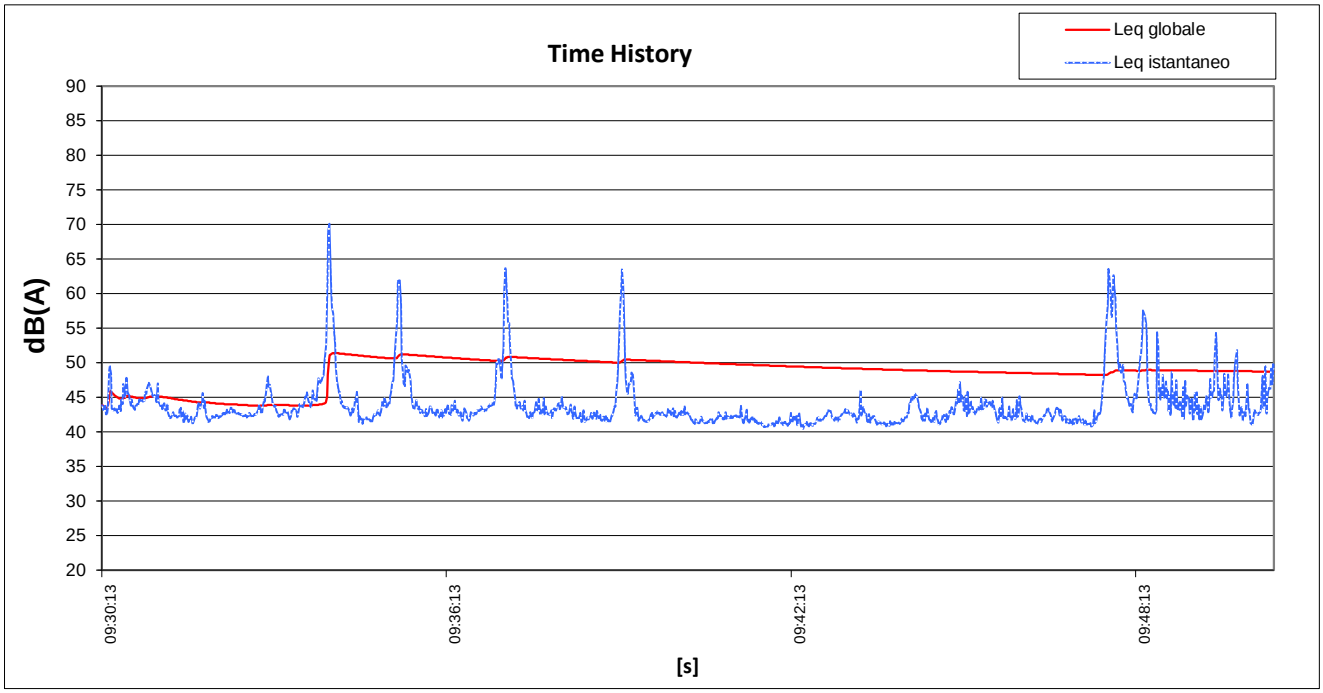
Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**



Data: **07/02/20** Ore: **09.30**

Postazione n.: **42b** Via: **Oberdan, 69**

Leq globale dB(A): **38,8**

Livelli percentili dB(A):

L_{01} = **61,4**
L_{05} = **50,6**
L_{10} = **47,3**
L_{50} = **42,9**
L_{90} = **41,5**
L_{95} = **41,2**
L_{99} = **40,9**

foto

Sorgenti sonore indagate: **clima acustico in prossimità di attività forte (zona ind.)**

Sorgenti sonore che concorrono alla formazione del rumore residuo: **traffico**

Presenza di rumore imputabile all'attività: **no**

Presenza di eventi sonori atipici: **no**

Classe prevista da PCCA nel punto di rilievo fonometrico: **III**

Il rilievo fonometrico ha riscontrato superamenti rispetto alla classe prevista? **NO**

RESOCONTO SOPRALLUOGHI EFFETTUATI NEL TERRITORIO

Rif. 1 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 2 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 4 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 9 (nessuna attività artigianale presente)

Rif. 11 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 12 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 13 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 20 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 25 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 30 (attività chiusa)

Rif. 36 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 39 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 41 (attività chiusa)

Rif. 43 (nessuna attività rumorosa in essere)

Rif. 44 (nessuna attività rumorosa in essere)

APPENDICE B

Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto

RIF. In mappa (TAV. 8 PCCA)	Descrizione	Periodo di svolgimento
01	FESTA DI PRIMAVERA: area centrale di Fontanafredda (Via Grigoletti, Via Pastrengo, via Don Paolo Della Toffola, piazzale Cà Anselmi); fiera di prodotti agricoli-commerciali con intrattenimento musicale	Marzo, domenica, dalle 06:00 alle 20:00
02	FESTA DI SAN GIORGIO MARTIRE: centro di Fontanafredda (Via Pastrengo-area chiesa); sagra paesana	Aprile, sabato/domenica dalle 09:00 alle 24:00
	FESTA DELLA ZUCCA: fiera di prodotti agricoli e somministrazione di alimenti e bevande sulla zona centrale di Fontanafredda, organizzata dalla parrocchia (Via Pastrengo-Area Chiesa)	Ottobre, una domenica, dalle 07:00 alle 20:00
03	PIC NIC; zona centrale di Ceolini (da Via Fieramosca n°10 a Via Tasso incrocio Via Marsala); sagra paesana con musica dal vivo	Fine Maggio/inizio Giugno, tre settimane dalle 18:00 alle 24:00
04	SAGRA DEI PORTON DEI ROMAN: fiera e intrattenimento musicale (Via Oberdan da intersezione con Via Pascoli fino alla chiesa Beata Vergine del Rosario)	Ottobre, prima domenica del mese, dalle 08:00 alle 20:00
05	BRUDSTOCK; manifestazione musicale serale divisa in tre serate presso la zona industriale La Croce	Luglio, dalle 20:00 alle 04:00
06	FESTEGGIAMENTO DEL SANTISSIMO REDENTORE: area privata adiacente l'oratorio della parrocchia SS. Redentore in Viale dello sport (sagra paesana di 3 giorni)	Luglio, dalle 18:00 alle 24:00
07	SAGRA DELL'ASSUNTA: zona centrale di Vigonovo, sagra paesana con musica dal vivo e luna park	Agosto, due settimane, dalle 18:00 alle 24:00
08	SAPORI DELL'ACQUA: sagra paesana ed intrattenimento musicale sul parco pubblico della frazione di Villadolt	Agosto, tre giorni, dalle 18:00 alle 24:00
09	FESTEGGIAMENTI SETTEMBRINI: via L. Da Vinci zona plesso scolastico scuola primaria Marconi, sagra paesana con musica dal vivo e con spettacoli viaggianti	Settembre, due settimane dalle 18:00 alle 24:00
10	Area dei campi sportivi, Via dello sport, piazzale San Luca	varie
11	Area del palazzetto dello sport, Via dello sport	varie
12	Parco di Ronche, via Custoza, via S.Pellico, via	varie

	Albalonga e via Percoto	
13	Area antistante la biblioteca comunale, piazza Julia	varie
14	Centro di Vigonovo, via Osoppo – via Puccini	varie
15	Area parrocchiale Vigonovo, via Giol – via Don Olinto Del Fiol	varie
16	Area ex latteria turnaria di Ranzano, via Verdi	varie
17	Area parrocchiale Nave, via Lirutti – via Stadio	varie